

una estetista specializzata di
Elizabeth Arden
sarà a vostra disposizione
dal 26 al 31 gennaio

PROFUMI
Servetti
in C.so G. Cesare 214

STAMPA SERA

QUOTIDIANO DI INFORMAZIONI - Torino, via Marengo 32 - Tel. (011) 65.681 - Codice di avviamento postale 10100 - Spedizione in abbonamento postale (gruppo 1/70) - Lire 400 (arretrati il doppio)



EDIL-CASE
Servizio
Relazioni Pubbliche
Corso Vinzaglio 29
Corso Matteotti 47
Torino
Tel. 548154

I lavoratori accolgono l'appello di «Solidarietà» Polonia: tutto fermo Mosca attacca Walesa



Varsavia. Il primo sabato non lavorativo: le vie della città stamane erano deserte (Telefoto)

VARSAVIA — La Polonia oggi si ferma. Ieri Walesa ha lanciato l'appello a 10 milioni di lavoratori, invitandoli a «prenderci il sabato non lavorativo». Lo sciopero ha avuto una tesa vigilia a Varsavia ieri, dove per quattro ore, dalle 8 alle 12 si sono astenuti dal lavoro i dipendenti dei trasporti pubblici e

i poligrafici del principale quotidiano della capitale, *Zycie Warszawy*. Avevano chiesto la pubblicazione di un comunicato sindacale. Al rifiuto dei dirigenti, hanno deciso l'agitazione.

La tensione sale ancora. Da una parte Walesa, da Danzica, lancia il «proclama del sabato» su scala nazio-

nale, invitando i lavoratori polacchi a considerare festivi «tutti i sabati successivi, fino a quando il governo non accetterà di intavolare una trattativa». Da Mosca, intanto, giungono allarmanti segnali di «nervosismo» per la nuova ondata di scioperi. *Stella Rossa*, il giornale dell'esercito sovietico, ha annunciato ieri enfaticamente la conclusione delle manovre militari congiunte tra i due eserciti: «Le unità... — scrive — hanno svolto esercitazioni in territorio polacco, dimostrando la loro forza, la loro capacità operativa, la loro determinazione nel difendere le conquiste del socialismo».

Non si esclude che le operazioni abbiano funzionato da «prova generale» di una eventuale invasione.

Sempre da Mosca, si registra ancora un violento attacco contro «Solidarnosc»: «Gli scioperi che organizza il sindacato cosiddetto autonomo hanno lo scopo di impedire il ritorno alla normalità», ha detto Radio Mosca. L'intensità degli attacchi e la violenza delle polemiche, che negli ultimi mesi si erano fatte più sfumate, ricordano ora toni usati nella crisi di agosto.

Ma se si giungesse davvero alla temuta invasione da parte del «grande fratello», l'Urss?

A quest'ultimo, drammatico interrogativo ha risposto Walesa in persona, in un'intervista rilasciata ieri:

«Il mio Paese non ha mai tollerato ingerenze esterne... i lavoratori prenderebbero sicuramente le armi. Lo ha dimostrato anche un'inchiesta fatta tempo fa nelle fabbriche: il novanta per cento è pronto a combattere».

Da lunedì pagheremo le visite al medico

ROMA — A partire da lunedì pagheremo le visite del medico Saub. La categoria scende in sciopero (ad oltranza?) dopo la rottura delle trattative tra sindacati e governo per il rinnovo della convenzione unica nazionale per la medicina generica e pediatrica. Il punto controverso è quello relativo alla parte normativa, sul regolamento degli studi.

L'interruzione dei colloqui ha colto di sorpresa. Il rinnovo della convenzione era data ormai per scontata, dopo l'intesa di massima raggiunta il 31 dicembre scorso sulla parte economica, che aveva scongiurato pesanti agitazioni a partire dai primi di gennaio.

Tra il ministro alla Sanità, Aniasi, e le organizzazioni sindacali si erano risolti problemi spinosi, come la quota massima degli assistiti e le tariffe. L'accordo del 31 dicembre scorso ha stabilito 36 mila lire annue pro capite ai medici convenzionati con meno di 500 assistiti (divisi in 24 mila lire di onorario e 12 mila di rimborso spese), 32 mila lire per assistito ai sanitari che hanno dai 500 ai 1500 pazienti, ma solo 24 mila lire a chi ha una clientela superiore ai 1.800.

FIAT - IL PRETORE RESPINGE IL RICORSO DI 4 OPERAI CONTRO CASSA INTEGRAZIONE

• SERVIZIO A PAGINA 4 •

TERZE NOZZE IN VISTA Jackie Kennedy sposa miliardario

LONDRA — Terze nozze in vista per Jackie Kennedy, vedova Onassis. Secondo il «Daily Star», Jackie intende risposarsi con il miliardario Maurice Templeman, di 53 anni, i cui interessi sono soprattutto nel campo dei diamanti.

Templeman, che fu consigliere di Jackie dopo la morte del suo secondo marito, ha ottenuto il divorzio da poco e i due contano di sposarsi «nei prossimi mesi».



Domani la Juve contro il Napoli, i granata a Udine

SCIREA FEBBRE

TORO CONTRO GIAGNONI



Scirea non gioca nella Juve - Graziani carica il Toro
• TUTTI I SERVIZI SUL CAMPIONATO, NELLE PAGINE DELLO SPORT •

Dopo gli ultimi provvedimenti fiscali Ecco come colpirà la scure Reviglio

Chi nel 1980 ha avuto un reddito imponibile di...	... ha pagato nel 1980 tasse per...	Con lo stesso reddito reale ne pagherebbe nel 1981, senza il ribasso delle aliquote (con lo stesso reddito reale)...	... mentre, con il ribasso delle aliquote e con l'addizionale del 5% ne pagherà...
(milioni)	(migliaia di lire)	(migliaia di lire)	(migliaia di lire)
CELIBE	5	368	520 (+ 41,3%)
	8	1.013	1.321 (+ 30,4%)
	10	1.533	1.977 (+ 27,3%)
	12	2.093	2.610 (+ 24,7%)
	15	3.003	3.775 (+ 25,3%)
	20	4.643	5.596 (+ 20,5%)
	30	8.173	9.979 (+ 22,1%)
DUE FIGLI E MOGLIE A CARICO	5	212	303 (+ 42,9%)
	8	857	1.177 (+ 38,0%)
	10	1.377	1.821 (+ 32,0%)
	12	1.937	2.512 (+ 29,9%)
	15	2.847	3.819 (+ 33,7%)
	20	4.487	5.587 (+ 24,3%)
	30	8.017	9.841 (+ 23,1%)
	50	16.117	19.637 (+ 22,9%)

ROMA — Come colpirà la scure di Reviglio? Inciderà tagli uguali per tutti? Insomma, chi guadagnerà e chi perderà dopo gli ultimi provvedimenti fiscali? Con la prossima denuncia dei redditi i lavoratori dipendenti e autonomi dovranno versare un'imposta addizionale pari al 5 per cento delle tasse sui redditi pagate nel 1980, come «una tantum» per i terremotati (chi a maggio, ad esempio, dovrà pagare al netto delle detrazioni 100 mila lire, verserà cinque mila lire in più all'erario, e così via).

La pressione fiscale sarà maggiore, inoltre, anche a causa dell'aumento dell'Ior del 5 per cento (che sale dal 15 per cento al 15,75). In compenso, però, a partire da luglio (quando entrerà in vigore la riforma delle aliquote) ci sarà lo «zuccherino» dell'aumento delle detrazioni.

Una cosa è certa: il fisco ci renderà tutti più poveri, ma non nella stessa misura. I dati riportati sulla tabella parlano chiaro: rispetto al 1980, pagheranno di più in percentuale coloro che percepiscono redditi bassi. Saranno invece colpiti in misura minore i redditi medio-alti. E non è vero che chi ha redditi

elevati è toccato in misura maggiore dai nuovi provvedimenti, come aveva annunciato Reviglio.

C'è da rilevare, inoltre, che, sempre all'interno della fascia dei redditi medi, tra un celibe e una famiglia con due figli e la moglie a carico, il primo dovrà versare di più all'erario. Per le famiglie con due redditi gli aggravii dovrebbero essere maggiori soprattutto nella fascia medio-bassa.

Una «scure» ingiusta? Parrebbe di sì. Gli stessi sindacati confederali hanno esposto a Reviglio questa «incongruenza», chiedendo esplicitamente in un documento che la revisione delle aliquote dia benefici maggiori ai redditi medio-bassi, contrariamente alla proposta di Reviglio.

Non solo. Chiedono anche che la detrazione per il coniuge a carico sia fissa, e non proporzionale al reddito. Quanto all'addizionale del 5 per cento, i sindacati hanno criticato il governo perché ha stabilito a priori l'entità del prelievo «che invece deve essere commisurato agli effettivi piani di spesa dello Stato».

(Tabella da Il Mondo)

Dopo il congresso Psi: nuovo statuto Craxi pigliatutto?

ROMA — Il psi sta per darsi un nuovo statuto. La bozza — che sarà sottoposta all'approvazione del prossimo congresso — è stata illustrata dall'autore, il politologo socialista Giuseppe Tamburrano, al settimanale «Panorama». I contenuti — se approvati — sono destinati a incidere sostanzialmente sull'organizzazione del partito. Tra le proposte, l'elezione diretta del segretario da parte del congresso e l'abolizione dell'incompatibilità fra incarichi di partito e di governo (Craxi potrebbe, in futuro, essere segretario psi e presidente del Consiglio).

Se passerà la «bozza Tamburrano», inoltre, la mozione di sfiducia al segretario mossa dal comitato centrale comporterà la convocazione automatica del congresso straordinario. Tra gli obiettivi di Tamburrano c'è, «una maggiore stabilità politica del partito».

Quali reazioni susciterà il progetto nel psi? Da un primo intervento (un'intervista di Lombardi, leader della sinistra psi, concessa a l'«Europeo») successivo alla divulgazione della «bozza di riforma», si deduce che il dibattito non dovrebbe avere in nessun caso, conseguenze traumatiche: «Da parte nostra nessuna idea di scissione: queste si sono dimostrate sempre inconcludenti o controproducenti».

● **PARIGI:** Annunciato un nuovo Dio: Si chiama «Gesù-Pietro», figlio dell'Apocalisse, salutato come la reincarnazione di Gesù Cristo da una setta religiosa francese. E' un bimbo di quattro mesi, non denuncia allo stato civile, figlio di una giovane di 22 anni, Marie Odile, resa incinta dal «santo benedetto dello Spirito Santo».

Le notizie di oggi

● **Bimbo gioca e incendia la casa.** Con un accendino, all'insaputa dei suoi genitori, Massimo Gambali, due anni e mezzo, ha appiccato un incendio che in poco tempo ha distrutto l'appartamento. Il fatto è successo nel quartiere «Aurelio» a Roma.

● **Autonomia: arrestati nuovamente 5 imputati.** A Padova: erano stati incarcerati il 7 aprile '79 per ordine del sostituto procuratore Calogero e rilasciati alcuni mesi dopo per insufficienza di indizi dal giudice istruttore Palombarini. Sono: Alisi del re, responsabile dei precari universitari, Carmela Di Rocco, medico della mutua, Guido Bianchini e Sandro Serafini, tecnici universitari, Massimo Tramonte, docente di scuola media.

● **Napoli: carabinieri spara al ladro.** Un giovane ladro, Eugenio Bottoni, di 18 anni, è stato ferito ad una gamba con un colpo di pistola da un carabiniere. Antonio Cristofaro 20 anni, al quale aveva tentato di rubare l'autoradio.

● **Dissenso in Cina.** La dissidenza cinese, dopo mesi di silenzio, si è rifatta viva con dimostrazioni, manifesti e giornali nella provincia dello Henan. Lo si apprende dal «Mattone democratico», un giornale studentesco, che esce, senza sanzione ufficiale, a Anyang, capoluogo dello Henan.

● **L'ambasciata Usa a Teheran ricovero per invalidi.** Abbandonata dopo il sequestro degli ostaggi nel novembre 1979, sarà adibita a centro per il ricovero e la cura degli invalidi della rivoluzione iraniana e della guerra Iran-Irak.

● **Attentati a Roma.** Quattro sezioni del movimento sociale a Roma sono state l'obiettivo di attentati dinamitardi avvenuti, durante la scorsa notte, quasi contemporaneamente. Non ci sono state vittime.

● **Roma: sette giudici lasciano la procura.** Altri sei si preparano ad abbandonare, creando grosse difficoltà alla macchina giudiziaria. E' un altro segno di crisi che travaglia la magistratura. Alla base della fuga in massa dei giudici, le frustrazioni accumulate in un delicato lavoro svolto tra mille difficoltà.

● **Sud-Corea: abrogata la legge marziale.** Il presidente sud coreano Chun Doo-Hwan ha annunciato che a partire da oggi sarà abrogata in tutto il Paese la legge marziale, essendo stati riportati l'ordine e la stabilità sociale. Chun ha annunciato anche che l'11 febbraio si svolgeranno le elezioni per il rinnovo del collegio elettorale presidenziale ed il 25 febbraio sarà eletto il nuovo presidente.

● **Colpo al ristorante.** Quattro malviventi armati, hanno compiuto ieri poco prima di mezzanotte una rapina nel ristorante «Bergantino» in via Sanfelice, in pieno centro storico, a Napoli. Dopo avere immobilizzato il proprietario e il personale li hanno depredati di danaro e oggetti di valore.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

Bari	32	41	2	47	75
Cagliari	23	78	87	46	52
Firenze	6	5	3	85	7
Genova	81	88	33	57	86
Milano	65	36	3	54	2
Napoli	20	36	37	42	6
Palermo	77	73	4	46	22
Roma	43	85	48	82	78
Torino	43	71	49	75	84
Venezia	40	64	52	26	87

Colonna dell'Enalotto

X11 221 2XX XX2

Terremoto in Cina: danni e morti

PECHINO — Scossa tellurica del settimo grado della scala Richter in Cina. L'epicentro del sismo, nella regione del Sichuan, al confine con il Tibet. La terra ha tremato alle 5,13. Pochi minuti dopo i primi «flashes» d'agenzia parlavano di centinaia di vittime ma il bilancio col passare delle ore è stato ridimensionato: otto morti.

Vengono invece confermati gravi danni alle case, strade e linee telefoniche. Evidentemente, la zona colpita è piuttosto circoscritta. Nel Sichuan abitano circa 100 milioni di persone, molti dei quali sono tibetani.

Paurosa avventura di un barbone «distratto» S'addormenta in un bidone e finisce nel camion-rifiuti

DALLAS — Paurosa avventura di un barbone a Dallas, nel Texas. Dopo essersi ubriacato facendo il «giro» di numerosi bar del quartiere, Alvin Cornelius non è riuscito a chiudere occhio. L'ha raccontato lui stesso dopo essere scampato per miracolo alla morte.

«Avevo alzato alquanto il gomito — ha detto l'uomo —. Mi ero recato alla Missione dell'Unione evangelica dove pensavo di poter trovare un letto per la notte. Ma non ho avuto fortuna. L'unico giaciglio al caldo che sono riuscito finalmente a trovare è stato l'interno di un cassonetto per la spazzatura».

«Dormivo della grossa — ha continuato — quando un camion della spazzatura ha raccolto il cassonetto, me compreso».

L'uomo si è subito reso conto del pericolo mortale che stava correndo. «Mi sono svegliato e ho cominciato a urlare, ma nessuno mi ha sentito».

Ogni volta che il camion riversava al suo interno un nuovo carico, il povero Cornelius veniva compresso.

Alla fine, dopo essere stato «compresso» in un cubo di immondizie e depositato in un terrapieno a Sud di Dallas, Cornelius è stato visto da un operaio, che si accingeva a seppellire con il suo bulldozer il cubo di immondizie.

Il soccorritore ha immediatamente chiamato un'ambulanza. Benché fos-

se stato schiacciato a più riprese, il povero barbone non ha subito danni gravi: se l'è cavata con un braccio rotto.

● **NASHVILLE** (Tennessee) — Il «pestatore di piedi» che terrorizzava le donne di Nashville è stato condannato a cinque anni di prigione. George Mitchell, di 31 anni, aveva l'incredibile mania di

saltare a pie' pari sui piedi delle donne che incontrava per strada. Ha fratturato in 13 anni ben 40 piedi e alla fine è stato arrestato e condannato. Il giudice ha anche affermato che in prigione sarà bene studiare il caso Mitchell anche dal punto di vista clinico «per la salvezza dei piedi degli abitanti».

Mentre cresce la polemica sull'intervista di Pertini sulle Br «Reagan? So soltanto che è un cow boy che spara senza caricare la pistola»

ROMA — Il governo deve parlare, titola stamane in prima pagina il quotidiano del pci l'Unità. L'intervista rilasciata dal presidente Pertini alla tv francese sui legami internazionali del terrorismo («Sono certo che la centrale delle Brigate rosse è all'estero. Come mai il terrorismo si scatena in Turchia, paese che ha mille chilometri di frontiera con l'Urss?») ha provocato altre polemiche e interrogazioni al governo. E ha inasprito i rapporti fra pci e psi. Il riferimento di Pertini all'Unione Sovietica aveva spinto ieri l'Unità a chiedere immediate spiegazioni, mentre i socialisti — che già nelle

scorse settimane avevano avanzato l'ipotesi di una centrale terroristica nei

Paesi dell'Est — difendono a spada tratta le dichiarazioni di Pertini.

Nel dibattito sono intervenuti anche socialdemocratici pli e dc. I primi con una dichiarazione polemica verso il pci: «Pertini va ascoltato non solo quando parla di terremoto».

Tanto più che oggi, in un'intervista pubblicata su Le Figaro, il Capo dello Stato ribadisce i concetti già espressi alla tv sulle centrali del terrorismo all'estero. Intanto è stato reso noto il testo completo delle dichiarazioni televisive. Pertini, tra l'altro, ha parlato del nuovo presidente degli Usa.

«L'immagine che l'Italia dà all'estero, è stato chiesto a Pertini, è quella di un paese malato: di terrorismo, di

scandali e di corruzione. Pensa che sia un quadro reale?»

«E' un'immagine errata — ha risposto il Presidente della Repubblica —. Non è in atto nessuna disgregazione dello Stato. E' vero, nel mio Paese ci sono scandali, ma esistono anche in Francia, in America e in Inghilterra. Voi francesi guardate gli italiani con sufficienza, con un senso di superiorità. A mio avviso è un errore. Il popolo italiano è forte e generoso. Quando sono andati nelle zone terremotate, e ho visto la mancata prontezza dei soccorsi, ho protestato lanciando un appello in tv. Alcuni giorni dopo il mio discorso cinque persone sono state arrestate. A Pertini è stato chiesto se

è favorevole alla pena di morte.

«Sono contrario — ha risposto —. Nei Paesi in cui è in vigore i delitti non sono diminuiti».

— Come giudica il nuovo presidente degli Stati Uniti?

«Un giudizio è ancora prematuro. Lo conosco come voi, un attore, un cow-boy. Quando avrà l'occasione di incontrarlo vorrò soddisfarmi una mia curiosità: amo molto i film western ma non capisco come facciano i cowboys a tirare cento e anche duecento colpi senza mai ricaricare la pistola. Sapete che Reagan è repubblicano su posizioni più a destra di Carter. Secondo me dà l'impressione di mostrarsi più duro del suo predecessore nei confronti dell'Urss».

STAMPA SERA
Sandro Doglio
direttore responsabile

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale
Umberto Cuttita

Consiglieri: Vittorio Chiusano
Luca Cordero di Montezemolo
Carlo Massaroni
Cesare Romiti

Sindaci: Alfonso Ferrero (presid.)
Pierluigi Bertola
Secondino Riolfo

Stabilimento tipografico: Ediz. La Stampa
S.p.A. - Via Marconi, 32 - 10126 Torino

1981 Ediz. LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 164
DEL 19-3-1979

E con lui Kennedy, Churchill, Roosevelt e Pietro il Grande Anche Stalin era tatuato

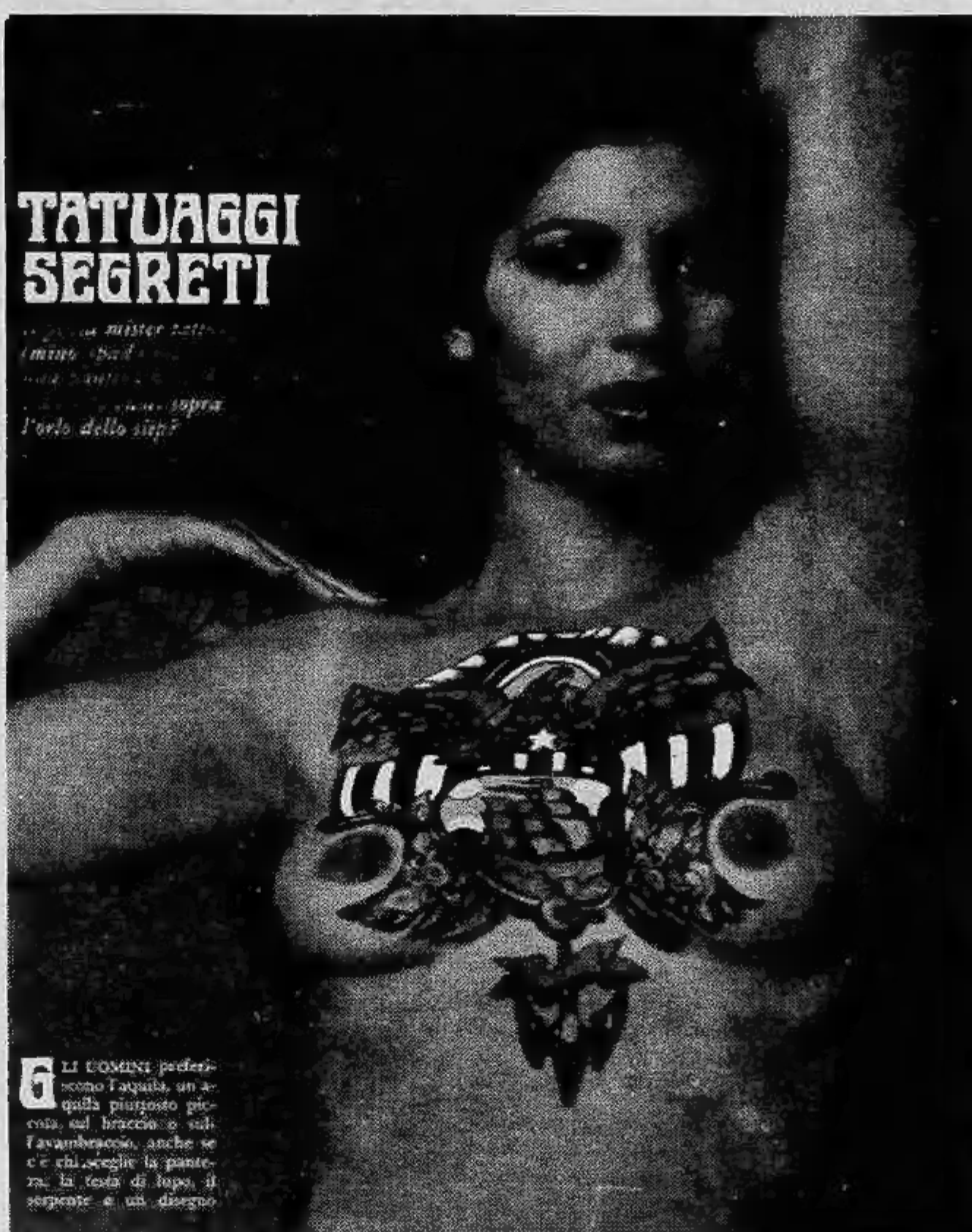


Raffinato disegno di un drago tatuato in Giappone

TATUAGGI SEGRETI

La misteriosa storia
dei tatuaggi
che si trova
sopra
l'orlo dello stoffa

GLI UOMINI preferiscono l'aquila, un'aquila piagnucolosa, anche se c'è chi sceglie la pantera, la testa di lupo, il serpente e un disegno



Falso tatuaggio per ragazze illustrato da «Playboy»



Tatuaggi pittorici comuni



Tatuaggi tribali africani

Una consuetudine che risale ad epoca preistorica, quella di incidere la pelle per ricoprire il corpo di segni e di immagini, ha periodicamente assunto l'aspetto di un fenomeno di moda. Mentre alcuni anni fa furono i giovani hippies in transito ad Amsterdam a farsi tatuare nelle botteghe della famosa Waterlooplein, l'estate scorsa sono state le francesi a sostituire l'ornamento dei bikini con piccoli disegni sparsi sulla pelle nuda al sole.

Plinio Martelli, nel libro *Il tatuaggio come arte*, uscito in questi giorni dall'editore Mastrogiacomo di Padova, analizza il fenomeno da un punto di vista storico ed artistico, dando al tatuaggio il valore di espressione umana, chiamandolo un'operazione pittorica nata ed esistente al di fuori dei canoni della normale storia dell'arte. «*Tutto il mondo del tatuaggio* — si legge nella presentazione — è sempre stato relegato nel reparto psichiatrico, nella cella del penitenziario, nella galera della nave, è stato considerato solamente come il marchio infamante di reitti umani».

Nel tentativo di descrivere una genesi ci si accorge che la documentazione scritta è assai scarsa, anche se risalente a testi antichi come il Pentateuco, e che l'origine della parola è del tutto incerta. Di derivazione polinesiana, dove era legato ad un rituale di iniziazione, il tatuaggio venne reso famoso dai navigatori; sono note le descrizioni che il capitano Cook fece di quelli Maori della Nuova Zelanda.

Attualmente sono i Giapponesi ad avere raggiunto un'indiscussa abilità in questo campo: i «miniatori» sono in grado di ricoprire l'intero corpo umano con disegni di carattere sacro e tradizionale e nella sola Tokyo vi sono circa 3000 «grandi tatuati». I membri della «Lega nazionale dei tatuati» terminano le loro sfilate per i parchi e le vie della città nei bagni pubblici, dove l'acqua calda ravviva i colori dei disegni.

Argomenti curiosi ed interessanti si trovano nei lavori naïf dei tatuatori improvvisati: un grappolo d'uva su un braccio era il segno di distinzione di chi aveva scontato una pena nel carcere militare di Calvi, in Corsica; una farfalla indicava i ladri professionisti, un pugnale con attorno un serpente significava desiderio di vendetta; in alcuni esempi, una scritta accompagnava il disegno, una scritta che, come si legge nel libro di Martelli, è sempre un grido di rabbia, un'espressione di rifiuto, quasi un rebus sulle motivazioni che avevano portato il tatuato all'asocialità.



Molto raramente, al contrario di quanto si potrebbe pensare, questi messaggi di rabbia erano indirizzati a donne, si sono trovati solo alcuni disegni esprimenti al più gelosia o timore di infedeltà. Pare che si inizi sempre con un piccolo tatuaggio sul braccio destro e poi si finisca per ricoprire interamente il proprio corpo come se fosse una grande tela.

Nelle dimensioni di una scritta o di un piccolo segno, la pratica del tatuaggio ha esercitato il suo fascino un po' particolare sui grandi personaggi della storia dell'uomo, a partire dalla fine dell'Impero Romano fino ad oggi. Il libro cita numerosi esempi e aneddoti di cui riportiamo i più curiosi o i più assurdi, come quello di Bernadotte che, fattosi tatuare in periodo di rivoluzione la scritta *Morte ai re* sul braccio, divenne poi re di Svezia col nome di Carlo XIV. Mentre lo zar di Russia Pietro il Grande aveva un'ascia tatuata sul polso, Edoardo VII, re d'Inghilterra un drago sul metacarpo destro e così tutti gli ufficiali di marina del suo seguito. Il ritratto di Shakespeare veniva dipinto sul cuore di nobildonne inglesi come talismano e le iniziali A. S. (Army Salvation) comparivano sul gomito di tutte le «suffragette».

La moda del tatuaggio prese anche i presidenti americani; un'indiscrezione sostiene che John Kennedy fu costretto a farsi poi tatuare dietro le pressioni della moglie Jacqueline. «E' divertente sapere — conclude il testo — che il celebre trattato di Yalta, in cui si decise la spartizione del mondo, fu firmato da tre grandi tatuati: Roosevelt, Stalin, Churchill».

Florianna Piqué

Fra dipendenti e giunta per i bandi di concorso Continua il braccio di ferro Martedì sciopero in Comune?

Incontri decisivi, oggi e domani, tra l'Amministrazione civica e i rappresentanti sindacali dei dipendenti comunali. Se non si raggiungerà un accordo sulla vertenza apertasi martedì sera con l'occupazione della sala del consiglio comunale, i lavoratori del Municipio incroceranno le braccia per tutta la giornata di martedì. «E poi daremo il via a scioperi articolati», minacciano i sindacati.

Il Comune con i suoi 14 mila dipendenti è la seconda azienda cittadina in quanto a personale. L'agitazione dei funzionari degli impiegati dei lavoratori comunali, in generale, comporterebbe la sospensione di tutti quei servizi quotidiani che contribuiscono a «far vivere meglio la città». Ci sarebbe grave disagio, basti pensare ai problemi che ricadrebbero su numerosissime famiglie per la chiusura degli asili nido e delle scuole materne.

Ma sono davvero tanto distanti le posizioni delle parti? Ieri si è assistito a un alternarsi di situazioni. Le trattative sono state sul

punto di rompersi, sono state sospese e nella serata sono riprese. A tarda ora — dopo che le possibilità di accordo erano aumentate — si è deciso di rinviare l'incontro a oggi e domani.

I motivi maggiori di contrasto erano stati originati da una lettera scritta dall'assessore al personale Mancini e indirizzata a tutti i dipendenti comunali. Le organizzazioni sindacali Cisl e Uil giudicavano «protettoria» la decisione e intendevano troncane il discorso con l'Amministrazione civica: la Cgil, invece, pur giudicando «grave» l'atto dell'assessore voleva continuare la trattativa. Dopo molteplici riunioni,

«L'eredità di Mao» a Villa Sassi

Lions Club Torino Città della. In occasione di un intermeeting con i L.C. Torino Stupinigi, Collina Moncalierese e Rivoli Val Susa, il prof. Giancarlo Elia Valori parlerà stasera alle 20.15, a Villa Sassi sul tema: «L'eredità di Mao, ideologie e realtà in Cina».

ni, interne ai partiti e tra le forze politiche, l'assessore al personale Mancini ritirava il documento.

Al momento alcune richieste dei dipendenti comunali sono già state accolte. La giunta, ad esempio, ha revocato i bandi scaduti per i concorsi che non prevedono limitazioni numeriche. Ma i sindacati ritengono basilari per un accordo altri provvedimenti, come l'apertura di nuovi concorsi per dar ampia possibilità di partecipazione.

Per i concorsi con numero limitato di posti il discorso è più complesso. «Ci dovrà essere — sostengono i rappresentanti dei dipendenti municipali — un'unica prova, come vuole il contratto di lavoro. Nel contempo vogliamo conoscere gli organici dei settori scuola, sanità e assistenza».

Tutte le forze politiche consiliari auspicano una prossima soluzione. La sostiene che il problema poteva essere evitato prima se la giunta non avesse avuto paura di «troppa pubblicizzazione del malessere presente tra il personale».

Si erano nascosti in un alloggio di via Fortino 30 bis Irruzione della polizia, tre arresti Sgominata una banda di ricettatori



Maurice Ponzio e Roberto Di Vincenzo, due dei tre arrestati



Contro la cassa integrazione È respinto il ricorso di quattro operai Fiat

Il pretore del lavoro Panzani, ha respinto stamane il ricorso, presentato autonomamente dalle organizzazioni sindacali, di quattro operai Fiat sulla cassa integrazione guadagni. Il dispositivo di sentenza è stato letto in aula dal giudice al termine della seconda udienza della causa, caratterizzata dalla discussione delle parti.

I ricorrenti, Antonio Nardi, Maria Poscaro, Cesare Crudo e Giovanni Trupo, difesi dagli avvocati Baccioli e Speranza, hanno sostenuto l'illegittimità del provvedimento aziendale e chiesto al pretore di ordinare alla Fiat la reintegrazione nel posto di lavoro e il pagamento con gli interessi dell'intera retribuzione dalla data di sospensione lavorativa.

Il collegio di difesa dell'azienda, composto dal prof. Fabbrini e dagli avvocati Bonamico e Borsotti, ha sostenuto invece che il ricorso alla cassa integrazione si era reso necessario per evitare il licenziamento collettivo e che era stato concordato con le organizzazioni sindacali davanti al ministro.

Come è noto, la causa interessava il primo di una serie di ricorsi presentati da alcune decine di dipendenti

Fiat. Per le altre impugnazioni non sono state ancora fissate le cause, ma non è escluso che, alla luce della sentenza odierna gli operai ritirino il ricorso.

Nuovi incarichi in Prefettura

A seguito della nomina a Prefetto del dott. Bruno Pastorella destinato al Commissariato del Governo di Trieste, in seno agli Uffici della Prefettura torinese si è proceduto alle seguenti attribuzioni di incarichi:

— Il Dirigente Superiore Antonio Di Giovine è stato incaricato delle funzioni di Vice Prefetto Vicario;

— Il Dirigente Superiore Sergio Battisti è stato confermato nella direzione degli Uffici del Commissariato del Governo della Regione Piemonte con le funzioni vicarie in caso di assenza o impedimento del titolare;

Le funzioni di Capo Gabinetto sono state conferite al Vice Prefetto Romano Fusco;

— con lo stesso provvedimento al Vice Prefetto Eugenio La Rosa sono state conferite anche le funzioni di Dirigente della Divisione affari amministrativi.

Gli uomini della squadra mobile, in un'operazione diretta dal dottor Sassi, hanno arrestato tre persone, presunti rapinatori o ricettatori che in casa avevano preziosi per 50 milioni. Si tratta di Roberto De Vincenzo, 27 anni, Maria Concetta Toscano, 24 anni, e del francese François Maurice Ponzio Monant, 30 anni, residente a Parigi.

Tutti e tre gli arrestati abitano in via del Fortino 30 bis. Sull'attività della banda hanno indagato per giorni gli investigatori della squadra mobile, messi sulle tracce dei tre da una soffiata. Con pedinamenti ed indagini di altro tipo Sassi ed i suoi colleghi sono riusciti a stabilire che comunque De Vincenzo, Toscano e Ponzio Monant avevano qualcosa da nascondere nell'appartamento di via del Fortino. Ieri, dopo aver ottenuto il mandato di perquisizione, l'irruzione ed il rinvenimento dei preziosi provenienti da furti e rapine. In casa i tre arrestati avevano anche due pistole: una P38 ed una 7.65.

Sull'identità del Ponzio Monant la polizia torinese sta indagando in contatto con la Sûreté parigina per stabilire se l'identità che risulta sui documenti dell'uomo sia quella vera e se in ogni caso l'arrestato abbia in Francia dei precedenti. La merce rinvenuta nell'appartamento sarà poi mostrata agli orefici che negli ultimi tempi hanno subito furti o rapine e quindi costruire anche una griglia dell'attività dei tre o di loro complici.

Ancora disagi nelle ferrovie

Ancora disagi nel trasporto pubblico. Dalle nove di questa mattina alla stessa ora di domani uno sciopero dei macchinisti del dipartimento ferroviario di Roma ritarderà notevolmente gli arrivi dalla capitale. Il coordinatore della stazione Porta Nuova annuncia che probabilmente «salterà» anche qualche coincidenza. Le partenze da Torino solo regolari.

3 Fiat laureate con 30 e lode in economia

Imbattibili nel prezzo, nel costo d'esercizio, di manutenzione e dei Ricambi (inferiore mediamente del 30%), e per il valore che conserva l'usato.



126 La più piccola.
25 km con 1 litro (a 70 km/h).
Prezzi da L. 2.780.000. (IVA esclusa)



Fiat Panda Il successo del momento.
18,5 km con 1 litro (a 90 km/h).
Prezzi da L. 3.715.000. (IVA esclusa)



127 La più diffusa.
17,2 km con 1 litro (a 90 km/h).
Prezzi da L. 4.145.000. (IVA esclusa)

Le grandi risparmiatrici italiane

Acquistando una Fiat avete anche l'iscrizione all'ACI per un anno compresa nel prezzo. Presso Succursali e Concessionarie Fiat.

FIAT

Viaggio attraverso 1600 chilometri di tubi dell'acquedotto

Il «mito» di Pian della Mussa

In piazza Rivoli, dove corso Vittorio sfocia in corso Francia, c'è la «fontanella del Pian della Mussa». Questa fontanella è il simbolo della coesistenza della gente e dell'ossessione della città con la quale si difendono i miti: ogni giorno, ogni ora, c'è qualcuno che va ad attingere acqua con damigiane, bottiglie, fiaschi. Tutti illusi.

L'acqua non è quella del Pian della Mussa, arriva in piazza Rivoli già abbondantemente miscelata a quella degli altri pozzi attorno alla città. Se proprio la si vuol bere, l'acqua del Pian della Mussa la si può trovare a Robassomero, dove una derivazione dalla condotta fornisce il paese. Ma non è tutto: da sola l'acqua famosa fa pure male: è troppo leggera, solo cinque gradi, e da alcuni studi risulta che favorisce le malattie cardiocircolatorie.

Acqua al cloro, non cattiva Ma c'è qualcuno che la beve?

A febbraio in funzione un nuovo impianto sul Po

Aprire un rubinetto è gesto quotidiano, l'acqua che scorre non stupisce nessuno. Ma prima di quel rubinetto ci sono milleseicento chilometri di tubi, intorno, attraverso, sotto la città. Tubi di ghisa, vecchi di un secolo e più, d'acciaio, di eternit, di piombo. E, soprattutto, ci sono i pozzi, le sorgenti, gli impianti, che lavorano a soddisfare l'immensa sete di Torino.

Più di centosessantun milioni di metri cubi, fanno quasi 163 miliardi di litri che la città assorbe, beve, in qualche modo consuma e restituisce al ciclo della pioggia un po' più sporca, certamente meno pura di quando l'ha «rubata» dai fiumi o dalle rocce. Ma che acqua è, quella che beviamo? Da dove viene, come arriva a Torino?

Le percentuali di produzione vedono in testa i pozzi di Scalenghe, dai quali arriva un buon diciassette per cento del totale. Seguono Venaria, La Loggia, Torino e i due impianti di potabilizzazione sul Po. Seguono Sangano, C. Romana, Volpiano, Pian della Mussa (poco più del 4 per cento); Beinasco, Druento, Favorita e Regina Margherita chiudono l'elenco. Nei prossimi giorni, entro febbraio, entrerà in funzione il nuovo impianto di depurazione del Po, il terzo, con una portata di millecinquecento litri al secondo, che incrementerà ulteriormente il potenziale produttivo dell'acquedotto municipale.

Acqua di montagna, di pozzo, di Po: Ripetiamo all'ing. Giorgio Merlo, dal '75

direttore tecnico, la domanda di fondo.

Che acqua è?

«Circa la provenienza — afferma Merlo — i dati parlano chiaro di per sé. Se la domanda, invece, si riferisce alla qualità, direi che l'acqua è buona. La durezza, in gradi francesi, è 18, un valore medio, conforme a quelli europei, né troppo povera di sali, né ricchissima. Quanto al cloro, beh, è necessario. Ma il sapore di cloro non è poi così disgustoso, specie se l'acqua è fredda».

Lei la beve, l'acqua del rubinetto?

«Ci mancherebbe altro, che con la mia qualifica mi mettessi a bere acqua minerale. Bevo al rubinetto e mi pare ottima. Non garantisco per gli altri, però. Il presidente, ad esempio, non so mica...».

Ma se anche il presidente bevesse «in bottiglia» non ci sarebbe da stupirsi. A Torino il mercato delle acque minerali è vastissimo, si parla di centinaia di milioni di bottiglie all'anno con una forte prevalenza, ultimamente, per il tipo «non gasato», che serve anche, all'occorrenza, per fare il tè e le minestrine in brodo e il caffè, insomma, quelle cose per le quali il sapore di «chimica» fa un po' nausea...

«La nostra acqua — sostiene Merlo — è batteriologicamente pura e non si può definire cattiva. Se proprio uno vuole levare il gusto di cloro si metta un filtro a carbone sul rubinetto e il sapore se ne va».

Prospettive per il futuro? Manca il petrolio, manca la luce, manca tutto. E l'acqua?

«Non riteniamo di avere problemi di approvvigionamento, anzi, riteniamo di poter estendere la fornitura anche a comuni fuori cinta daziaria. C'è stato un calo di domanda, da quando alcune industrie, Fiat in testa, hanno adottato impianti di ricircolo per l'acqua industriale. Per raffreddare, ad esempio. Prima l'acqua la buttavano via, adesso la riadoperano. Risparmiano loro ed anche noi».

Nessun problema, dunque?

«Direi di no».

Ma qualcosa che non quadra ci deve pur essere, se è

vero che a Magione, per esempio, l'acqua dei pozzi è inquinata, se il tempo di fermata delle precipitazioni piovane nel sottosuolo è ridotto all'osso (l'acqua, appena torna alla terra viene subito pompata via, non ha il tempo di depurarsi) se ci si trova sempre più spesso con i rubinetti intasati di calcare e con i bicchieri pieni di liquido biancastro che sembra latte. La chimica fa miracoli, è vero, ma l'acqua del Po, depurata che sia, è sempre acqua di Po. A vederla non è tanto bella. A berla, anche dopo il «maquillage», non è tanto buona. Ma è l'acqua che, ci piaccia o no, ci ha lasciato il «progresso».

IMPORTANTE SOCIETÀ RICERCA AMBOSESSI

per opportunità inserimento centri elettronici locali come programmi di elaborazioni IBM - Honeywell. Corso serale nella tua città. Esperti per programmatori ben qualificati (600/700 mila). Per appuntamento nella tua città, tel. 02/20.43.386 - 02/27.04.66 - 039/61.47.20 o scrivere Società Informatica via Palestina 38 Milano.

echi di cronaca

Perforatrici-registratrici
Corsi di preparazione
Sono aperte le iscrizioni. CEDAT, corso Corridi 58, tel. 329.8515.

Monteneros
Via Torricelli 38, Torino
Giubbotti vera pelle da L. 80.000, giacche vera pelle da L. 110.000, sovrabiti pelle da L. 120.000, plumed in vera pelle da L. 120.000, pantaloni vera pelle L. 90.000, montioni uomo-donna. Tel. 598.990.

Costumi di Carnevale
Vastissimo assortimento per bimbi da 2 a 12 anni al Baby Club, Centro Abbigliamento Bimbi, via Nizza 43, Torino, telefono 689.886.

SALDI

BOUQUET
Canova
TORINO CORSO FRANCIA 3

SCONTI
30%-50%
6 gennaio
3 febbraio

legge 19/3/80 n. 80 art. 6 ricev. n. 3

INFORMITALIA

ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Telefoni 511.024 - 538.682
Corso Vittorio Emanuele, 107

Nel lontano 1852 con la nascita dell'acquedotto La prima fontana in città dedicata a Santa Barbara

La storia dell'acqua, a Torino, s'inizia nel 1852 con la nascita del primo acquedotto. Prima le necessità idriche della città venivano soddisfatte con pozzi e cisterne, dove si raccoglieva l'acqua piovana o quella che arrivava dalle fonti in collina. Fu in quell'anno che il Comune fece costruire, sull'area attualmente occupata dalla caserma dei vigili del fuoco, un pozzo profondo dodici metri e del diametro di tre. L'acqua veniva sollevata con quattro pompe a stantuffo e incanalata in tubi di vetro (proprio vetro) fino a Palazzo di Città. Sul pozzo, poi, era stata costruita la fontana di Santa Barbara di cui si vedono ancora le tracce ai lati dell'ingresso della caserma, detta appunto «delle due fontane».

La Società Acque Potabili ottenne, un anno dopo la sua fondazione, l'autorizzazione del Comune per collocare «sotto il suolo delle piazze, vie e siti pubblici, i tubi conduttori delle acque medesime». Nel 1859 in piazza Carlo Felice zampillò la prima fontana collegata all'acquedotto.

Negli anni successivi nacquero gli altri impianti, a sussidiare quello di Sangaone, sorto per primo. A Millefonti, alla Favorita di San Maurizio Canavese, a Scalenghe ed a Beinasco furono trivellati altri pozzi. Ma il servizio della Sap, privata, non riusciva a soddisfare il fabbisogno cittadino.

Nel 1906 la fontana Sommeiller, di piazza Statuto, fu la prima a ricevere l'acqua da Venaria Reale, impianto municipale. In seguito si pose mano all'impresa più ambiziosa: la condotta del Pian della Mussa. Il 24 giugno 1922 sempre in piazza Statuto ecco arrivare anche l'acqua dei monti. Altri pozzi minori furono realizzati in seguito, sempre in regime concorrenziale con la società privata fino a quando, negli anni Sessanta, cioè poco meno di vent'anni fa, la Società Acque Potabili fu assorbita da quella che divenne azienda speciale, l'Azienda Acquedotto Municipale, la cui sede, in corso XI febbraio, sorge a pochi metri dal luogo dove, due secoli prima, lungo la Dora, i primi cittadini diedero vita al primo embrione di servizio idrico cittadino.



Gli impianti per portare l'acqua a Torino, dal Po e dai monti

Nel futuro una diga da 100 metri

Intanto è bene chiarire subito che non soltanto Torino fruisce dell'allacciamento all'acquedotto municipale. Anche Borgaro, Collegno, Germagnano, Grugliasco, La Loggia, Moncalieri, Pessinetto, Pino, Piosasco, Rivalta, Robassomero, San Mauro, Venaria e Orbassano attingono dai tubi dell'AAM.

In tutto quasi un milione e mezzo di persone, ai cui bisogni provvedono oltre milleseicento chilometri di tubazioni. Corredate da tutta una serie di impianti di fiancheggiamento. Ad esempio: a nessuno sarà sfuggita, passando per corso Bernardino Telesio quasi all'angolo con via Servais, la sagoma ardita del serbatoio dell'Azienda.

Una vasca a forma troncoconica rovesciata, con una capacità di oltre 2500 metri cubi, vale a dire due milioni e mezzo di litri, è sospesa a

cinquanta metri dal suolo da una base formata da dodici pilastri di cemento armato. Serve a bilanciare il consumo idrico di tutta la zona attorno a corso Francia dall'incrocio con corso Peschiera fino a Collegno-Grugliasco. Quando il consumo è basso l'acqua si raccoglie nella vasca, che «compensa», svuotandosi quando il consumo aumenta, le differenze di domanda da parte dell'utenza.

Ma, a parte queste strutture particolarmente vistose perché inserite all'interno della città, l'impianto certamente più complesso per l'acquedotto è quello di potabilizzazione dell'acqua del Po, che è rappresentato nella foto con i suoi due primi «segmenti» e del quale il terzo entrerà in funzione fra poco meno di un mese.

L'acquedotto raggiungerà, con l'utilizzazione piena di questo impianto, la sua

capacità produttiva fino a diecimila litri al secondo. Esso è costituito da una sgrigliatura meccanica dell'acqua greggia su una griglia rotante; una decantazione dei corpi solidi sospesi; una ossidazione-disinfezione con cloro, biossido di cloro e ozono ad alto dosaggio. Seguono coagulazione e decantazione a letto solido fluidificato, filtrazione rapida su sabbia silicea, filtrazione assorbitiva su banco di carbone attivo granulare e disinfezione finale mediante ozono, cloro, biossido di cloro.

E per il futuro? E' in programma un bacino a Combanera-Viù, con un lago artificiale da cinquanta milioni di metri cubi ottenuto sbarrando la Stura di Viù con una diga di 98 metri d'altezza e 316 di larghezza, una diga del tipo a gravità, non ad arco, si precisa nel progetto.

Ruffatti

SALDI Abbigliamento femminile
VIA ACCADEMIA DELLE SCIENZE 2
Saldi abbigliamento maschile inizio martedì 3 febbraio
Effettuata comunicazione ai sensi dell'art. 7 legge 80 del 19/3/80



LOUIS ROBERT ITALIA
Casa di vendita all'asta

ASTA

DAL 28 AL 31 GENNAIO 1981

MERCOLEDÌ 28

ORE 11 - Dipinti internazionali
175 opere di Maestri del '900

Utrillo - De Chirico - Lam - Appel - Casorati - Tozzi - Richter - Campigli - Sironi - Menzio - Hartung - Fontana - Cassinari - Mathieu - Spazzapan - Guttuso ed altri

GIOVEDÌ 29

ORE 11 - Antiquariato
Mobili del XVIII e XIX sec. - Dipinti - Porcellane - Oggettistica, ecc.

VENEDÌ 30

ORE 11 - Tappeti orientali
Kirman - Tabriz - Malayer - Kashan - Qum - Anatolia - Kiliz ed altri

SABATO 31

ORE 16 - Antiquariato e arredi
ORE 21 - Antiquariato e arredi

ESPOSIZIONE: Domenica 25 - Lunedì 26 - Martedì 27
Mercoledì 28
ore 16 continuato

Corso Vittorio Emanuele II n. 109 - Tel. 011/754.11.50
TORINO

CATALOGO IN SEDE

Oltre mille manager lo usano in Piemonte come status-symbol Dal telefono sull'auto chiama Wall Street ma anche la moglie perché butti la pasta

Il telefono in macchina. Dall'autostrada permette di chiamare New York per una operazione finanziaria urgente su Wall Street ma al semaforo del controvia- le lascia anche parlare con la famiglia per dire che stai arrivando ed è l'ora di buttare la pasta.

Di per sé può essere installato anche su una «600» vecchio modello, non ci sono problemi, anche se — per varie ragioni — finisce per trovare posto soltanto su «vetture» importanti: Mercedes e Bmw in testa alla classifica. A volte anche blindate.

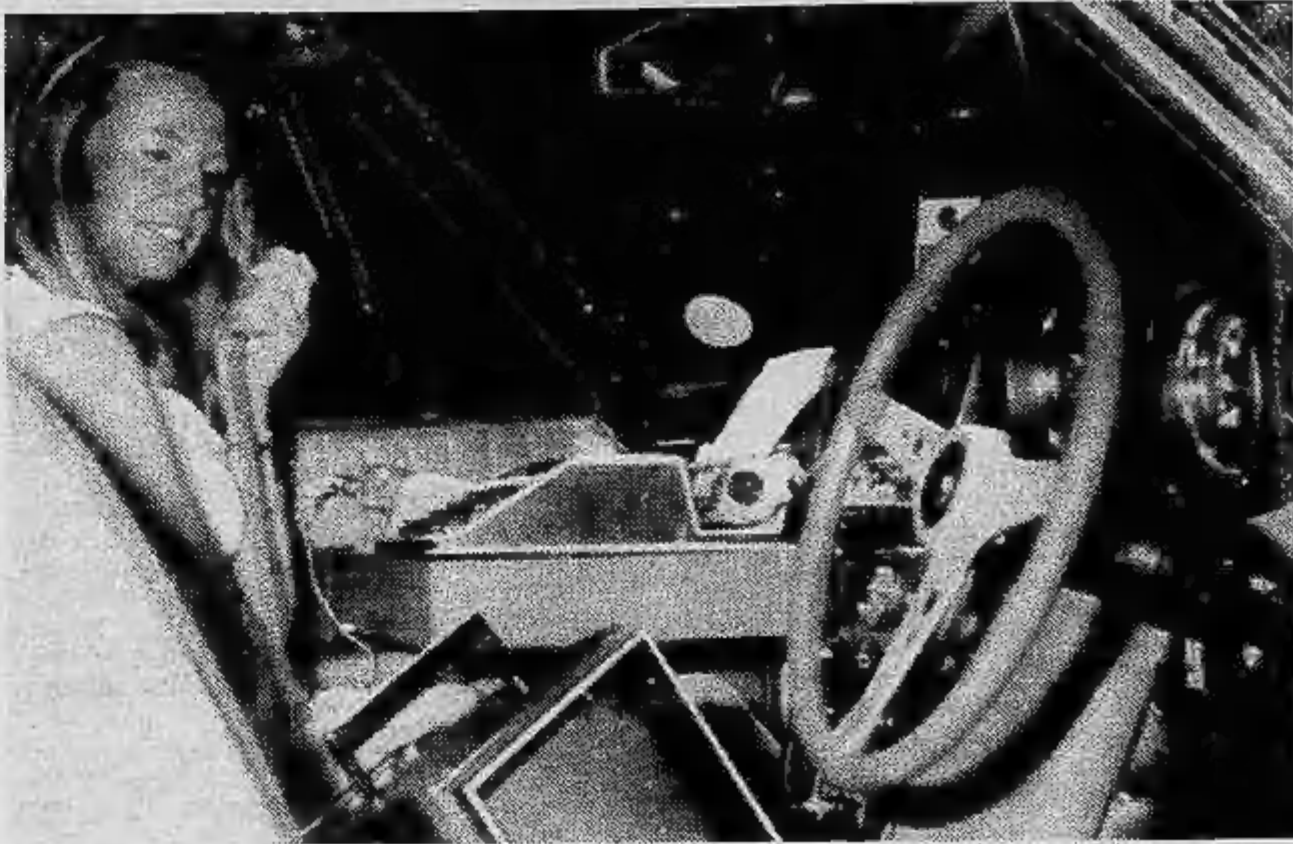
L'identikit di chi ha il telefono sulla macchina indica un uomo di mezza età, capelli brizzolati, fisico tenuto asciutto con l'aiuto della sauna e del massaggio, abito spigato grigio o pied-de-poule. O è un ma-

nager di quelli che contano o è un ricco con molta disponibilità: si fa accompagnare spesso dall'autista; ha dei problemi di «stress» che a volte lo obbligano a un «check-up» in clinica.

Personalità che appartengono a questa categoria, in Piemonte, ce ne sono tante, pare un migliaio. Sulla sua auto ce l'ha anche il sindaco Diego Novelli: chiama i capiripartizione del municipio, gli assessori, i capigruppo consiliari. Qualche giornalista ha avuto un'intervista telefonica con il primo cittadino che stava attraversando la città in macchina. Altri 220 che hanno già presentato domanda per avere il telefono sull'automobile sono in lista d'attesa. C'è da aspettare almeno un anno. Forse anche di più. Le pratiche sono ridotte all'osso.

L'apparecchio si ottiene presentando alla Sip, di corso Inghilterra, la domanda e la fotocopia del libretto di circolazione dell'automobile. C'è da pagare 200 mila lire di cauzione, 150-200 mila lire (dipende dai tipi di automobile) per l'installazione che viene affidata a un carrozziere «convenzionato» e rassegnarsi a un canone fisso trimestrale di 703 mila lire (che vuol dire quasi tre milioni all'anno). A ogni scatto verrà poi applicata la tariffa massima di 80 lire.

E' (come negarlo?) un lusso di epoche moderne regolate da progressi tecnologici: un segno distintivo, forse l'ultimo, che seleziona e disegna una categoria di super-abbonati della Sip. Se uno apre un mutuo e si compera una casa spende di meno.



Il medico vietnamita ai Venerdì letterari Agopuntura per guarire da mali piccoli e grandi

Verità antiche e preziose, cariche di interrogativi e incertezze di immediate suggestioni, ieri sera ai Venerdì letterari, dove un celebre esperto vietnamita di agopuntura ha parlato delle sue esperienze su questo tema approfondendo portata e «filosofia» della medicina orientale.

Nguyen Van Nghi, nato a Hanoi nel 1909, è considerato oggi maestro in materia. Nel suo curriculum, un diploma di medicina esotica ottenuto in Francia insieme alla specializzazione in ostetricia e ginecologia e, dal 1975, la responsabilità dei corsi triennali di agopuntura che si svolgono presso l'università di Marsiglia.

Per diversi anni presidente dell'Unione scientifica mondiale dei medici agopuntori, Nguyen nel 1979 è stato invitato al prestigioso simposio nazionale cinese sull'agopuntura che si tiene a Pechino.

Dice l'esperto: «In Europa l'agopuntura va esercitata esclusivamente da medici che conoscano perfettamente la medicina occidentale ed esista un problema di salute. Se da noi parte delle esigenze sanitarie viene delegata ai cosiddetti medici a piedi nudi e cioè a semplici studenti in medicina o infermieri, questo si lega al semplice fatto che purtroppo i veri medici risultano ancora estremamente inferiori al fabbisogno».

Spiega Nguyen Van Nghi: «La medicina occidentale, materialista sino alla brutalità, interviene su lesioni specifiche o su virus ben individuati. Noi trattiamo invece l'uomo nel suo complesso, tenendo presenti i flussi di energia che lo permeano legandolo all'ambiente circostante e cercando, piuttosto che intervenire direttamente sull'organo malato, di garantirgli quell'equilibrio totale che è condizione indispensabile per la serenità e la salute».

Tuttavia, cercar di chiarire quale delle due tendenze sia migliore, sarebbe un falso problema. «Medicina orientale e occidentale sono come i principi Yin e Yang, a volte in opposizione e a volte

complementari. Dunque, la ricchezza dell'esperienza e quella degli approcci scientifici più aggiornati possono nutrirsi l'una dell'altra».

Sotto questa angolazione, l'agopuntura consente incredibili risultati. Chiarisce il medico vietnamita: «Con questo sistema si affrontano positivamente malattie funzionali quali la nevralgia del trigemino, la sciatica, le cefalee, le depressioni nervose che la medicina classica ha difficoltà a curare. In più, possono essere trattate efficacemente molte complicazioni postoperatorie oppure l'enuresis dei bambini, l'abuso di alcool e droghe, l'impotenza maschile».

Tutti quei sintomi di disagio in conclusione che una volta cronizzati possono provocare malattie organiche anche gravissime e che denunciano uno squilibrio interno. In Oriente si parla da millenni della «risposta» che unisce la vita umana ai tre elementi fondamentali di cielo, terra e acqua; in Occidente ci si interessa sempre più ai bioritmi e alle capacità di autoregolamentazione dell'organismo. Sorride l'esperto, con un pizzico di ironia: «Il medico occidentale che conosca bene il suo mestiere può inserirsi perfettamente nella medicina orientale».



Troppi incidenti mortali provocati dalle sigarette State attenti se fumate al volante il codice stradale vi tiene d'occhio

Sigarette e volante saranno incompatibili? In Grecia e in Polonia lo sono già da tempo: chi fuma guidando, infatti, può prendere la multa come per una qualsiasi altra infrazione stradale. Il cinque per cento degli incidenti automobilistici che accadono ogni anno in Europa sarebbe dovuto al fatto che il conducente stava fumando: questo il risultato di un'indagine che un gruppo di ricercatori europei ha sottoposto all'attenzione del Ministero dei trasporti. Dall'Inghilterra, poi, dopo un rapporto del Royal College of Physicians, è partita la proposta che il divieto tassativo di fumare mentre si guida venga incluso nel Codice stradale europeo in via di elaborazione.

«Mi sembra troppo bello per essere vero». Il commento è del dott. Angelo Arizio, primario del centro di medicina sociale e preventiva di Lungo Dora Savona. «Tra l'altro una legge di questo tipo potrebbe interessare anche i passeggeri dell'auto che, se non fumatori, in caso di ambiente saturo aspirano il fumo di 30-35 sigarette».

Perché fumare guidando è pericoloso? «Per due ordini di motivi». Il primo riguarda la disattenzione del conducente che può momentaneamente distrarsi accendendo

la sigaretta o cercando di togliere la brace del tabacco caduta sul vestito oppure tentando di recuperare la «cicca» caduta sotto il sedile.

Ma gli effetti più gravi del fumo, per chi è al volante, sono quelli provocati dalle sostanze che si sprigionano. «In particolare — ricorda Arizio — la nicotina e l'ossido di carbonio agiscono sul sistema nervoso centrale. Gli effetti sono preoccupanti: diminuisce l'acutezza visiva, i riflessi sono rallentati e, per conseguenza, i tempi di reazione di fronte all'improvviso ostacolo si allungano pericolosamente».

«Uno dei primi incidenti dell'autostrada Torino-Milano, poco dopo la sua apertura, fu causato proprio dal fumo e in quell'occasione morì un noto industriale tessile del Biellese: si era distratto accendendo la sigaretta».

Ma altre sostanze, ancora più micidiali, agiscono sul nostro organismo mentre aspiriamo il nostro veleno quotidiano. «Benzopirene, nitrosamine, acroleina, formaldeide sono le più note: alcune delle quali hanno il grave «difetto» di essere cancerogene. Lo sa bene il dott. Arizio che nel Centro di Lungo Dora Savona vede passare numerose lastre radiografiche di pazienti con il cancro ai polmoni. «Nel no-

vanta per cento dei casi si tratta di soggetti fumatori».

«Vorrei ricordare un'altra cosa — continua il medico — non meno grave. La sigaretta sviluppa ossido di carbonio: bene, la tendenza a legarsi dell'ossido di carbonio con i globuli rossi è di oltre 200 volte superiore a quella che ha l'ossigeno. Ciò significa che se abbiamo, per ipotesi, 100 atomi di ossigeno e una sola molecola di CO un globulo rosso si lascia permeare dall'ossido di carbo-

nio: il risultato, per parlare ancor più chiaro, è che fumando si respira poco ossigeno e cuore e cervello, avidi di questo elemento, ne possono venire seriamente danneggiati».

E perché, allora, tanti medici fumano? Arizio allarga le braccia sconsolato: «Bisognerebbe chiederlo allo psicologo. Io ero accanito fumatore, ma da quando faccio questo lavoro, in questo centro, non ho più acceso una sigaretta».

Daniela Daniele

Quando
il problema è vendere
acquistare o permutare
appartamenti
case, terreni, tenute agricole
immobili industriali
complessi turistici
parlatene con...

Gabetti
in tutta Italia

TORINO - Via Mercantini, 5
Tel. 011/5767



I saldi attirano molti compratori in via Roma All'assalto di cristalli e porcellane

L'immagine del classico elefante nell'ancora più classico negozio di porcellane, trasformata in dato di cronaca? Tutto è iniziato dieci giorni fa in via Roma, dove si conclude questa sera la grande vendita promozionale promossa dalla Richard-Ginori che in diverse riprese ha intasato portici e passaggio nella strada principale della città. Torme di gente ad aspettare con pazienza l'orario di apertura, continue ondate di acquirenti tra scaffali e banconi strapieni di porcellane e maioliche.

Spiegano gli organizzatori: «Abbiamo offerto migliaia di articoli degli anni passati a prezzo vecchio e per di più scontato dal 30 al 50 per cento».

IDENTIGAR

MI P46372

IDENTIFICAZIONE PERMANENTE DEL VEICOLO

**NON C'E' ANTIFURTO AUTO
CHE TENGA**

Incidete il numero di targa su ogni vetro e superficie liscia dell'auto
PER MARCHIARE LA TUA AUTO
AUTORIMESSA RIPARAZIONI

G. PRIOLO

Servizio Fiat Lancia

CORSO FRANCIA, 249 - TORINO

T. 011/793.571 dalle 9.00 alle 12.00, dalle 14.30 alle 18.00

Iniziativa del comune a favore del secolare artigianato dei «magnin» Ad Alpette sorgerà la scuola per la lavorazione del rame

«Una volta eravamo in tanti, quasi tutti gli abitanti di Alpette, di Formiero, di Vena. Ora sono rimasto solo io; ma presto smetterò». Tino Ceretto ha 75 anni e vive in una vecchia casa a Formiero, una frazione a metà tra Cuorgnè e Alpette. È l'ultimo dei «magnin» di Alpette, una zona che ha dato per decenni un enorme contributo all'artigianato del rame e, coi suoi battilustra, alla nascente industria automobilistica. Gli altri superstiti di un'intera generazione hanno smesso da tempo.

Lui continua a lavorare aiutato dalla suocera, Caterina, che di anni ne ha 92 e dalla sua prodigiosa memoria riesce a trarre ricordi che fanno già parte della storia di un paese e della sua gente. «Solo a Formiero nella bottega di mio padre c'erano più di trenta operai — dice — e non era l'unica nella frazione, per non parlare poi di Alpette».

L'artigianato del rame sta morendo, afflitto da mali che sono di tutta la montagna: mancano i giovani, quelli che restano preferiscono alla scomoda e faticosa vita del «magnin» un tranquillo posto in fabbrica, magari più a valle. E' di questi giorni la notizia che anche l'unica fonderia del rame di tutto il Canavese ha chiuso i battenti a Sparone. La mandava avanti Giuseppe Aimone, 68 anni. Ora si è stancato e ha lasciato perdere non senza rimpianto. «Non trovare qualcuno a cui insegnare il mestiere anche oggi che parlano tanto di disoccupazione sembra incredibile. Eppure è così».

Il Comune di Sparone e la Comunità montana si daranno da fare per garantire la sopravvivenza della fonderia. Speciali incentivi per i giovani, facilitazioni particolari per chi continuerà



l'attività del signor Aimone. Ma c'è anche chi tenta un'altra via, con una iniziativa che ha lasciato molti perplessi per la difficoltà di attuazione che potrebbe incontrare. «Certo se i ragazzi non risponderanno sarà un lavoro inutile».

Marino Ceretto Castiglione da cinque legislature sindaco di Alpette ha già deciso. Nel suo paese sorgerà una scuola per ramai. A fare da maestri i vecchi del mestiere, i pensionati che per una vita hanno lavorato nelle loro botteghe o nelle officine. «Molti hanno già aderito, il

locale dovremmo ricavarlo da un vecchio capannone di un'officina ormai inutilizzata, per il quale stiamo trattando». Ma potrà cambiare qualcosa nel futuro dell'artigianato nel Canavese? L'abbiamo chiesto ai futuri maestri, le risposte sono sempre quelle, accompagnate da eloquenti cenni col capo.

«Sarà molto difficile — ci ha detto Piero Pezzetto, 73 anni, che vive con la moglie in frazione Nero — perché non c'è più passione. Insegnare la lavorazione del rame non è facile, non è cosa che si possa fare in una set-

timana o in un anno. E' un'arte che si apprende poco per volta, senza aver fretta. Perché chi ha fretta in questo lavoro non può riuscire».

I procedimenti per ottenere un oggetto in rame sono complessi. Riassunti schematicamente vanno dalla fusione dei rottami con carbone di legna (per dissodare il metallo) alla colata in forme di terra refrattaria, alla lavorazione al maglio a «testa d'asino». E poi ancora la lavorazione dei pezzi che escono dal maglio con ammoniaca e acido solforico, la sagomatura con martelli di legno e infine, dopo una nuova pulizia, il tocco finale, quello dell'artista col martello in ferro.

«Un uomo può lavorare ogni giorno una decina di chili — continua Pezzetto —, ma nelle aziende di una volta si arrivava in totale a 200 chili giornalieri». La maggior parte di questi «magnin» sono stati a Torino, alla Fiat. La loro enorme esperienza nella sagomatura dei metalli era richiesta per la lavorazione delle lamiere di ferro. Quando le auto venivano prodotte a mano erano indispensabili, ma la loro opera continuò ancora più tardi con la Balilla, la Topolino, la 1100 B. Nell'azienda erano importanti e il contatto umano non mancava, tanto che per anni d'estate ad Alpette veniva Vittorio Valletta il «presidente» come lo chiamano ancora oggi con un po' d'orgoglio i superstiti di quegli anni.

L'incentivo allora esisteva, il garzone o l'operaio se si dava da fare poteva diventare con un po' di pazienza proprietario di una nuova bottega. Il Pezzetto di Nero, ad esempio, era il capogiarzone di Mario Goglio, classe 1904, che arrivò ad avere 35 dipendenti. «Venire ad Alpette allora era come sentire una musica — ricorda oggi Goglio mentre mostra gli arnesi della sua gioventù —, la gente se ne andava come avviene oggi, ma poi tornava per impiantare una nuova bottega. La scuola? Speriamo che serva a qualcosa, sarebbe bello».

Ci fa vedere «come si fa stringendo arnesi passati per cento mani, gli stessi che cessata l'attività aveva prestato al capogiarzone che si voleva mettere in proprio, in quel rapporto che non conosceva la stretta dipendenza tra operato e padrone. Qualcosa di quei tempi è rimasto a Cuorgnè dove ancora oggi esistono alcune botteghe: «Hanno nomi che non puoi confondere, nomi canavesani ed alpettesi in particolare. Come i Magnino, i Ceretto, i Seren Bernardone».

«Quello che manca — dice Domenico Seren Bernardone — sono proprio le scuole. L'iniziativa dovrebbe partire dall'ente regionale come avviene in Trentino per gli artigiani del legno. Con questi incentivi la lavorazione del rame proseguirebbe, perché il mercato «tira», la richiesta c'è e a volte non riusciamo a stargli dietro come si dovrebbe. Ma se non si cambia qualcosa finisce che chiudiamo tutti».

Previsioni amare, condivise dai pochi colleghi ancora in attività. Le loro botteghe a chi viene da fuori danno l'impressione di templi dove il presente e passato si confondono, dove trovi i risultati del lavoro di oggi e le testimonianze delle fatiche di ieri. Botteghe già centenarie che conservano una bellezza strana, quella delle cose che stanno morendo poco a poco

Giamplero Pavolo

Cristianamente e serenamente è mancata

Teresa Bavoso
ved. Giuliano
anni 88

Lo annunciano i figli Aldo, Alfredo e Ida con le loro famiglie e tutti i parenti. Funerali oggi alle 14,30 dalla Parrocchia della Salute con proseguimento per Lamporo. Servizio pullman.
— Torino, 24 gennaio 1981.

E' stato breve il viaggio terreno di
Tommaso Loperfido
magliaro

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Enza Guzzo, la mamma Anna, la sorella Rosanna, i fratelli Michele e Luigi, la suocera Vincenza Alabio, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 parrocchia SS. Redentore. Non fiori ma eventuali offerte al Centro antitumori Ghivotti.
— Torino, 24 gennaio 1981.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Bina Magodi
di anni 63

Addolorata, lo annuncia l'affettuosissima Teresa Nata con i figli Liliana, Fiorella, Rossella, Miria, Lamberto, Adalberto, Donatello, Elena e Manuela. I funerali avranno luogo in Isola della Brescia, sabato 24 corrente, alle ore 14.
— Cuneo, 23 gennaio 1981.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
avv. Enrico Clapetti
di anni 93

Lo annunciano: la moglie Agnese, i figli Donatello con il marito Lello, Grazietta con il marito Kiki, Corrado con la moglie Annamaria, parenti tutti. La cara salma verrà tumulata oggi 24 corr. ore 16 nel Cimitero di Strona (Vercelli).
— Aul, 24 gennaio 1981.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Giuseppina Gandiglio
ved. Sappa
di anni 67

Ne danno il doloroso annuncio la figlia Mariella, il genero Ugo ed i nipoti Barbara e Raul Badogni. I funerali avranno luogo lunedì 26 alle ore 10 presso la chiesa del cimitero di Moncalieri.
— Torino, 24 gennaio 1981.

Improvvisamente è mancata il

Pier Gualtiero Martini
pittore
medaglia d'oro FIV.

Con immenso dolore lo annunciano la moglie Caterina Botta e parenti tutti. I funerali si svolgeranno domenica 25 c.m. alle ore 15 in Vicolina Molino.
— Vicolina Molino, 23 gennaio 1981.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Giuseppina Deideri
ved. Foglizzo

Ne danno il doloroso annuncio il figlio Italo, la nuora Pina, Marina, Aldo, Livia e Andrea, cognata, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo il giorno 24 alle ore 14,30 nella Parrocchia San Donato.
— Torino, 23 gennaio 1981.

Giancarlo Bagnasacco
perito fotografico
di anni 31

Si è lasciato nella disperazione. Lo annunciano la sua Rina e Silvestra, mamma, papà, sorella, fratello, suoceri Galati, nonni, cognati, zii, parenti tutti. Funerali domenica ore 14,45 via Bonaccini 4.
— Chivasso, 23 gennaio 1981.

Improvvisamente è mancata il

Adalberto Rossi
Critico d'Arte

Ne danno l'annuncio la moglie i fratelli e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 24 gennaio alle ore 10,15 ospedale Martini (via Tolone). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 24 gennaio 1981.

Improvvisamente è mancata il nobile cuore di

Mario Tonegutti

Lo annunciano la sua Diana, cognati, zii, cugini e nipoti. Un particolare ringraziamento alla dottoressa Francini ed alla sig. Anna. Funerali oggi ore 14,30 parrocchia S. Alfonso. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 24 gennaio 1981.

E' mancata

Anna Casalis
ved. Domenichini

Lo annunciano: figli, genero, suora, nipoti, parenti tutti. I funerali sabato 24 ore 14,30 da piazza Neruda 13 Collegno.
— Collegno, 23 gennaio 1981.

E' mancata in Savigliano

Maria Luigia Fantino

Lo annunciano le nipoti e i parenti tutti. Un grazie a Suore e Personale Casa Riposo Chianco. Funerali oggi ore 14,30 Cimitero Generale di Torino. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Savigliano, 23 gennaio 1981.

«La verità vi renderà liberi» (G.8.32).

Dopo una vita dedicata interamente alla famiglia ed al lavoro è mancata

Elena Gonnet
vedova Cresto

Addolorati lo annunciano il figlio Nini Giuseppe, il nipote Gianni, la famiglia Pasquet Marauda. I funerali avranno luogo domenica 25 gennaio 1981 nel tempio valdese di Bobbio Pellice, alle ore 15, partendo dall'abitazione in Luserna S. Giovanni, alle ore 14,30. La presente è partecipazione e ringraziamento. Non fiori ma opere di bene.
— Luserna S. Giovanni, 23-1-1981.

«Signore, donagli in felicità ciò che egli ci donò in tenerezza e amore»

Riposa nella pace del giusto, ma rimane con noi il nostro

Bepi Koelliker

Con intimo amore lo annunciano la moglie Puzzi con i figli Paola e Floriano, Luigi e Paola. Ai professori Riccardo Fregni ed al professore Antonio Randazzo il nostro grazie di cuore per la serenità donata al nostro caro. La cerimonia funebre sarà celebrata il giorno 23 gennaio nella chiesa di San Calimero.
— Milano, 24 gennaio 1981.

Il giorno 20 gennaio è mancata ai suoi cari

Orazio-Alberto Patrino

A funerali avvenuti lo annunciano la moglie Angela Furian, le figlie Adriana con Fernando, Daniela con Alberto, i nipotini Paola, Andrea, Manuela, Pietro, il fratello Alessandro (Perù), la sorella Eva e famiglia; la cognata Laura Patrino con Paolo, Silvana, Roberto.
— Torino, 24 gennaio 1981.

Munito dei conforti religiosi è mancata all'affetto dei suoi cari

Giacomo Cravero
di anni 62

Ne danno il triste annuncio: la moglie Caterina Sorasio; i figli: Giovanni con la moglie Maria Giovanna Gullina e bimbi Paola e Cristina, Giovanni con la moglie Franco Gambetta, Guglielmo con la moglie Giovanna Marchisio e bimbi Emanuela e Luisa; il papà Giovanni Battista; cognati e cognate, nipoti e pronipoti, la vicina famiglia Cravero, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo a Scarnafoglio sabato 24 gennaio partendo dalla Cascina Milione Vecchia alle ore 14, e dalla Posa di Scarnafoglio alle ore 14,15. La salma proseguirà per Torre S. Giorgio ove sarà tumulata.
— Scarnafoglio (Cascina Milione Vecchia) 23 gennaio 1981.

E' mancata

Angela Ottone
in Boccardo

La piangono il marito Alberto, il figlio Mario, la nuora Rina, i nipoti Alessandro e Anastasia, la sorella Rosina e il fratello Luigi. I funerali avranno luogo il 25 gennaio alle ore 14,30 partendo dalla casa dell'estinzione via Cost 15, V.le Sauglio-Trofaretto. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 23 gennaio 1981.

E' mancata ai suoi cari

Giuseppina Gavosto
ved. Fino

Ne danno il triste annuncio: la figlia Margherita col marito Michele Carone, la cognata Maria, e tutti i parenti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 14,30 partendo da via Giuseppe Borsari 79.
— Torino, 24 gennaio 1981.

Improvvisamente è mancata

Francesco Cavallero
anni 57

Ne danno il triste annuncio la moglie, con la figlia, il genero e parenti tutti. I funerali domenica 25 alle ore 15 dalla chiesa di S. Domenico Savio, frazione Garino, Vinovo.
— Vinovo, 24 gennaio 1981.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia Gatti ringrazia tutti coloro che si sono uniti a lei nel dolore per la perdita di

Francesco (Cecco)

— Aosta, 23 gennaio 1981.

ANNIVERSARI

24 gennaio 1976 24 gennaio 1981

Giuseppina Chabert
vedova Ascoli

Cinque anni ti allontanano da noi, ma il tuo ricordo è sempre vivo come profondo è il rimpianto.
— Torino, 24 gennaio 1981.

1976 1981

Enzo Marcassa

I tuoi cari si ricordano con accorato affettuoso rimpianto. Santa Massa lunedì 26 ore 16,30 «Santa Cristina».

1976 1981

Sergio Bernasconi

Vivi sempre nel cuore dei tuoi cari.

La Società Ultrages ricorda con profondo rimpianto, nel primo anniversario della scomparsa, il suo fondatore ed amministratore unico

gr. uff. Giuseppe Ricci

La sua figura indimenticabile è sempre viva nel cuore di tutto il personale e di quanti lo conobbero e lo stimarono per le sue doti eccezionali.
— Roma, 24 gennaio 1981.

1960 1981

marchesa Maria Vittoria

d'Inclsa e Camerana

vedova Gabotto

di San Giovanni

I familiari la ricordano con una Messa in suffragio che sarà celebrata martedì 27 corrente alle ore 10,30 nella chiesa di S. Maurizio Pinerolo.

1968 1981

Gualtiero Marchello

anni 18
Nel dolore e nell'amore di ogni giorno, mamma, papà e nonna ne rievocano la dolce memoria.

1970 1981

cav. uff. Paolo Manfredi

affettuosamente ricordato.

Ha raggiunto il secolo un ex maresciallo di Finanza Una sola candelina sulla torta per festeggiare 100 lunghi anni

La sua torta di compleanno avrà, domani, una candelina. Non si tratta di un bimetto alle prese con i denti e i primi passi, ma di un vispo signore che sarà festeggiato dai parenti. Perché una sola candelina? Perché cento, sulla torta, sono troppe.

E cent'anni fa nasceva Valerio Malco, ex maresciallo della Finanza, abitante in corso Bramante 81. Vive con la moglie Ida di 84 anni e, per dirlo con lui, si appresta «ad affrontare il secondo secolo di vita».

Qual è il segreto per arrivare a questa età? «I segreti non si confidano — spiega il signor Malco con un accento che tradisce la sua origine ligure — altrimenti che segreti sono?». Vita sana? Niente stravizi? «No, no — ribatte — altro che vita sana: quando stavo nel fango della trincea, durante le guerre, non era tanto sano. Però non ho mai fatto malattie, soltanto sono stato ferito durante la guerra». E di guerre ne ha viste tre: quella di Libia, quella del '15-'18 e l'ultimo conflitto mondiale.

Vicino gli è la moglie che porta benissimo la sua già rispettabile età e spesso interviene a ri-



Valerio Malco, 100 anni

spondere al posto del marito. «L'intervistato sono io — l'ammonisce lui con dolcezza — devo rispondere io. Avanti, sentiamo le domande».

Il maresciallo è nato il 25 gennaio 1881 a Castelvecchio di Rocca Barbesina e nel 1902 è venuto ad abitare a Torino. Com'era la nostra città allora, quali i ricordi più belli? «Era senz'altro meglio di oggi. Ricordo le passeggiate al Valentino, le serate al cinema, la gente per le strade fino a tardi, la sera, senza paura di essere rapinata».

Ma l'uomo non vive di ricordi, si tiene aggiornato, legge, segue i programmi televisivi. Signor Malco, che ne pensa di questi scandali che hanno coinvolto la Finanza? Fa un sorriso sardonico e risponde: «L'esempio viene sempre dall'alto. A parte gli scherzi, ai miei tempi non succedeva e non soltanto perché non c'era tanto petrolio e non c'era l'iva, ma perché le cose andavano diversamente. Magari qualcuno della bassa forza avrà un po' fatto qualche pasticcio, ma era roba da poco».

Le è capitato spesso di cambiare idea, nella sua vita? «Se intende idea politica, sì, una volta: ero fascista, lo confesso, poi non dico di essere andato con i rossi, ma quasi». Perché? «Perché ad un certo punto mi sono accorto di certe cose che non mi andavano proprio».

Che cosa pensa del divorzio? Valerio Malco «gira» la domanda alla moglie che risponde pronta: «E' una buona cosa, quando due non vanno d'accordo...». Ma come — ribatte lui con le mani sui fianchi — dopo sessant'anni di matrimonio e proprio adesso che incominciamo un altro secolo?.



Un temperamento sportivo.
Una grande economia.

Con il cuore e con la testa FORD FIESTA

L'acquisto con la testa:

- per il prezzo d'acquisto molto competitivo
- i bassi consumi (16,9 km con un litro a 90 kmh con motore 957 cc.)
- i ridotti costi di manutenzione (solo ogni 20.000 km)
- l'alto valore nel tempo
- la grande robustezza.

La compri con il cuore:

- perché ha un motore giovane e scattante
- è allegra e maneggevole
- piacevole da guidare
- piena di spazio
- ha un grande temperamento sportivo.

La trovi dal 250 Concessionari Ford.
La mantieni perfetta in oltre 1000 punti di assistenza.

"Scatto e simpatia,
spazio e allegria.
Robustezza e gioventù".

Motori: 957 - 1117 - 1297 cc. - Modelli: Base - L - GL - S - Ghia

Tradizione di forza e sicurezza



ECONOMICI

La tariffa è di L. 1650 la riga. Rubrica di offerte/impiegati L. 900, tecnici L. 1050, dirigenti L. 1350. Rubrica di offerte L. 900. Avvisi urgenti data fissa o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'orientamento sessuale e l'impiegato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

MUTUI
concediamo in 20 giorni a bassi interessi solo per acquisto casa. Rivolgervi alla Centralfin, corso Francia 46, tel. 748.722.

5 Locali e negozi

offerte
LOCALE libero piazza Bengasi 900 mq seminterrato 2 ingressi recente costruzione al prezzo mt 4 vendo. Tel. 747.803.

15 Autovetture

A.A.A.A.A. SAVA presso Vercelli 66 (vicino piazza Crispi) tel. 230.881 238.975 Horizon nuova in pronta consegna usato garantito e revisionato con minimi anticipi lunghe rassicurazioni disponibili: 126, 127, 128, 128 coupé, 124, 131, 850 pulmino, A112 Elegant, RS, Fiesta, Horizon 1100, Atlasud, Giulia 1300 super, Volkswagen, Alfetta, Fulvia coupé, berlina 5 marce, 124 spider America, Triumph Spitfire, Bmw 520 e molto altro. Ricordati corso Vercelli 66 Sava (sabato aperto tutto il giorno).

A.A.A. ARCIACCIONI corso Svizzera 63 tel. 745.213 761.843 GSA GS Ami 8 Olione 6 2 CV 131 128 127 112 126 commissionaria Citroën Autobianchi Fiat Innocenti assistenza.

A. 127 nuova qualsiasi modello 560 mila anti-cipo resto in 36 mesi. Autofinanzia corso Francia 341.
Chi cerca trova, trova Lincarsauto concessionaria Talbot, Girca in pronta consegna Horizon, 1510, Solaria, Sumbear, Ranch, la più grande esposizione di vetture d'occasione. Fiat, Lancia, Alfa Romeo, Renault, Opel, Volkswagen, ecc. ecc. la nostra occasione e nostri prezzi. Ricordate chi cerca trova. Trova Lincarsauto corso Principe Oddone 68 e Autocommercio corso Orbassano 72 (aperto anche il sabato).

18 Acquisto alloggi

NICHELINO
nuova concessionaria Fiat Torino Auto srl, via XXV aprile 97, tel. 621.162 - 627.1605, tutta la gamma Fiat pronta consegna - vasto assortimento vetture usate ricondizionate a prezzi ridotti - trattazioni particolari con anticipi minimi senza cambiali - prove - informazioni - permuta Torino Auto srl.

PRIVATAMENTE
vendiamo 127 3 anni, A112 2 anni, Golf semi-nuova, 126 Personal, Girca 1100, Horizon GLS, Ritmo 2 anni e altri stupendi occasioni, garanzia scritta 6 mesi. Autocommercio, corso Orbassano 72 (anche sabato tutto il giorno).

19 Vendita alloggi

CONSENTIAMO
realizzo immediato del vostro appartamento valutandolo al meglio e gratuitamente. Dal professionista della casa all'utente. Edil-Casa organizzazione immobiliare, corso Matteotti 47 - Torino, tel. 548.154.

CONSENTIAMO
realizzo immediato del vostro appartamento valutandolo al meglio e gratuitamente. Dal professionista della casa all'utente. Edil-Casa organizzazione immobiliare, corso Matteotti 47 - Torino, tel. 548.154.

24 Mobili, arredi

ATTENZIONE camera matrimoniali 383.000 cucine in laminato complete 261 mila Pagnone mobili via Lagrange 29 (contate).

42 Antiquariato
GALLERIA Pitta Torino, corso Cairoli 32, telefono 877.344, acquista dipinti di maestri italiani e francesi del '800 e primo '900. Massima riservatezza.

45 Ville, app., cascinie per vacanze, acq.-vend.
GIACOMO Val Sangone Immobiliare via Pacchiotti 29. Tel. 937.227 aperta tutti i pomeriggi, sabato domenica tutto il giorno tratta i vostri immobili per acquisti e vendite in zona.

VAL di Lanzo Mezzemie villa libera recente trilocale 11 camere box giardino terreno, vendesi a L. 115 milioni. Telefonare 328.648, ore pasti.

22 Traslochi
AUTOTRASLOCHI grandi e piccoli per città e tutta Italia, magazzino deposito mobili. Telefonare 346.777 Valterina.

24 Mobili, arredi

ATTENZIONE camera matrimoniali 383.000 cucine in laminato complete 261 mila Pagnone mobili via Lagrange 29 (contate).

42 Antiquariato
GALLERIA Pitta Torino, corso Cairoli 32, telefono 877.344, acquista dipinti di maestri italiani e francesi del '800 e primo '900. Massima riservatezza.

45 Ville, app., cascinie per vacanze, acq.-vend.
GIACOMO Val Sangone Immobiliare via Pacchiotti 29. Tel. 937.227 aperta tutti i pomeriggi, sabato domenica tutto il giorno tratta i vostri immobili per acquisti e vendite in zona.

VAL di Lanzo Mezzemie villa libera recente trilocale 11 camere box giardino terreno, vendesi a L. 115 milioni. Telefonare 328.648, ore pasti.

22 Traslochi
AUTOTRASLOCHI grandi e piccoli per città e tutta Italia, magazzino deposito mobili. Telefonare 346.777 Valterina.

49 Informazioni

INFORMITALIA informazioni commerciali private, indagini controlli industriali. Corso Vittorio Emanuele 107, tel. 511.024 - 536.682.

52 Varie
LIMODES porcellane da decorare e decorare direttamente dalla fabbrica, vastissimo assortimento. Dena, strada Mongreno 29, telefono 011 897.844.

MAGA veggente carismatica radiestesista consiglia risolvere problemi d'amore vi farà tornare la persona amata talismani e pentacoli protettivi. Tel. 898.8773 solo donne, via Muratori 13 Torino.

MONTONI 50.000-105.000 giubbotti vera pelle 50.000. Il Vaccaro tel. 701.709 v. Rioni 24 Orugliasso (50 mt. Pininfarina).

RETI e materassi tutte le misure e modelli a richiesta ortopedici, vendita in fabbrica, via Sersale 15, tel. 753.134.

VENDOMBI vecchi libri dell'800 libreria in ferro battuto e corno. Tel. 267.608.

STAMPA SERA

tuttospettacoli

Gli splendori del cinema francese in una mostra di fotografie
Signore e vilains degli Anni 30

Seduttori e seduttrici



Pauley ed Edwige Feuillère in «Topaze» di Louis Gasnier (1932)

La mostra ha una sua sorridente burocrazia, sottolineata dagli argomenti (la legge, lo sport, il lavoro...) che spiccano sui pannelli. Per «La séduction» i curatori non hanno rispolverato i berretti disinvolti e gli occhi chiari della coppia Jean Gabin-Michèle Morgan. Sono andati a rintracciare fotogrammi preziosi, film dimenticati che la dicono lunga sulla Francia nel periodo delle due guerre.

I seduttori si muovono baldanzosi in un cinema mezzo borghese e mezzo tentato dal populismo del Fronte Popolare, le seduttrici dispiegano i loro argomenti con un sorriso che dall'ingenuità di Clair sfuma nella provocazione alla Carné.

Edwige Feuillère ha l'espressione perfetta nel sedurre Pauley in «Topaze»: con il pretesto del profumo, sventola la mano nuda e si rinserra dietro la veletta.

Lucien Baroux non ha l'aria troppo sorpresa alla spiccia avance di Betty Speli in «Messieurs les ronds de cuir»: formosa, con frangetta, senza complessi la donna ostenta il suo fascino anche tra le scartoffie.

Fernand Grévy fa la corte a Betty Stockfield. L'altra coppia in «Fanfare d'amour» è tagliata fuori, al centro dell'inquadratura primeggia il mazzo di fiori.



«Messieurs les ronds de cuir», 1936

Uno sguardo al cinema francese con la collezione di 350 fotografie esposte al Centre Culturel di via Donati in collaborazione con la Cinémathèque di Toulouse: ma non è, questa, una convenzionale occasione per guardare con tenerezza a vecchi fotogrammi. I film, con i loro protagonisti fieri e accesi, permettono di ricordare forse tutta la Francia Anni Trenta.

Alcuni documenti autentici — scene di massa, ricevimenti della piccola borghesia, feste religiose e patriottiche — fanno da richiamo e da contrappunto all'immaginazione del cinema. Una foto di Jean-Pierre Aumont in costume da bagno può dare il sospetto di narcisismo ma chi ricorda le prodezze dei Pellissier, dei Carpentier, degli Hansenne in campo sportivo sa che l'idea di bellezza si accompagnava al concetto di popolarità.

L'antologia è interessante, ognuno vi sceglierà le immagini che preferisce. Noi segnaliamo una piccola perla: la brunetta in mezzo a ragazze in sottoveste e calze chiare velate, così docile e provocante che dovrebbe essere una Viviane Romance semplice e anonima figurante.



Jean-Pierre Aumont («Lac aux dames» di Marc Allégret, 1934)



Una scena con Viviane Romance (?) da «Les as du turf» di Serge de Poligny (1932)



Gaby Basset, Fernand Grévy, Betty Stockfield e Carette in «Fanfare d'amour» di Richard Pottier (1935)

Le canzoni più ascoltate alle radio private e nelle discoteche torinesi

La hit-parade dei disc-jockey

Le preferenze



Blondie: «Autoamerican»

CHARLESTON Music Hall (disc-jockey Bruno)	
1° Police	Don't stand so close to me
2° Rod Stewart	Passion
3° Abba	Lay all your love on me
4° Lime	Your love
STUDIO 2 (d.j. Beppe Pisano)	
1° Orchestral Manoeuvres in the Dark	Enola Gay
2° The Clash	Magnificent seven
3° Visage	Fade to gray
4° Stevie Winwood	While you see a chance
RITUAL CLUB (d.j. Pier Paolo Fortis)	
1° Jimmi Bo Home	Is it in
2° Police	Voices inside my head
3° Mc Cluskey	Enola Gay
4° Madness	One step beyond
GAROFANO VERDE (d.j. Massimo & Mauro)	
1° Bill Jerome	You got the stuff
2° Ultravox	Sleepwalk
3° Silvester	Stars
4° Bad Manners	Lorraine
LE PRIVE' (d.j. Enrico)	
1° The Gap Band	Burn Rubber on me
2° Visage	Fade to gray
3° Stevie Winwood	Night train
4° Spandau Ballet	To cut a long story
BIG NEPENTHA (d.j. Sergio Flash)	
1° Orlando Riva Sound	Body to Body Boggie
2° Rose Royce	You are a Winner
3° Who's Who	Palace to Palace Two
4° John Tropea	Living in the Jungle
DA DINO - LA TRAPPOLA (d.j. Enzo Porpora)	
1° Lipps Inc	How long
2° Stevie Wonder	Master Blaster
3° Kool and the Gang	Celebration
4° Riccardo Cocciante	Cervo a primavera
TUXEDO (d.j. Raph)	
1° Dr. Hook	When you're in love with a beautiful woman
2° The Clash	Sandinista (l.p. triplo)
3° Moon Martin	Hot Night in Dallas
4° Nick Straker Band	A walk in the park
MIXAGE (d.j. «Very» & «Charlie Show»)	
1° Abba	Super Trouper
2° S.O.S. Band	S.O.S.
3° Stevie Wonder	Master Blaster
4° Eddy Grant	Do you feel my love
GAY NEPENTHA (d.j. «Tore» Rizzo)	
1° Bill Jerome	You got the stuff
2° John Tropea	Living in the jungle
3° Orchestral Manoeuvres in the Dark	Enola Gay
4° Stevie Winwood	Night train
GOOD MUSIC (d.j. Alfonsino)	
1° Blondie	Autoamerican
2° Robert Palmer	Looking for clues
3° The Blues Brothers	Gimme some lovin
4° The B-52's	53 miles West of Venus

TORINO — Ogni settimana la maggior parte dei disc-jockey che lavorano nelle emittenti radiofoniche o nelle discoteche in base alle ultime novità discografiche e ai gusti del pubblico compilano una classifica personale dei dischi col maggior indice di gradimento.

Abbiamo interpellato undici «manovratori di suoni» di altrettanti locali torinesi chiedendo di stilare una mini-classifica comprendente le quattro canzoni più richieste e trasmesse nel corso degli ultimi sette giorni.

Leggendo gli interpreti che compaiono in queste graduatorie un dato emerge subito con chiarezza: la perdita dello scettro del comando da parte della disco-music. Funky, rock'n'roll, soul, rhythm and blues, hardrock, new wave, ska, rock elettronico, reggae ed altri stili musicali si insinuano e si mescolano con sempre maggior frequenza in questo campo che fino a un paio di anni fa sembrava un terreno minato. Qualche proprietario sta, addirittura, pensando di cambiare denominazione del proprio locale: non più discoteca, ma rockteca, funkkyteca.

Ciò, ovviamente, non significa aria di crisi, anzi. Ora, con l'apertura delle frontiere, assieme a gruppi fantasma, partoriti in laboratorio, come i Lipps Inc. (che dopo il travolgente successo ottenuto l'anno scorso con «Funky Town» ora cercano di ripetersi col brano «How Long») in queste classifiche troviamo anche vecchie conoscenze.

Stevie Wonder, tanto per iniziare, in chiave reggae, col suo singolo «Master Blaster», tratto dall'album «Hotter than July», e poi, altra vecchia volpe, il sorprendente Stevie Winwood in versione disco, ben piazzato anche lui, con due diversi motivi: «Night Train» e «While You See a Chance». Winwood è una sorpresa perché per molti il suo nome è legato agli Spencer Davis Group, ai Traffic, ai Blind Faith, ai Ginger Baker's Air Force, tutti gruppi rock per intendere; comunque riascoltarli ora, in questa nuova veste musicale, di sicuro farà ancora piacere a molti dei suoi vecchi fans.

In queste graduatorie compare anche Rod Stewart (chi lo ricorda per la sua militanza nel gruppo dei Faces, chi invece per la sua storia d'amore con l'attrice Britt Ekland) che coglie consensi con il suo 33 giri «Passion», che è anche il titolo della canzone più trasmessa nelle discoteche. Rod è ancora bravo, ha grinta, i motivi del suo album sono tutti orecchiabili e gradevoli, però ancora una volta il megalomane londinese dà l'impressione di non essersi sforzato più di tanto con un'attenzione particolare rivolta più al successo commerciale che al proprio estro creativo.

Piazzati in ottime posizioni anche i quattro componenti del complesso svedese degli Abba (che all'Eurofestival del 1974 presentarono il loro primo cavallo di battaglia «Waterloo», a cui seguirono «S.O.S.», «Mama Mia» e «Fernando»). A dispetto del loro sound, facile, leggero, commerciale al massimo, gli Abba riescono a porgere le loro canzoni con un inconfondibile marchio di fabbrica.

Parlando di successo a scatola chiusa non bisogna trascurare il trio inglese del Police. Sting e soci con «Don't Stand so Close to Me», tratto dal loro terzo long playing, «Zenyatta



Cocciante: «Cervo a primavera»



Police: «Don't stand so close to me»

Mondatta», sono quasi riusciti a bissare le numerose vendite ottenute con «Message in a Bottle», contenuto nel loro L.P. precedente.

Dopo essersi piazzati ai primi posti nella classifica inglese e nei primi venti in quella americana, anche i Blondie col loro ultimo album «Autoamerican», stanno ottenendo in Italia le loro piccole soddisfazioni. Debbie Harry, la bionda cantante del gruppo che per tutti i suoi fanatici ammiratori è

Blondie, ha il gran pregio di assomigliare vagamente ad una certa Marilyn. Ed è grazie a questa idolatria collettiva che i suoi fans passano sopra al fatto che Debbie-Blondie abbia una vocina un po' esile e non abbia il piglio aggressivo e la prepotente padronanza scenica di una Nina Hagen o di una Hazel O'Connor.

Non assomigliano invece per niente a Marilyn le due ragazze del gruppo americano The B-52's. Entrambe

portano acconciature e foupets vistosi, cotonatissimi, in scena usano scarpe coi tacchi alti, ostentano borsette da sera e nei loro manifesti pubblicitari usano come sfondo auto di grossa cilindrata, scene di parties sontuose per adolescenti ed altri simboli di una America del benessere datata Anni 60. Ed anche la loro musica si può far risalire a quel periodo con un gusto semplice e accattivante tutto impostato sulla moda del come eravamo.

In America i Blues Brothers — da annoverare tra i nomi nuovi che stanno salendo rapidamente la scala della popolarità nel nostro Paese — si sono affermati con uno show televisivo del sabato sera nel ruolo di animatori e protagonisti. Da noi si sono fatti apprezzare impersonando due angeli un po' originali in un film uscito di recente che ha il loro stesso nome di battaglia. John Belushi (quello basso e cicciottello) e Dan Aykroyd, cantanti e attori, hanno uno sviscerato amore per i vecchi motivi, soul in particolare. Molto bella la loro versione di «Gimme Some Lovin» (che nella edizione originale degli Spencer Davis Group, del 1966, giunse al secondo posto nelle classifiche inglesi dei 45 giri).

Altri nuovi astri che compaiono in queste classifiche e che vale la pena di menzionare: Robert Palmer e Moon Martin. Palmer è il classico asso pigliatutto: vince in bellezza ed eleganza, ha uno stile musicale personalissimo che la sua calda voce contribuisce ad accentuare (e il motivo «Looking for Clues», ne è la prova più evidente). Moon Martin (che assomiglia vagamente a Ivan Graziani e come lui suona la chitarra e porta gli occhiali con la montatura in plastica bianca) è portatore di un suono marcato, pieno d'energia: supercompatto che non è solo new wave, ma anche rock'n'roll mozzafiato.

Ivano Barbiero

TEATRO CARIGNANO
ore 21 - domani ore 15,30
TEATRO STABILE DELL'AQUILA
OPERETTA
di Witold Gombrowicz
regia Antonio Calenda
con Pao Nici - Gianpiero Fortebraccio
e Caciù Pozzani
con la partecipazione di Maria Notti
scenografia Nicola Ruberti
costumi Ambra Canon
musiche V. Galassi e G. Mazzocchi
ULTIME 2 REGISTE

Teatro MACARIO
Via S. Teresa 10 - Tel. 535.800-535.966
sabato ore 21 e domenica ore 16
INSALATA RUSSA
spettacolo comico di E. BONAVERA
Ingresso L. 3500 - Arci il mulo 2500

NUOVO - Tel. 655.552
oggi e domani ore 16,30 e 21
PATRIZIO
in «A cunulella»

RISTORANTE DOCK
PAUL FRANZI presenta
CARLETO SPINARDI
RENATO ANDRANO - GIORGIO GANCOSA
e ROBERTO la voce
Pren. Tel. 538.089 (Via Cernaia 46)

la greuja
una buona cucina
un po' di musica
e tanta amicizia
Via Monginevro 75 tel. 396020
Sono gradite le prenotazioni

TEATRO GOBETTI
ore 21 - domani ore 15,30 e 21
CAMPANINI BARBERO
FRANCESCO
nel grande successo comico
I TRE FELICI
di MARIO CASTELVERDE
Telefoni 54.45.52 - 55.62.48

TEATRO STABILE TORINO
ore 21 - domani ore 15,30
TEATRO STABILE BOLZANO
ROMEO E GIULIETTA
di W. Shakespeare - Regia M. Bersani

galleriaPitta
corso Cairoli 32 telefono 877.344
oggi ore 17 inaugurazione

I DISEGNI DI ANDRE' WARNOD

TARTANELLA
POET(D)ICOLA LIBRERIA
Via Cravero 38 - Martedì 27 - ore 21.45
INCONTRO con
GIUDITTA DEMBECH
TORINO CITTA' MAGICA

Regina e Vitt. Veneto
«ONLY ADULTS MOVIE»
Per la prima volta sullo schermo
«L'INCREDIBILE»
EVA, L'ERMAFRODITA

«LA DONNA UOMO»
REGINA il locale supersex
NO-STOP
che profeta dalle 10 alle 24
•••••
VITT. VENETO
dalle 14,30 alle 24

Al cinema in compagnia
divertirsi è stare insieme

L'incontro di Caccamo con i marinai che lo ospitarono in guerra Portobello piange in piemontese



Enzo Tortora

L'ombrello di Giuseppe Mazzini presentato dal sindaco Gignese (Novara) accompagnato dall'ultimo ombrello della zona, Pietro, faccia inconfondibile da piemontese di altri tempi, la biro nel taschino della giacca; due splendidi galli da combattimento che sembravano appena usciti dai libri di Saggi, aggressivi, pronti a beccarsi, tenuti a malapena per la cresta da Ariano Pescio, allevatore di Cossato, provincia di Vercelli.

E davanti a tutti, accompagnato dalle note dell'inno della marina militare Arcangelo Caccamo, commercian-

te di Occhieppo (Biella) «mascotte» della corvetta Cormorano C13, che dopo l'appello lanciato a Portobello la scorsa settimana, è riuscito a rivedere alcuni dei marinai che gli diedero ospitalità durante la guerra.

Caccamo è arrivato negli studi con quell'aria mansueta di brav'uomo. La banda ha incominciato a suonare, davanti alle telecamere sono sfilati gli ex del Cormorano accompagnati dall'ammiraglio Beraldo. Altri volti brava gente, uomini semplici, i modi un po' impacciati, il vestito della festa.

Caccamo, che nella primavera del '44 aveva perduto i genitori, è stato colpito dalla poliometite non ha retto all'emozione. Appena ha rivisto i vecchi compagni scoppiato a piangere. Imbarazzo generale. Gli ex marinai lo hanno abbracciato: ricordi e sentimenti, si mescolati alle lacrime. La banda cercava di suonare più forte per coprire i gemiti, il pubblico in studio applaudiva, Tortora compiaciuto. Altri singhiozzi non saranno mancati nelle case degli spettatori che seguivano in tv: ieri Portobello ha pianto in piemontese.

La gente ritrova se stessa nei personaggi della trasmissione: vale di più l'indimenticabile espressione dell'ombrello di Gignese che qualsiasi primo piano della solita diva. Tortora lo sa e anche

ieri sera non è riuscito a risparmiarsi il «Chiamatela trasmissione deamiciana, chiamatela come volete, riusciamo a far abbracciare la gente».

E la sua filosofia va anche oltre. Vedete, fa intendere Tortora, la gente semplice, che lavora, crede negli affetti e sa ancora commuoversi: il Paese reale è qui, il commerciante di Biella che come nuovo Ulisse piange rivedendo i vecchi compagni, un ombrello piemontese che viene in tv a farci vedere si fabbrica un ombrello.

Per una parata dell'atmosfera «familiare» sapientemente dosata. Quando mai in una trasmissione diretta è rimbombato più volte il «chicchichichi» di un gallo ve-

ro? Indovinando la curiosità del pubblico Tortora ha improvvisato un combattimento fra i galli d'assalto. In un recinto montato apposta nello studio si sono fronteggiati due guerrieri con la cresta: Malese dorato e gallo di Sumatra.

In Italia i combattimenti fra animali sono proibiti. Tortora ha subito assicurato: «Vi facciamo vedere solo qualche beccata poi li separiamo». E' bastato un attimo: appena messi di fronte i galli si sono avventati l'uno contro l'altro. «Sembrano democristiani» ha sussurrato Tortora ricordando «l'amicizia» che regna tra gli uomini di partito.

Il sindaco e l'ombrello di Gignese, dove sorge il singolare museo degli ombrelli

(400 pezzi, alcuni «gioielli» rarissimi) si sono presentati a Portobello per arricchire la raccolta. «Compriamo ombrelli rari, chi è interessato telefonici», ha detto il direttore del museo. E la trasmissione ci ha insegnato gli braccia di Gignese si esprimevano con un loro particolare letto, il «taruss». Così bene si diceva «scabla», fare l'amore «griglia».

Un artigiano di Cassino ha in vendita il brevetto di un singolare segnaposto formato da due semplici lancette: piazzate un fucile assumono automaticamente la posizione dell'orologio. Un signore di Bologna ha presentato il «tacco intercambiabile», novità per le signore.

Poi è arrivata Stefania Mi-

trachi, biondissima e rumena. Abita a Venezia dove fa l'infermiera, è andata a Portobello per cercare l'anima gemella. E' stata da poco delusa da un amore infelice. Vorrebbe sposare un uomo «serio», «sincero» possibilmente «geloso così» che mi di più». Chiede soltanto cucinare e lavare piatti: «Voglio un idraulico o un elettricista che lavori e mi voglia bene».

Unico particolare: «Mi interessa solo Roma in giù. Nel Meridione gli uomini più caldi e passionali, sembrano i noi rumeni».

Tortora uomo del nord evidentemente colpito nell'orgoglio ha fatto una smorfia: «Tutti i gusti sono gusti».

Mauro Anselmo

Il film di David Hamilton Passioni lacrime



Dunlap, di «Laura, primizie d'amore»

LAURA di David Hamilton con Dunlap e Frank Mitchell. Produzione Francia-Gran Bretagna, ge-drammatico, i colori (Cinema Cristallo).

Il famoso fotografo inglese che idolatra le giovanette ritraendole in ambigui atteggiamenti, si smentisce nel secondo film regista dopo l'esordio in «Billis». Con un bufo di in più perché stavolta, nell'intento di cassetta, ha puntato lacrime fa-

Apparentemente la situazione sembra spregiudicata, perché lo scultore Paul Wyler, specialista in efebiche, lo stesso Hamilton, s'innamora a prima vista di un'adolescente che ne sembra turbata. La spiega con varie varianti

Fraud e a mezzo Nabokov: Laura è figlia d'una certa Sara, primo amore dell'artista che lo ossessiona nel ricordo.

Il film consisterà nella difficile esplosione delle passioni, complicata da un Paul. basterà che Laura gli guidi mano proprio corpo perché lo scultore porti a termine la seduzione. C'è persino la possibilità che la cecità venga sgominata, a giudicare da un tuffo nell'acqua rigeneratrice d'una fonte.

volgarità anche ritmo, il film non si raccomanda alle scova nell'esordiente Dunlap un musino fresco, fa favoleggia morboso non s'accorge che gli altri sbadigliano.

le roi
stasera ore 21 - domani 15,30 e 21
MUSICA
ORCHESTRA
stasera ore 21 - domani ore 15 e 21
DAL MUSSETTE
«Ili di - Letragio»

2 ritmi
Strada Gioiello - San Giulio
ore 21
Esclusivo con
domani ore 21
RAI/RAI

LA UCCIONE
Corso Taranto 206 (ang. P.zza Seta)
stasera BERGO
un'elegante serata con i
REVIVAL 70

GIP
lo spettacolo
I più seguiti
sarti che siamo
i più bravi
24 ore su 24
irradiamo su tutto il

GIP
lo spettacolo continua
18,10
PELINE STORY
Telefilm per bambini
irradiamo su tutto il

GIP
lo spettacolo continua
21,30
ROMANCE
Sceneggiato
irradiamo su tutto il Piemonte

GIP
lo spettacolo continua
22,40
ANNA KARENINA
Film drammatico
di A.G. ZARCHI
irradiamo su tutto il

to Cometo
PIOBESI
stasera
domani pomeriggio e sera
per i giovani
EASY CONNECTION
per il ballo
I CARAVI CENTER

LE CUPELE
Cavallermaggiore (Cuneo)
gennaio
MAXICONCERTO
PEDANA
ADRIANO PAPPALARDO
UNICO L. 5000

RISTORANTE CASAREY - PIANO BARI
LA CARRETERA
C.so Vercelli 195
ore 21
TONY MOORE
LE DI FRANCHINI
I TRE GLA MOLE
Prenotazioni Tel. 2050083
Il ristorante è aperto anche a

OGGI SPETTACOLARE PRIMA
guardare e non toccare, baby
JACKIE CHAN IN CHI TOCCA IL GIALLO MUORE
RAYMOND CHOW'S GOLDEN HARVEST PRESENTA UNA PRODUZIONE FRED WEINTRAUB
JACKIE CHAN in "CHI TOCCA IL GIALLO MUORE"
(THE BIG NERVE) KRISTINE DeBELL - MAKO - RON MAX - DAVID
ROSALIND CHAO - LENNY MONTANA - PETER MARC - JOSE FERRER
Musica di LAO SCHFRIN - Sceneggiatura di ROBERT CLOUSE
Sceneggiatura di ROBERT CLOUSE e FRED WEINTRAUB Produttore Esecutivo RAYMOND
Prodotto da FRED WEINTRAUB e TERRY MORSE, diretto da ROBERT CLOUSE
© 1980 Warner Bros. A Warner Communications Company

CINERIZ * IL MARCHIO VERDE DEI GRANDI SUCCESSI
LAURA ANTONELLI e JOHNNY DORELLI
vi invitano a trascorrere una 2 ore di caotico divertimento
DA OGGI AL CINEMA REPOSI
MI FACCO LA BARCA
ORARIO SPETTACOLI: 15 - 16,55 - 18,45 - 20,35 - 22,30

TV NAZIONALI

Rete uno

- 12.30 **Check-up** (c)
 13.30 **Telegiornale** (c)
 14 — **Anna, giorno dopo giorno**, sceneggiato. Quinta puntata (c)
 14.30 **Sabato sport** (c)
 16.30 **Remi**, cartoni animati (c)
 17 — **Tg1 II** (c)
 17.05 **Lo spaventapasseri: Il grande falò**, telefilm (c)
 17.30 **Racconti italiani: Il cinghiale** (c)
 18.40 **Le ragioni della speranza** (c)
 18.50 **Speciale Parlamento** (c)
 19.20 **Un di contrabbasso**, sceneggiato. Quattordicesimo episodio: Un'ammiratrice invadente (c)
 19.45 **Almanacco del giorno dopo** (c)
 20 — **Telegiornale** (c)
 20.40 **Stasera niente di nuovo**, varietà. Con Sandra Mondaini, Raimondo Vianello, Heaster Paris, Gianni Agus (c)
 21.45 **I fratelli Karamazov**, sceneggiato. Con Carlo Simoni, Carla Gravina, Lea Massari, Corrado Pani. Quarta puntata (replica) — Alla morte di padre Zosima, Aleksej abbandona la vita monastica. Gruscenka gli confida di aver deciso di unirsi all'uomo che la sedusse anni prima e lo prega di dirlo a Dimitri che per equivoco crede invece che lei abbia pensato di unirsi al vecchio Karamazov (c)
 22.40 **Mostre: Heri Lawrens all'Accademia di Francia a Roma**, documenti (c)
 23.15 **Telegiornale** (c)

Rete due

- FILM** 12.30 **Le avventure di Black Beauty**: Il debito, telefilm — Giovane in difficoltà economiche, costretto a pagare un debito di gioco, quando la zia, solita a rimpinguargli le tasche, nega il suo aiuto, decide di rubare Black Beauty (c)
 13 — **Tg2 ore tredici** (c)
 13.30 **Tg2 Italia**, documenti (c)
 14 — **aperta** (c)
 14.30 **Dopo l'uomo ombra**, di W. S. Van Dyke, con Mirna Loy, William Powell, James Stewart, Elissa Landi. Commedia, 1936 — Detective privato per conto degli aristocratici parenti di moglie, investiga sulla misteriosa scomparsa di un cugino
 16.20 **Comiche**
 16.30 **Tg2 ragazzi** (c)
 17 — **Tg2 flash** (c)
 19 — **Dribbling** (c)
 19.45 **Tg2** (c)
 20.40 **L'avventura del Sackett**, sceneggiato. Prima puntata. — Per evitare il prolungarsi di un'antica faida tra famiglie, causa di diverse vittime, due fratelli decidono di emigrare nel West, anche per andare alla ricerca di un terzo congiunto, scomparso ai tempi della guerra civile (c)
FILM 21.35 **Rapacità** (film muto), di Erich von Stroheim, con Gibson Gowland, Zasu Pitts. Drammatico, 1924 — Seguendo i consigli della madre un intraprendente minatore è diventato un affermato dentista. Gettato nella mischia più cupa della cattiveria altrui, dopo aver ucciso l'avidissima moglie, termina i suoi giorni inseguito dalla polizia e da un vecchio innamorato di lei. — L'uomo da odiare, documentario. La vita e le opere di Erich von Stroheim
 23.45 **Tg2 sianotte** (c)

Rete tre

- 19 — **Tg3** (c)
 19.30 **Arango X - 001**, cartoni animati (c)
 19.35 **Il pollice** (c)
 20.05 **Tuttiscena**, settimanale di spettacolo (c)
FILM 20.40 **Sally**, telefilm. — Istituto inglese per la rieducazione degli handicappati, il rapporto sentimentale fra due adolescenti porta entrambi verso una più consapevole identità psichica (c)
 21.55 **La parola e l'immagine**, documenti. I grandi incontri musicali dell'estate '80 (c)
 22.40 **Tg3** (c)

TV ESTERE

Svizzera

- 12.55 **Sci: Discesa maschile** (c)
 14.25 **Sci: Slalom gigante femminile** (c)
 16.25 **Per i ragazzi** (c)
FILM 17 — **Quella prateria**, telefilm (c)
 17.50 **Video libero** (c)
 18.15 **Dal festival di Montreaux '80** (c)
 18.40 **Telegiornale** (c)
 18.55 **Il Vangelo di domani** (c)
 19.50 **Il Regionale - Telegiornale** (c)
FILM 20.40 **conversione**, di B. Soldini. Drammatico (c)
 22.10 **Telegiornale** (c)
 22.20 **Sabato sport** (c)

Montecarlo

- 17 — **Cartoni animati** (c)
FILM 17.15 **Western all'italiana**, telefilm (c)
 18.25 **Spettacolo musicale** — Sacha Distel (c)
 19.05 **Nanny e il professore**, sceneggiato. Prima puntata (c)
 19.35 **Puntosport** (c)
 19.45 **Notiziario** (c)
 20 — **Buggzzum**, gioco a premi (c)
FILM 20.35 **Il conquistatore di Maracaibo**, di Jean Martin, con Brigitte Corey. Avventuroso (c)
FILM 22.20 **L'ispettore Bluey**, telefilm (c)
 23.10 **Oroscopo - Notiziario** (c)
FILM 23.25 **Sette di violenza per una soluzione imprevista**, di M. Massimo Tarentini, con Rosemarie Dexter. Drammatico (c)

Capodistria

- 16 — **Sci: Discesa maschile** (c)
 17.15 **Pallacanestro** (c)
 19 — **Confine aperto**, trasmissione in lingua slovena (c)
 19.30 **Alta pressione**, programma musicale (c)
 20 — **Cartoni animati** (c)
FILM 20.30 **Orizzonti lontani**, di Gordon Douglas, con Anthony Caruso, Virginia Mayo. Western (c)
 22 — **Telegiornale - Tutto oggi** (c)
FILM 22.10 **La festa**, di Pierre Sisser, con Michel Fugan, Charles Gerard. Drammatico (c)
 23.40 **Notiziario** (c)

IL MEGLIO ALLA RADIO

UNO (FM 92,1)

- 14.03 **A.A.A. Cercasi**. Nel labirinto degli annunci economici. Programma di Maggiorini e Poletto
 15.03 **Storie**. La società italiana 1820 al 1914. Originale radiofonico in tredici puntate di Gilberto
 16 — **Un programma**. Isola di Gonzales, 10° e ultima puntata
 17.03 **La caccia di Cupido**. Storie della poesia d'amore. Programma di Elena Amato
 17.35 **Obiettivo Europa**. Colloqui bi-settimanali su arte, cultura e spettacolo condotti da Giuseppe Liuccio
 18.45 **Gr 1 Sport presenta**. Il campionato italiano in diretta dagli stadi a cura di Gianfranco Pancani
 20 — **Dottore**. Divagazioni e attualità mediche di Luciano Sterpellone
 20.30 **Pinochio**. Pinochiogoli. Programma di Roberto Veller
 21.25 **Attualità**, notizie, curiosità e musiche sull'automobile e sugli automobilisti. Programma Pasquale Balsamo
 22 — **Check-up per un** ovvero «Anche i Grandi si ammalano». Oggi: Claude Debussy. Programma di Lucio Lironi
 22.30 **In diretta da via Asia**

go - Appuntamento
 — Nunzi
 23 — **La telefonata di Luciano Lucignani**

DUE (FM 95,6)

- 15 — **La Strauss** (Storia valzer viennese) originale radiofonico in tredici puntate di Luciano Brunetti
 15.42 **Hit**. Presenta Paolo Testa (replica)
 17.02 **Interrogativi**. Finiscono mai, interviste di ogni tipo di Paolo Padula
 17.32 **Invito a Teatro: Noz**. Tragedia in tre atti di Federico Garcia Lorca, con Lina Volonghi, Valeria Moriconi, Luigi Vannucchi, Rina Moralli. Regia di Mario Ferrero
 21 — **Dall'Auditorium del Foro Italico i Concerti di Roma**. Direttore Jerzy Semkow
 22.50 **Notatempo**. Presenta di Luciano Fusco

TRE (FM 98,2)

- 13 — **Pomeriggio musicale**
 15.30 **Speciale un certo di** Pierluigi Tabasso
 17 — **Spazio Tre**. Musica, mostre, spettacoli presentati da Paolo Bertinetti
 20 — **Italo Moscato vi invita a Pranzo**. Musica e canzoni soprattutto di
 21.50 **La Biennale di Venezia** (Vienna 1895-1915). Soprano Dorothy Dorow, pianista: Massimiliano Damerini

TV REGIONALI

Radio Tele Aosta Canali 33-35

- 13.30 **La grande vallata**, sceneggiato (c)
 14.30 **Cartoni animati** (c)
FILM 15 — **Film**
FILM 16.30 **Telefilm** (c)
 17.30 **Cartoni animati** (c)
 18.30 **La grande vallata**, sceneggiato (c)
 19.30 **Cartoni animati** (c)
 20 — **Cartoni animati** (c)
FILM 20.30 **Matt Helm**, telefilm (c)
FILM 21.30 **La strada del mistero**, poliziesco 1950
FILM 23.30 **Scacco matto**, telefilm (c)
FILM 24 — **Film**

Tele Malta 80 Canali 49-60

- FILM** 14.45 **Film**
FILM 16.30 **Film**
FILM 18.45 **Film**
FILM 21.45 **Film**
FILM 23.30 **Film**

Telecupole Canali 57-64

- 14 — **Cartoni animati** (c)
FILM 15 — **Film**
FILM 16.30 **Film**
 18 — **Cartoni animati** (c)
 20.30 **Orizzonti sconosciuti**, documentario (c)
FILM 21 — **La nuova terra**, telefilm (c)
FILM 22 — **Film**
 23.30 **Motori no stop**, quindicinale di automobilismo (c)
 24 — **Notiziario**

Teleradio city (Al) Canali 44-47

- FILM** 12.45 **Film**
FILM 14.30 **Star Trek**, telefilm (c)
FILM 15 — **Telefilm**
 16 — **Anni verdi superstar**, per i più piccoli (c)
 17.05 **Video show** (c)
 17.45 **Cartoni animati** (c)
 18.15 **Cartoni animati** (c)
 18.45 **Trc flash** (c)
 19.30 **Cartoni animati** (c)
FILM 20 — **Trek**, telefilm (c)
FILM 21 — **Dipartimento S**, telefilm (c)
FILM 22 — **Telefilm**
 23 — **Smart**, rubrica cinematografica (c)
FILM 23.45 **Asta di quadri** (c)
 1.15 **Film**

Videovercelli Canali 37-60

- FILM** 16.30 **Film**
 18 — **Cartoni animati** (c)
 19 — **La grande vallata**, sceneggiato (c)
 20 — **Cartoni animati** (c)
 20.30 **Notiziario**
 20.45 **Videovercelli sport** (c)
 21 — **Le grandi conglue**, sceneggiato (c)
FILM 21.45 **Film**
FILM 23.15 **Fantastico**, telefilm (c)

STP (Casale-Vc) Canale 50

- 13.45 **Cartoni** (c)
FILM 14.15 **Agente speciale**, telefilm (c)
 19 — **Anteprima sport** (c)
 19.30 **Cartoni animati** (c)
FILM 20 — **Agente speciale**, telefilm (c)
 21 — **Documentario**
 23.15 **Telenotte**
FILM 23.30 **Film**
 1 — **Suonanotte con...**

Videogruppo

Canale 12

- FILM** 13 — Film
15 — Guida alla sopravvivenza (c)
15,30 Cartoni animati (c)
FILM 16,05 — Film
17 — Boys e girls, telefilm
17,30 Gundam, cartoni animati (c)
FILM 18 — Police Surgeon, telefilm (c)
18,30 Cartoni animati (c)
19 — Boy music (c)
19,35 — pagina (c)
19,45 Videonotizie (c)
FILM 20,05 — Alle soglie dell'incredibile, telefilm (c)
FILM 21 — Anche se volessi lavorare, che faccio?, di Flavio Mogherini, con Enzo Cerusico, Francesca Romana Coluzzi. Commedia 1972. — Sventure di quattro maldestri tombatori braccati dalla polizia, umiliati concorrenti, messi nel — ri- vale, e palesemente imbrogliati — un po- co fidato ricettatore (c)
FILM 23 — Telefilm
24 — Telefilm
0,15 Prima pagina (c)
FILM 0,30 Telefilm

Rete Manila 1

Canale 50

- 14,30 — riscoprimi (c)
FILM 16 — Il bravo — con Senta Ber- ger, Heinz Ruhmann. Commedia 1962. — Vicende allegre — strampalate di — solda- to austriaco al fronte durante la prima guerra mondiale, accusato ingiustamen- te, ora di simulazione, — di spionaggio (c)
FILM 18 — Taraliucci e vino, musica da Napoli (c)
FILM 19,30 — L'insolente, di Jean-Claude Roy, con Henry Silva. Giallo 1973. — Evaso spaccia oro — al proprietario di un night che lo contraccambia pagandolo con denaro contraffatto. Tutt'altro che rassegnato, lui scatena il suo contrattacco (c)
FILM 21,30 — Il tigre — bersaglio, con Roger — nin, Jean Lefebvre. Spionaggio 1968. — Agente segreto francese si lancia sulle tracce degli ignoti — hanno rubato — valigetta di metallo dentro cui c'è una bomba che ad — ora esploderà causando una strage (c)
FILM 23,30 — Morgan — legare, di Karel Reisz, con Vanessa Redgrave, David Warner. Commedia 1968. — — affetto da stra- ni complessi perseguita la moglie che ha chiesto il divorzio esasperata dal suo ca- rattere alquanto curioso — si accinge a sposare un uomo calmo e posato (c)

Quarta Rete

Canale 22

- 14,15 Speciale casa (c)
14,30 Melody market, filmati musicali (c)
15 — Cartoni animati (c)
FILM 15,30 — Tecnica — una spia, con Tim Hunter. Spionaggio 1966 — Agente americano si lancia sulle tracce di uno scienziato, in- ventore del sistema per rendersi immune alle radiazioni dell'uranio, e deciso a ven- dere la formula della sua scoperta — mico (c)
17 — Cartoni animati (c)
17,30 Mixage, filmati musicali — richiesta (c)
FILM 18,30 — Ili orrori — Norimberga, di M. Bava, con Joseph Cotten, Elke Som- mer. Horror 1972 — Barone assassino, defunto nel 1650, potrebbe tornare in vita — qualcuno si azzardasse a pronunciare una certa formula magica (c)
20,20 Speciale casa (c)
FILM 20,30 — Il passo dell'assassino, di Sidney Hayers, con Joan Collins. Drammatico 1973 — Pa- dre — una bambina uccisa da un maniaco sessuale sequestra il presunto assassino e lo tortura fermandosi solo quando cre- de, a forza di botte, di averlo ucciso (c)
22 — Orosco (c)
FILM 22,15 — Anche i gangsters mangiano lenticchie, di Jacques Besnard, con Michel Serrault. Commedia 1973 — Marito — moglie baristi rilevano un — Marsiglia. Scoperto, dopo un poco, che — causa della loro in- genuità il locale — diventato un centro per lo spaccio della droga, cercano, con pa- radossali sistemi, di liberarsi delle due bande di gangsters che con — minacce vorrebbero costringerli a smerciare eroi- na (c)
FILM 23,45 — Il — di Mario Camus, con Ornella Muti, Pedro Del Corral. Drammatico 1974 — Giovane medico, figlio di un celebre primario, per volontà del padre — il la- voro — a studiare — malattie tropicali in Africa. Quando torna scopre che il genito- re gli ha rubato la ragazza e l'ha sposata (c)
1,15 Spogliarello (c)

TV PRIVATE

Televox

Canali 28-5

- FILM** 16,30 Film
18 — Dialogo con i telespettatori, filo diretto con Matilde Di Pietrantonio
FILM 19 — Bandito — ma d'onore, — Cherasse, — Louis De Funès. Commedia 1968 — Le elezioni in una città della Corsica si svolgono in un clima particolarmente tur- bolento. Una — chiama in suo aiuto gangsters americani, l'altra si affida inve- ce — bande locali (c)
FILM 20,30 Film
21,45 —

Tele Europa 3

Canale 58

- FILM** 13 — Giorno per giorno, telefilm (c)
FILM 13,30 Star Trek, telefilm (c)
FILM 14,30 Panic, telefilm (c)
15 — (c)
FILM 15,30 — Lo — e — piazza pulita, di Rafael Romero, con Gianni Garko. Western 1970. — Due fuorilegge, abbandona- ti — complici dopo la rapina, e riusciti miracolosamente a sfuggire — cattura, assieme ad una ragazza — il capo- banda per farsi consegnare tutto il botti- no. Riusciti ad impadronirsi, al mo- mento della spartizione del medesimo tur- ziano a combattersi fra loro (c)
17,30 Cartoni animati (c)
18 — Falco, cartoni animati (c)
18,30 La — del ranocchi, cartoni animati (c)
19 — La principessa Zaffiro, cartoni animati (c)
19,30 Giorno per giorno, telefilm (c)
20 — Cartoni animati (c)
21 — La grande vallata, sceneggiato (c)
FILM 22 — Candidato per — assassinio, di José Elo- reta, con John Richardson, Anita Ekberg. Giallo 1969. — Squattrinato giramondo accetta di sostituirsi all'identico gemello, fisco trafficante d'armi, per distrarre l'at- tenzione dei numerosissimi nemici di co- stui (c)
FILM 23,30 Star Trek, telefilm (c)

Telepinerolo

Canale 56

- 13 — — ora, settimanale — automobili- smo (c)
16,15 — — vero, spettacolo musicale con Ric e Gian (c)
18,15 Il giorno della luce, rubrica cattolica (c)
19,40 Notiziario (c)
20 — Sporting domani (c)
20,15 — — con l'Evangeli, rubrica protestante (c)
20,40 — e Numismatica (c)
21 — Bazar domani, carosello musicale — premi (c)

Canale 5

Canali 61-50-32

- 13,30 Okay, cartoni animati (c)
14 — Cronaca dell'incontro — tennis — Connors (c)
FILM 15 — L'isola sulla montagna, di Jack Conway, — June Allison. Drammatico
FILM 16,30 — La tragedia del Bounty, di Frank Lloyd, con Clark Gable, Charles Laughton. Av- venturoso — Verso la fine del '700, su un vascello comandato da un brutale capita- no, noto per la ferocia con cui amministra — disciplina, scoppia improvvisa — rivolta comandata dall'ufficiale in seconda. Cala- — a mare su una scialuppa il capitano con i suoi fidi, i ribelli proseguono verso isole sconosciute scampando all'implaca- bile inseguimento della — britannica
18 — Okay, cartoni animati (c)
18,30 Survival, documentario (c)
19 — Programma — (c)
20 — Cartoni — (c)
FILM 20,30 — Mia moglie è di leva, di Frank Tashlin, con Sheree North, Rita Moreno. Commedia 1956 — Soggettista della Tv, eroe della seconda guerra mondiale, viene richia- mato alle armi. Sua moglie per stargli vici- — si arruola fra le ausiliarie, — quando lui — scartato alla visita medica, lei non — più come tornare indietro (c)
FILM 22,15 — Herway squadra cinque — L'opera d'ar- te, telefilm (c)
FILM 23,15 — — a faccia, di Sergio Sollima, con Gian Maria Volontè, Tomas Milian. Western — Professore, giunto nel West per curarsi i malatissimi polmoni, attirato dal fascino dell'avventura e sostenuto da idee megalomani, si mette a capo di una ban- da di fuorilegge ed inizia — compiere san- guinose rapine (c)

G. R. P.

Canali 42-66

- 14,15 Astromania (c)
15 — Mariannini e l'etera (c)
15,15 Vinova corre, trotto in diretta, quiz, giochi e scommesse a premi. Con Silvia — Brusin e Dario Mazzoleni (c)
17 — Grp — (c)
17,15 Documentario
17,45 Daltan III, cartoni animati (c)
18,10 — story, cartoni animati (c)
18,45 — agli antipodi, telefilm (c)
19,15 Grp — Almanacco storico (c)
19,35 Maxivetrina (c)
20,05 Orosco (c)
FILM 20,15 — Giorno per giorno, telefilm (c)
20,50 I gioielli del — continente (c)
21,30 Romance, sceneggiato. Prima puntata (c)
22,30 — storico (c)
FILM 22,40 — Karenina, di Aleksandr Zarkhi, con Tatiana Samoilova, Lja Savvina. Drama- tico 1969. — Dal romanzo di Tolstoj: mo- glie di — alto funzionario zarista s'inna- mora perdutamente di un affascinante conte. Rimasta incinta, colpita da febbre puerperale, perdonata in extremis dal ma- rito, — appena guarisce, più innamorata di prima lo segue in un viaggio in Italia, sospettando però che lui cominci ad ama- re un'altra (c)
0,15 Grp flash (c)
FILM 0,30 Rubino, telefilm (c)
0,50 — giornali di domenica (c)
1 — Il Playboy — mezzanotte, spogliarello, mu- sica e cabaret (c)
FILM 2 — Film no stop (c)

Tele Subalpina

Canale 46

- 17,30 Bibbia e missione
FILM 18 — Gli specialisti, di Sergio Corbucci, con Johnny Hallyday. Western 1970 — Un pi- stolerone giunge in una cittadina per trovar- vi gli assassini del fratello rapinatore e re- cuperare il pingue bottino del suo ultimo colpo. Interrogando la gente raccoglie le più disparate versioni su come sono an- dati i fatti, ma la verità velocemente sale — galla (c)
— Astroganga, cartoni animati (c)
FILM 20,20 Telefilm
21,15 Bibbia e tempo
FILM 22 — Little Laura — Big John, di Luke Mober- ly, con Fabian Forte, Karen Black. Avven- turoso. — Nell'America degli Anni 20 e del gangsterismo, le rapine — le evasioni di un giovane travolto dalla giustizia che lo ac- cusa — torto di — ucciso un indiano, suo socio in affari (c)

Telestudio T.

Canali 24-45-47

- FILM** 13 — Film
15 — D — (c)
15,15 — ani — (c)
FILM 16,15 — La famiglia Bradford, telefilm (c)
17,15 Maramao, cartoni animati (c)
18,45 Quiz India, gioco a premi per i più piccoli (c)
19,45 — bambini, cartoni animati (c)
FILM 20,30 — I combattenti della notte, di Melville Sha- velson, con Kirk Douglas, Senta Berger, Angie Dickinson, Frank Sinatra, John Wa- yne. Guerra 1966 — Nel 1947, mentre gli inglesi stanno per ritirarsi dalla Palestina, gli arabi ottengono il loro aiuto per impe- dire agli ebrei di costituire il loro Stato. Consci della loro impreparazione militare, gli israeliani chiedono aiuto ad un valoris- simo — colonnello dei marines (c)
22,30 Intervista ai figli di Aldo Moro (c)
FILM 23,30 Film
FILM 0,45 — Disco delirio (disco music fever), di O. Boy, con Dalida Baglioni, Ambra Davy. Musicale 1979 — Gara di ballo fra due coppie di ballerini migliori di tutta Milano, reciproci dispetti, sullo sfondo variopinto di curiosi personaggi (c)

Tv Flash

Canale 39

- 19 — Space angels, cartoni animati (c)
FILM 19,50 Film
21,35 Track and roll (c)
FILM — — Flash attualità, notiziario — da un sabato all'altro — cultura — spettacolo — L'istru- toria — chiusa, dimentichi, con Franco Nero. Drammatico 1972 — Brillante archi- tetto, accusato di omicidio — incarcerato — attesa di giudizio, — conoscenza di allucinanti aspetti del sistema carce- rario, giungendo ad assistere — un delitto commesso da ergastolani — ordinato da personaggi molto in alto (c) —

TV NAZIONALI

Rete uno

- 9.55 Coppa del mondo di sci: Slalom gigante maschile (c)
 11 — Santa Messa (c)
 11.55 Segni del tempo (c)
 13 — Tg l'una, attualità (c)
 13.30 Tg 1 notizie (c)
 14 — Domenica In... varietà. Con Pippo Baudo, Mario e Pippo Santonastaso, Gigi, Andrea, Ric e Gian, Gino Paoli e Giovanna (c)
 14.20 Notizie sportive (c)
 14.35 Disco ring, dischi e musica presentati da Jocelyn. Con i Telex e Roberta D'Angelo (c)
 15.20 Notizie sportive (c)
 15.30 Da Londra: Il circo di Billy Smart (c)
 16.30 Novantesimo minuto (c)
 18.10 Notizie sportive (c)
 18.15 Sintesi di un tempo di partita di serie B (c)
 20 — Telegiornale (c)
 20.40 Il bastardo, sceneggiato. Prima puntata — Figlio illegittimo di un duca inglese, alla morte di questi anziché ereditare, è costretto a fuggire lontano assieme alla madre per sfuggire ai sicari che il fratellastro gli ha spedito contro (c)
 22.15 La domenica sportiva (c)
 23.15 Prossimamente (c)
 23.30 Telegiornale (c)

Rete due

- 10 — Cartoni animati (c)
 10.20 Motore '80, settimanale di automobilismo (c)
 10.50 Il solista e l'orchestra. Col pianista Kazimierz Morski e l'orchestra A. Scarlatti di Napoli (c)
 11.30 Prossimamente (c)
 11.45 Tg 2 dei piccoli piaceri quotidiani, attualità (c)
 12.15 (FILM) Ciao Debbie! La farfalla e la carta: Madame Butterfly, telefilm — Desiderosa di provare ogni cosa, Debbie decide di salire sul ring e cimentarsi come pugile (c)
 13 — Tg 2 ore tredici (c)
 13.30 Povero ricco, sceneggiato. Prima puntata — Nell'immediato dopoguerra i diversi destini di due fratelli, figli di immigrati, ambizioso e intelligente l'uno quanto ribelle e violento l'altro (c)
 15.15 Diretta sport: Coppa del mondo di sci: Slalom gigante maschile (c) - Da Cortina: Motociclismo: Speedway su ghiaccio (c) - Da Cucciago: Pallacanestro: Squibb-Sinudyne (c) - Da Parigi: Ippica: Gran Premio d'Amérique (c)
 16.45 Crazy bus, con Daniela Goggi, Carlo Delle Piane, Rino Gaetano (c)
 18.40 Tg 2 gol flash (c)
 19 — Cronaca registrata — un tempo — una partita di serie A (c)
 19.50 Tg 2 (c)
 20 — Domenica sprint (c)
 20.40 Drim, varietà. Con Franco Franchi, Giccio Dorella, Barbara Boncompagni, Oriella Dorella (c)
 21.55 Tg 2 dossier, documenti (c)
 22.50 Tg 2 (c)
 23.05 L'era del cinghiale bianco, concerto di Franco Battiato (c)

Rete tre

- 14.30 Tg 3 — sportiva, cronaca di due manifestazioni sportive — tennis da tavolo e di pallacanestro femminile (c)
 17.15 (FILM) Donald e Sally, telefilm. Replica (c)
 18.30 Ancone (c)
 18.45 Prossimamente (c)
 19 — Tg 3 (c)
 19.15 Arago — 001, cartoni animati (c)
 19.20 Giovani e forse... città, cantautori rock dal vivo (c)
 20.40 Tg 3 lo sport (c)
 21.25 Tg 3 sport regione (c)
 21.40 — chiaro di luna, cartoni animati (c)
 21.45 Le sveglie, i giovani e la fabbrica, inchiesta (c)
 22.50 Tg 3 (c)
 23.10 — (c)

TV ESTERE

Svizzera

- 9.55 — Slalom maschile (c)
 11 — Concerto domenicale (c)
 12.55 Sci: Slalom maschile (c)
 13.30 Telegiornale (c)
 13.35 Un'ora per voi (c)
 14.40 (FILM) Zanna bianca e il Grande Kid, di V. Bruschini, con F. Marani, Avventuroso (c)
 16.10 Domani è già oggi (c)
 16.35 La fabbrica di Topolino, cartoni animati (c)
 17 — Trovarsi in casa (c)
 19 — Telegiornale (c)
 19.10 La parola al Signore (c)
 19.20 Piaceri della musica (c)
 20 — Il Regionale - Telegiornale (c)
 20.35 L'elmetto D, sceneggiato. Con Rossano Brazzi, Scilla Gabel. Prima puntata (c)
 21.35 La domenica sportiva (c)
 22.35 Telegiornale (c)

Montecarlo

- 17 — Cartoni animati (c)
 17.30 (FILM) Ercole e la regina di Lidia, di Pietro Francisci, con Steve Reeves. Avventuroso (c)
 19.05 Settimanale moto (c)
 19.15 Nanny e il professore, sceneggiato. Seconda puntata (c)
 19.45 Notiziario (c)
 20 — Via col tempo, gioco a premi (c)
 20.35 (FILM) 28 minuti per 3 milioni di dollari, di M. Pradeaux, con R. Harrison. Giallo (c)
 22.20 Torti in faccia (c)
 23.10 Orosco - Notiziario (c)
 23.35 (FILM) Cow boy in Africa, telefilm (c)

Capodistria

- 16 — Sci: Slalom maschile (c)
 17.30 (FILM) Film
 19 — Temi d'attualità (c)
 19.30 L'angolino dei ragazzi (c)
 20 — Cartoni animati (c)
 20.15 Punto d'incontro (c)
 20.50 (FILM) Cinque matti allo stadio, con Les Charlots, Martine Kelli, Comico (c)
 22 — 27 (c)
 22.15 La grande vallata, sceneggiato (c)
 23.05 Notturno musicale (c)

IL MEGLIO ALLA RADIO

UNO (FM 92,1)

- 11 — Black-out. Program — Luciano Salce, Italo Terzoli, Enrico Valme
 11.50 La mia — domenica ovvero Andy contro Luotto Giampiero Lanfrancotti, Michele Maffei e Erna Schurer presentano Carta — ca. Quiz dagli studi, musica e premi ai vincitori
 13.15 Fotocopia. Trasmissione scritta e con da Del Bianco e Cristiano Censi
 14 — Una — jazz. 11° puntata «Jazzme per grande orchestra»
 14.30 Carta (il parte). Dagli Giampiero Lanfrancotti, dagli notizie e commenti a cura Massimo Luca e Sergio Giubilo
 15.20 — il calcio minuto a cura di Guglielmo Moretti con Roberto Bortoluzzi
 16.30 Carta (il parte). Quiz dagli studi, musica e premi ai vincitori
 18.30 — 1 — Tutto — il campionato di pallacanestro all'ultimo minuto a cura Massimo Luca
 20.30 — not. — di — quotidiana
 21.03 Tosca. Opera lirica in tre atti di Luigi Illica e Giuseppe Giacometti. Musica di Giacomo Puccini, Freni, Luciano Pavarotti, Sherill Milnes

DUE (FM 95,6)

- 11 — Radiografitti. Fatti, personaggi, curiosità, musiche dall'età — pietra — transistor
 12.45 Hiti (ovvero dischi caldi) presenta Paolo Testa
 13.40 Sound-Track. Musiche e cinema presentate da Adolfo Lastretti
 14.30 Domenica sport (il parte). Conduce Maria Giobba
 15.20 Domenica con noi (il parte). Conduce Franco Nebbia
 19.50 — nuove storie — Italia. Rassegna — più recenti studi storici — recensioni ed interviste
 21.10 Notetempo. Presenta Gabriella Fusco
 TRE (FM 98,2)
 12 — il tempo e i giorni. Rubrica — cultura religiosa
 14 — — Sperimentazioni di Radiotre
 16.30 Dimensione giovani. Notizie e problemi del mondo giovanile
 17 — Bocanegra. Opera in un prologo — di Francesco Maria Piave. Musica di Giuseppe Verdi, con Piero Cappuccilli, Katia Ricciarelli, Ruggero Raimondi, Plácido Domingo. Direttore — Gavazzeni
 20 — Italo Moscati — invita — alla — Sintonica
 22.15 — — Colloquio fra Hubert e Jean Genet

TV REGIONALI



Radio Tele Aosta Canali 33-35

- 12 — Superclassifica show (c)
 13 — Cartoni animati (c)
 13.30 (FILM) Scacco matto, telefilm (c)
 14.30 (FILM) Cartoni animati (c)
 15 — La strada del mistero, poliziesco 1950
 16.30 Lo sport (c)
 17.30 Cartoni animati (c)
 18.30 La grande vallata, sceneggiato (c)
 19.30 Cartoni animati (c)
 20.30 (FILM) Angie, telefilm (c)
 21 — I cavalieri del cielo, telefilm
 21.30 (FILM) FBI contro i gangsters, film per la tv (c)
 23.30 (FILM) — cinema (c)
 — Orosco (c)

Telecupole

Canale 57-64

- 10.30 Film
 12 — Telefilm
 12.30 Obiettivo agricoltura (c)
 13 — La trattoria — ricordi, varietà (c)
 15.20 Il villaggio sommerso, sceneggiato (c)
 16.30 Come ti — il jet, commedia 1969 (c)
 18 — Cartoni animati (c)
 19.45 —
 20 — — animati (c)
 20.30 Lo sport (c)
 21 — Cronache del 22, commedia
 22.30 Spazio (c)
 23 — Un — sposa macchiato di sangue, horror 1972 (c)
 0.30 —

Televisivo city (Al) Canali 44-47

- 9 — Film
 10.30 Domenica — (c)
 12.15 (FILM) Cartoni animati (c)
 12.45 (FILM) Film
 14.30 Rookies, i nuovi poliziotti, telefilm (c)
 15.30 (FILM) Quicky, avventuroso 1974 (c)
 17.05 Superclassifica show (c)
 18 — Cartoni animati (c)
 18.30 (FILM) La lama di Toledo, avventuroso 1950 (c)
 20 — — telefilm (c)
 20.30 —
 21.30 (FILM) Rookies, i poliziotti, telefilm (c)
 22.30 (FILM) — 8, telefilm (c)
 22.30 (FILM) Trailers, rubrica cinematografica (c)
 0.05 (FILM) Film

Videogruppo

Canale 12

- 9.30 Uaul, cartoni animati (c)
FILM 10.30 Cattivi pensieri, di Ugo Tognazzi, con Ugo Tognazzi, Edwige Fenech. Commedia 1976 — Tornato improvvisamente a casa, un avvocato imprigiona in un ripostiglio un uomo che ha trovato e di cui non ha visto il volto. Alla moglie non dice nulla, ma la obbliga a seguirlo istantaneamente per una lunga vacanza, lasciando il poveretto rinchiuso a sperando di farlo morire di fame (c)
FILM 12 — Alle soglie dell'incredibile, telefilm (c)
 13 — Anche se volessi lavorare, che faccio?, di Flavio Mogherini, con Enzo Cusico, Francesca Romana Coluzzi. Commedia 1972 (c)
 14.30 La città domanda, filo diretto col sindaco. Replica (c)
 15 — Uaul, cartoni animati (c)
FILM 18 — Police Surgeon, telefilm (c)
FILM 18.30 Cartoni animati (c)
FILM 19 — Boys and girls, telefilm
 19.30 La mamma in Piemonte (c)
 20 — Vegas, telefilm (c)
FILM 21 — I tre mazzi selvaggio, di Gene Martin, con Telly Savalas, Anne Francis. Western 1971 — Picaresche imprese di un rivoluzionario messicano complessato dalla calvizie, in continua lotta col suo governo e con quello americano (c)
FILM 23 — Telefilm
FILM 23.35 Prima pagina (c)
FILM 24 — Telefilm

Quarta Rete

Canale 21

- 12.35 Speciale casa (c)
FILM 12.45 Fuga senza scampo, di R. Schnitzer, con Sylvester Stallone. Drammatico 1975 — Ex leader studentesco, deluso da anni di sterile contestazione, entra a far parte di un gruppo di terroristi che preparano un clamoroso attentato. Convinta che solo l'amore possa cambiare il mondo, una pacifista tenta di tirarlo fuori (c)
 14.15 Melody market, filmati musicali (c)
 18 — Mixage, filmati musicali a richiesta (c)
 19 — Cartoni animati (c)
 19.20 Speciale casa (c)
FILM 19.30 L'implacabile caccia, di Jacques Pointreud, con Corinne Marchand. Avventuroso 1968 — Pilota francese, condannato a morte per omicidio in un Paese dell'America Latina, fatto evadere da una misteriosa ragazza che gli chiede in cambio di essere trasportata lontano (c)
FILM 21 — Film
 22.30 Oroscopo (c)
 22.45 Amore e scaldami, commedia (c)
 0.15 Spogliarello (c)

Tele Europa 3

Canale 58

- FILM** 12 — L'incredibile Hulk, telefilm (c)
FILM 13 — Giorno per giorno, telefilm (c)
FILM 13.30 Delitto d'autore, di Anthony Green, con Sylva Koscina. Drammatico 1974 — Ricca possidente minacciata per telefono da uno sconosciuto, si vede rubare un preziosissimo Rubens dopo che la cosa le è stata annunciata dalla voce misteriosa che la perseguita. Quando viene uccisa, la polizia trova morti anche i due autori del furto e sospetta il nipote vittima (c)
FILM 15 — Strike (c)
FILM 15.45 Movie, rubrica cinematografica (c)
FILM 16 — Telefilm
FILM 17 — Star Trek, telefilm (c)
 18 — La grande vallata, sceneggiato (c)
 19 — spettacolo (c)
 19.30 Fortissimo (c)
FILM 20.30 Jory, di Jorge Fons, con John Marley, Johnny Kelly. Western 1972 — Quindicenne, orfano di madre, a colpi di pietra l'assassino di suo padre, diventa esperto pistolero, uccide l'uomo che gli ha ucciso il migliore amico, s'innamora di una giovane, affronta per lei un'intera banda di fuorilegge, ma rinuncia a sposarla per andare a studiare all'università (c)
FILM 22 — Telefilm
FILM 23 — Fantasilandia, telefilm (c)
FILM — Star Trek, telefilm (c)

TV PRIVATE



Canale 5

Canali 61-50-32

- 10 — Okey, cartoni animati (c)
 12 — Superclassifica show (c)
FILM 13 — Grizzly, telefilm (c)
 14 — Flashing 80: Cronaca dell'incontro di tennis Borg-McEnroe (c)
 15 — Okey, cartoni animati (c)
FILM 16 — Segretaria quasi privata, di Walter Lang, con Spencer Tracy, Katharine Hepburn, Joan Blondell. Commedia 1957 — dalla mente enciclopedica, impiegata in una stazione radiotelevisiva, rischia di essere sostituita nelle sue mansioni da un computer infinite capacità. L'ingegnere incaricato dell'installazione del medesimo intanto fa innamorare di sé (c)
 17.30 Survival, documentario (c)
 18 — Programma musicale (c)
FILM 19 — Grizzly, telefilm (c)
FILM 20 — L'uomo di Atlantide, telefilm (c)
 20.30 I sogni — Mike Bongiorno (c)
FILM 21.30 Il Santo prende il mira, Christian Jacque, con Jean Marais, Raffaella Carrà. Avventuroso 1966 — Simon Templar accetta di proteggere una ragazza incarico dello stesso padre di lei, abilissimo truffatore, ricercato da le polizie per re riuscito a vendere ai servizi segreti di tutto il mondo piani segretissimi inventati e fabbricati lui stesso (c)
 23.15 Anni intrepidi: il nodo si stringe, sceneggiato. Memorie di W. Churchill (c)
FILM 23.45 I mazzette a New York, di Peter Tewksbury, con Robertson, Jane Fonda. Commedia — Respinte le proposte matrimoniali fidanzato, indignato per il suo comportamento, ragazza raggiunge il fratello a New York. Quando scopre che costui in realtà la considera stupida repressa, di concedersi a un giornalista conosciuto che però, osservando i suoi strani atteggiamenti, la rifiuta. L'arrivo del fidanzato in quell'esatto momento complica le cose

G. R. P.

Canali 42-66

- FILM** 8 — Fiesta toros, di Y. Chahine, con F. Hama. Drammatico 1972 — La dote necessaria per sposarsi in un Paese arabo è venti cammelli. Un giovane innamorato ma squattrinato emigra in Spagna per arricchire velocemente con la corrida (c)
FILM 9.30 Karenina, di Aleksandr Zarkhi, con Tatiana Samoilova, Lja Savvina. Drammatico 1969 (c)
FILM 11 — L'immensità, di O. De Fina, con Don Backy, Caterina Caselli, Patty Pravo. Musicale 1968 — I contrasti fra due fidanzati, suonatore di viola e serio amante della musica classica lui, cantante beat lei, vengono appianati dopo un inconsueto tentativo di furto messo in atto dalla ragazza
 12.20 Vangelo festivo (c)
 12.45 Peline story, cartoni animati (c)
 13 — Candy Candy, cartoni animati (c)
 13.30 Candy Candy: Matrimonio a sorpresa, cartoni animati (c)
 14 — Candy Candy: La verità, cartoni animati (c)
 14.30 Vinovo (c) — Gli errori giudiziari, sceneggiato (c) — Cronaca dell'incontro basket Grimaldi-Antonini (c)
 19 — Canale 42, anticipazioni sui programmi della settimana (c)
FILM 19.30 Torino teatro (c)
 20 — I mazzette (c)
FILM 20.30 I visitatori, telefilm (c)
FILM 21.30 She, la donna eterna, telefilm (c)
FILM — Settegiorni Tv, inchieste (c)
FILM 22.30 L'ispettore Regan, telefilm (c)
FILM 23.30 Primo tango a Roma, di V. Tomas, con Pupo De Luca, Erika Blanc. Comico 1973 — Cavaliere templare ricercato dalle guardie papali rifugiato in casa Orsini dapprima ed in casa Colonna in un secondo tempo, facendo credere di possedere il segreto della pietra filosofale, scrocca vitto e alloggio, amoreggiando con le mogli dei suoi anfitrioni (c)
FILM 1 — Film no stop

Rete Manila 1

Canale 50

- FILM** 19 — Film
 20.30 Rubrica piemontese (c)
FILM 21 — Film
 22.30 Noi genti di Sicilia (c)
 23 — Motori stop, quindicinale di automobilismo (c)
FILM 24 — Film

Telestudio T.

Canali 24-45-47

- 9 — Dieci, cento, mille personaggi, cartoni animati (c)
 10.30 Speciale casa (c)
 11 — Cartoni animati (c)
FILM 11.30 — Film
FILM 12.30 Cartoni animati (c)
FILM 13 — I nostri eredi, di Luigi Filippo D'Amico, Luigi Zampa, D. Risi, con Alberto Sordi, Jean-Claude Brialy, Ugo Tognazzi. Commedia 1965 — Tre episodi: una moglie diventa uomo; bergamasco assillato dall'idea di avere un figlio (per ereditare) mimpazzisce; malvivente intrappolato grazie alla sua nota gelosia per la moglie
FILM 15 — Telefilm
FILM 16.15 Telefilm
FILM 17.15 Cartoni animati (c)
FILM 18.45 Buonotte bambini, cartoni animati (c)
FILM 20.30 Per grazia rifiutata, di Michael Gordon, con Jeackye Gleason, Maureen O'Hara, Shelley Winters, Rosemary Forsyth. Commedia 1972 — Spedizionario, enfatico sostenitore dell'ateismo e delle capacità di suo figlio, assilla talmente quest'ultimo da complessarlo e costringerlo a dimettersi dall'università in cui insegna. Per ripartire male fatto, convertitosi improvvisamente fa voto di non rivolgere mai più la parola al giovane e le cose si rimetteranno a posto (c)
FILM 22.30 La famiglia Bradford, telefilm (c)
FILM 23.30 Il ponte del paura, di Edwin Marin, con Randolph Scott, Bell Williams, George Hays. Western 1951
 1,15 Dove, come, quando l'appuntamento, commedia (c)

Tele Pinerolo

- 12.15 Bingoo, tombolone musicale a premi (c)
 16 — Cartoni animati (c)
 16.30 La mazzette, gioco a premi fra squadre regionali (c)
 20.15 Parliamo di agricoltura (c)
 21 — Meglio mai, i Gufi. Cabaret (c)

Che cosa vedremo nei prossimi 6 giorni

FILM



Joan Collins

— Dopo averci lasciati forse un po' perplessi la settimana scorsa con un *Tenente Parker* che mostrava sovente avere il fiatone, John Wayne torna a stasera sulla Rete Uno. I suoi ruoli classici, con regia di John Ford in *I cavalieri Nord-Ovest*, un western del '49 con indiani, cavalleggeri e belle signore in pericolo. Ad un appannato dalla rassegnazione, fanno corona Joanne Dru, John Agar e i soliti Johnson, Victor McLaglen, Harry Carey jr e George O'Brien.

A Capodistria una pellicola di tema sociale e con interpreti stranieri, il trofeo. A Montecarlo Laura Belli e Sa- Urzi nel comico *Il figlioc del padrino*.

MARTEDI' — *L'imperatore del Nord*, Rete Due 21,30 è considerato uno dei più bei film di Robert Aldrich, regista anche di *Vera Cruz*, *L'ultimo Apache*, *Nessuna pietà per Ulyana*. Il soggetto, del '73, affascinante: l'America sfida tra avventuriero il suo violento e ottuso antagonista. Il lungo duello si svolge negli anni della grande depressione: un treno carico di clandestini che il crudele capotreno mette in fuga martellato. Questa ballata della povertà e del coraggio è ottimamente interpretata cattivo Ernest Borgnine, da Lee Marvin da un sornione Keith Carradine.

Capodistria vivace commedia *Come Eva... più di Eva* con la bella Joan Collins e Kenneth Moore vittime di un naufragio. A Montecarlo abbiamo *Sette contro la morte*, di Paolo Bianchini, ambientato nel '44, con sette prigionieri che si aiutano vicendevolmente per sfuggire da una caverna.

MERCOLEDI' — Puro e duro considerato Robert Bresson, forse l'unico dei registi che non mai scese compromessi con l'industria cinematografica e abbia sempre preferito realizzare pochi film, austeri e bellissimi, pieni di tensione morale e interpretati attori non professionisti. *Lancillotto e Ginevra* ('74) raro esempio di film in costume, è una metafora dell'infelicità, con Lancillotto tradito sconfitto e abbandonato da Ginevra. Gli attori sono Luc Simon e fotomodello Laura Duke Condominas.

Capodistria il dramma *La bambina nel pozzo*. A Montecarlo, alle 20,35 commedia con Liselotte Pulver *Appuntamento a Zurigo* 20,30 *Addio innocenza* addio (!) con Cristina Ramon.

GIOVEDI' — Sulla Svizzera la commedia *Frank Capra Femmine di lusso*, con Barbara Stanwyck. Capodistria un giallo ispirato ad un avvenimento che fece scalpore *L'assalto al treno Glasgow-Londra*. A Montecarlo alle 20,35 il famosissimo *Divorzio all'italiana* di Pietro Germi, con Marcello Mastroianni, Stefania Sandrelli e Daniela Rocca. Alle 23,30 *La polizia chiede aiuto* di Massimo Dallamano. Claudio Cassinelli e Giovanna Ralli.

VENERDI' — Angelica bella continua a fuggire, questa volta per mare, insidiata dal re Marocco che vorrebbe farne perla del harem. La nostra eroina difenderà naturalmente come una leonessa, finché l'amato sposo correrà aiuto offrendo cambio la formula dell'oro che l'aveva spedito ad un passo dal rogo. E' questa l'ultima avventura della creatura Golon, che vedremo stasera sulla Rete Uno nel film *Angelica il gran sultano*, interpretato ovviamente da Michèle Mercier, Robert Hossein e Bernard Borderie.

A Capodistria *Un buon*

TELEVISIONE

GLI ALTRI PROGRAMMI DELLA SETTIMANA

Torna la miniera di Cronin

LUNEDI' — La inchiesta di Pinelli Pianeta d'acqua (Rete Uno 22,25) ci porta stasera *Sulle tracce della pioggia*. Si indaga sulla differente presenza dell'acqua nel mondo e sull'influenza che questi squilibri naturali hanno sullo sviluppo delle diverse società umane. Sulla Rete Due la Compagnia di Mario Scaccia presenta *Galan-tuomo per transazione*, commedia di Giovanni Giraud.

MARTEDI' — Quinta puntata della replica dei fratelli Karamazov sulla Rete Uno, preceduta da una

conferenza stampa del pli per Tribuna politica. Sulla Rete Due, prima del film, il consueto TG2 Spazio 7, fatti e gente della settimana. Sulla Rete Tre alle 19,30 Quarto Stato, visita alla mostra alessandrina di Pellizza da Volpedo.

MERCOLEDI' — Serpico, sulla Rete Uno, si produce anche questa settimana in *brillante operazione contro la malavita*. Alle 21,35 Storie allo specchio e poi Mercoledì sport. Terza puntata sulla Rete Due per lo sceneggiato Vita di Antonio Gramsci.

NOTTE — I programmi

della Rete Uno aperti 20,40 quiz di Mike Bongiorno Flash. Alle 21,55 Dolly, appuntamento quindicinale con il cinema. Lo Speciale TG1, Sulla Rete Due si segnala nel primo pomeriggio l'inizio della replica del popolarissimo sceneggiato tratto Cronin E le stelle stanno a guardare, storia miniera con Giancarlo Giannini e Anna Maria Guarnieri, presentato come ricordo dello scrittore da poco scomparso. In serata un telefilm la coppia di poliziotti Star-sky e Hutch e l'originale televisivo di Umberto Silva.

sipario invisibile. **VENERDI'** — Tam tam prima del film di Angelica. Sulla Rete Due Portobello, Uomini idee Novemcento Sereno Variabile, rubrica tempo libero. Sulla Rete Tre la commedia di Renzo Rosso il concerto.

SABATO — Dopo lo show Mondaini-Vianello-Parisi Stasera niente nuovo, la Rete Uno ci dà sesta puntata del Fratelli Karamazov. Sulla Rete Due prosegue L'avventura dei Sackett, telefilm western con Glenn Ford. Sulla Rete un telefilm Zanussi. Un giorno più di un altro.

prezzo per morire, drammatico Lee Remick e Alan Bates e Montecarlo il giallo comico ritorno del lupo, con Red Skelton.

SABATO — Si riparla dell'uomo ombra, come dice il titolo del film in programma

sulla Rete Due alle 14,30 e interpretato simpatici William Powell e Myrna Loy. Tornano quindi Nick, Nora e vispo terrier Asta in una vicenda con intrighi e omicidi cui i due coniugi si districano con astuzia e sen-

za of humour, quest'ultimo liberato anche da numerosissimi brindisi. Pare che Dashiell Hammett, il detective scrittore che creò i personaggi, sia ispirato il suo ménage alcolico sentimentale con scrittrice Lillian Hel-

lman. Sinfonia nuziale, alle 21,35, rientra nel breve ciclo dedicato «maledetto» von Stroheim che qui interpreta un nobile cinico e corrotto innamorato di una fanciulla del popolo. Il film, '26, ha per protagonista Fay Wray.

Carmen Russo da oggi nel teleshow «Stasera niente di nuovo»

Sono un'attrice tutta da scoprire

ROMA — C'è già chi dice che se cavernicola fosse tutte come lei sarebbe disposto a andarci nelle caverne. Qui si parla di Carmen Russo, ultima show girl italiana, ben dotata anche pubblicistica di stessa. Come cavernicola-sexy viene mostrata oggi sulla rete nello spettacolo «Stasera niente di nuovo», smentendo il titolo perché qualcosa di lei c'è lei.

E' nata a Genova da padre siciliano e emiliana, un cocktail genetico senza dubbio ben riuscito, da cui è sprizzata fuori lei, con curve ondulate che ci riportano a certi periodi prosperosi, quando in un miracolo italiano c'erano maggiorate. E lei non di nascondere, anzi, le espone come impegnate in una missione. Dice: «La maggior parte delle attrici, soprattutto quelle italiane, hanno edificato la loro popolarità sulle doti fisiche. Non vedo perché non dovrei farlo anch'io».

S'è trovata per la prima volta su un cinematografico quando aveva soltanto 15 anni, sotto la direzione Sergio Corbucci nel film *Di che segno sei?*. Turbava i sogni di Paolo Villaggio ossessionato dal sesso, ma pare che non abbia lasciato tranquilli anche quelli dei molti maschi seduti poltrona. «Circa l'esposizione del nudo nei film — spiega — non ho da lamentarmi per le parti che finora ho interpretato. Essenziale però che l'esposizione non sia fine a stessa. Perché io sono un'attrice ancora tutta da scoprire».

Parla in artistico, ovviamente, perché per il resto può dire che sia già stato tutto scoperto: nei rotocalchi per soli uomini, nelle tv private e nei film. E aggiunge: «Mi dicono: sei una bomba sexy, oltre a

mostrare la tua bellezza tutto il resto è superfluo. Be', quando si ha un fisico così il mio bisogno accettare tutto il bene tutto il male che ne può venire, sperando che il bene sia superiore al male».

Ma in fondo il nome, e diciamo anche il suo busto prorompente, non è che fossero conosciutissimi, anche quando venne spe-

ditata Caracas per il concorso Miss Mondo. Non piazzò primo posto fu vista da un fotografo «Playmen» che lanciò in carta patinata, in un numero della rivista andato a ruba. Subito, altri film da fare, uno dietro l'altro sino a diciotto, finora. Dice: «Quelli che ricordo con più piacere sono Le adorabili killers e Il ritorno di Patrick

dove sono protagonista, quindi L'ultima notte di un viaggiatore della sera e La città delle donne».

Già, perché anche Fellini s'è accorto che l'ha infilata nella sua galleria di personaggi femminili della Città delle donne, facendone interpretare tre ruoli diversi (non certo per risparmiare, ma perché stava bene): la diavolessa, la fem-

minista la signora borghese. E così Fellini le ha dato il tocco decisivo, il marchio intellettuale, come le avesse detto nel darie il soffio vitale: spogliati e cammina. E lei, che ora sente lanciatissima, dice: «So fare molte cose, ballare, recitare, ed ho fatto di tutto: teatro di prosa, cinema, televisione, teatro leggero. Alla mia età mi riteno fortunata. Ho le mie speranze, naturalmente. Per esempio vorrei fare musical tutto mio».

Alla Rai-tv ha già fatto la brava apparizione *Black out*, ma ne è rimasta tutt'altro che soddisfatta: «E' stata trasmissione — dice — che mi è costata molta sofferenza. C'era una esagerazione nel controllo dei miei vestiti. Non potevo proprio più».

Ma adesso a consolarla dalle amarezze quella prima irruzione nella Tv di Stato c'è la nuova trasmissione. E' l'occasione per riabilitarsi. Poi è impegnata su molti altri fronti, come spiega: «Interpreterò fra breve un film di Comencini, poi sarò la protagonista di un atto unico registrato per il "Sistema" e di Signorine Grandi Firme per la Tv».

Insomma Carmen Russo sta diventando un caso, come quando scoppiò l'accensione degli spogliarellisti per «Antenna Tre». Ci furono ottocentosettantadue operai della Montedison che mandarono una petizione perché la trasmissione non terminasse, anzi venisse anticipata qualche ora: altrimenti la mattina non ce l'avrebbero fatta ad essere svegli per recarsi al lavoro. E a questo punto c'è da chiedersi che tipo uomo potrà aspirare monopolio delle sue grazie. Dice: «Un uomo per piacermi deve essere potente, interessante, colto intelligente».

Lamberto Antonelli



TELESCHERMI ACCESI

La vetrina delle televisioni private

E' la più piccola

Eroica
Televox

La più piccola locale cittadina, Tele Vox, è anche la più vecchia, curiosamente pubblicata da dichiararsi il proprio giorno di nascita datandolo al 23 ottobre del '76, sotto il molto contraddittorio segno dello Scorpione.

Relegata alle sempre agli ultimi posti dalle grandi indagini sull'assoluta libertà, l'emittente sembrerebbe costituirne con la vicina Tele-... il proprio esempio di te pochissimi esempi di tv assolutamente non commerciale, tesa alla divulgazione di problemi a carattere sociale, effettivamente pluralista (vi trovano spazio esponenti democristiani, maggioranza, anche socialdemocratici e, ultimamente, socialisti), pronta a diffondere la voce di qualunque gruppo cosiddetto di base o di (purché locale, badare a questioni di colore), tutte le o, (summenzionate indagini, non parrebbero in risposta un ascolto degno di attenzione) di attivilissimo.

Il quale, costituito dai fratelli Capovilla (un insegnante di greco e latino, segretario di un televisivo a tempo pieno) che della tv sono pure fondatori e proprietari, in poco più di quattro anni ha una vita grossa: un centinaio di trasmissioni diverse (ritradendo fra l'altro le lezioni dell'Università della terza età, riportando interessanti resoconti di dibattiti, Consiglio Comunale ridiscussi e spiegati, medesimi consiglieri) che, strozzate da flagrante mancanza di mezzi e infiacchite dalla diffusione per il di un segnale sovente ballerino, non palano avuto nel pubblico quel riscontro che i fautori di informazione si sarebbero compiuti di compromettere. Due ragioni possibili: sorte decisamente avversa, o scoperto di noi per ciò non sia film fuso o d'Oltreoceano, o, in fondo, neppure criticabile.

Clonostante Tele Vox cambierà genere di programmazione. Un'emittente lombarda, desiderosa di carpire segnali extraregionali per potersi diffondere sotto nome di Tele-... le sentenze tribuna-... che in assenza di regolamentazione fanno attualmente legge, offerto tv, affrettamento sancito da contratto di grado di assicurare un futuro all'emittente dei fratelli Capovilla per il momento, comunque, rifiutano.

FILM

LUNEDÌ — Videogruppo alle 21 manda in onda *La terza scorta*, western tanto privo di interpreti di spicco quanto di marcate caratteristiche. Sul Grp, *donne* è un dramma firmato dallo specialista porno-horror Jess Franco, interpretato da un nugolo di attrici più meno note (fra le quali Luciana Paluzzi e l'immane Rosalba Neri), è ambientato in un penitenziario femminile con funzionari pazzi, maniaco e corrotti. Tele Europa alle 15.30 toria a propinare western spaghetti *Arriva Sabata*, facendolo seguire in serata alle 23 dal duo Gina Lollobrigida-Jean-Louis Trintignant protagonista del poliziesco *La morte ha fatto l'uovo* dove lui è un intellettuale, lei è moglie, proprietaria di un allevamento di polli, ed Ewa Aulin la cugina di lei, ideatrice di un agguato piano per sbarazzarsi entrambi e ereditare. Su Telestudio alle 13 troviamo l'avventuroso *Tamango*, con Curd Jurgens navigatore schiavista, innamorato di bella negra che d'improvviso riacquista dignità e tenta di indurre alla rivolta i suoi connazionali trasportati.

Alle 20.30 *L'incredibile viaggio nel continente perduto* (tratto dal celeberrimo romanzo *Viaggio al centro della terra*) unisce momenti di suspense a effetti speciali anche eccezionali. Interessante, mentre scorrono i titoli di testa, l'idea di inserire, vero, proprio film nel film, due brani brevi opere di Méliès. *Viaggio sulla luna* alle 20.000 leghe sotto i Canale 5 inopinatamente restringe da

quattro a tre il numero dei film trasmessi quotidianamente, proponendo alle 16 la commedia *George Seaton Si può entrare?*, alle 23.45 la replica del film di Charles Chaplin *La contessa di Hong Kong* (con Marlon Brando e la Loren), alle 21.30 il dramma di Richard Brooks *Qualcosa che vale*, con Sidney Poitier e Diane Winter.

MARTEDÌ — In replica su Tele Europa alle 15.30 *Racconti d'estate* affianca Sordi e Mastroianni fra i tanti protagonisti di storielle che s'incrociano sullo sfondo ferragostiano di una spiaggia ligure. Alle 22, sempre su Europa 3, *La Viaccia* ci racconta dell'amore fra Jean-Paul Belmondo anarchico fiorentino e la Cardinale prostituta, amore non troppo corrisposto da quest'ultima che, dopo aver fatto spendere a lui una fortuna, parte senza più dare notizie. *Cinque ore di sperate*, sul Grp alle 22.40.

L'impresa di un ex dipendente di una ditta di esplosivi che minaccia di far saltare in aria tutto lo stabilimento, mentre *La grande ruota*, Telestudio alle 20.30, descrive la vita di due coniugi austriaci dall'inizio della prima guerra mondiale fino alla fine della seconda.

Ancora su Telestudio, all'una e 15, *L'amante adolescente* vede Ornella Muti cantante spagnola innamorata di un avvocato quarantenne che le nasconde di essere sposato e padre di due bambini. Su Canale 5 Yves Montand è il gangster protagonista della commedia *Non tirate il diavolo per la coda*, replicata alle 23.45, preceduta alle 21.30 da *Splonaggio a Tokyo*, con Robert Wagner, alle



Gina Lollobrigida (Tele Europa 3)

alle 16 dall'avventuroso-sentimentale-musicale *Le ragazze di Harway*, con Judi Garland innamorata per corrispondenza di un giovane devoto e sensibile che poi si scopre essere un cow boy analfabeta che si faceva scrivere lettere e droghiere.

MERCOLEDÌ — La taglia, alle 16 su Canale 5, descrive le peripezie di Max Von Sydow che, accusato di un delitto che non ha commesso, è costretto a scappare attraverso il deserto messicano alla volta di confine, minacciato da poliziotti, piloti e co-

muni cittadini che lo ucciderlo per intascare la taglia che pende sul suo capo. Gli esecutori, sempre su Canale 5, alle 21.30 sono killers mafiosi che tentano di scoprire chi ha cercato di rubare della droga al boss americano e contrabbandarla in Sicilia all'interno di una scultura. *L'uomo in basso a destra nella fotografia*, previsto per le 23.45, è firmato da Nadine Marquand Trintignant vede Jean-Louis Trintignant nei panni di un avvocato che s'improvvisa detective per scoprire i veri autori di un delitto.

Altrimenti vi ammucchiamo l'originale titolo della farsa annunciata da Videogruppo per le 21, farsa che unisce *Kung-Fu* al western italiano mescolando tutto con ampi riferimenti al caso Watergate e battute sul calciatore Chinaglia. Altra comicità prevista invece Telestudio alle 20.30 con Totò e Sophia Loren protagonisti del divertente *Miseria e nobiltà*.

GIOVEDÌ — In *E' arrivato l'accordatore*, alle 22.40, Grp ci fa assistere ad un matrimonio a sorpresa celebrato fra Antonella Lualdi e Nino Taranto, e sorto dalle ceneri del precedente matrimonio fra la medesima e Alberto Sordi, imbroglione abulico e poco simpatico. Seguito dal divertentissimo *Il caro estinto* (in onda alle 21.30, con l'amore fra la titolare di una ditta di pompe funebri e titolare di un'azienda consimile specializzata in onoranze per animali defunti). *Corrispondente X*, alle 16 su Canale 5 affianca Hedy Lamarr e Clark Gable, con quest'ultimo corrispondente americano a Russia, specializzato nell'invio del suo giornale di fotografie e articoli tali da mettere ogni volta il Cremlino in imbarazzo.

L'amica, su Videogruppo alle 21 è Elsa Martinelli, che Lisa Gastoni, signora dell'alta borghesia lombarda, scopre l'amante del marito. *L'ultimo avventuriero*, su Telestudio alle 20.30, è invece Bakim Fehmiu, capo dei rivoluzionari di un Paese dell'America Latina.

Su Tele Europa alle 22 il western *Macho Callaghan* descrive il progressivo affiorare della propria infelice migliore in un fuorilegge, reso tale dalle mille sofferenze subite. Sullo stesso canale 22 *Candidato* per un assessorato vede il sosia di un trafficante d'armi sostituirsi a lui per ingannare i molti killers che lo cercano per ammazzarlo. Canale 5 riapre un nuovo ciclo di *Alain Delon*. Primo film della serie, *L'uomo di Saint-Michel*, lo vede i panni di un vedovo che dopo essersi fatto prete per dimenticare, scopre che la moglie è viva e oltretutto lo desidera ancora fortemente.

grande sulla stessa rete alle 16 è firmato John Ford e descrive i patemi di un chitarrista arruolatosi in marina senza troppo pensarci su.

Canale 5 alle 21.30 spara una delle sue carte migliori rappresentata dal bellissimo western di Solima *La resa dei conti*, con Tomas Milian (che qui continua ad essere Cuchillo, il protagonista *Corri, uomo corri*) amico-nemico del giustiziere Lee Van Cleef, con musiche di Ennio Morricone e la movimentata storia del peone messicano costretto a difendersi da killers i quali lo ricercano sotto ingiuste accuse.

I baroni della medicina, Telestudio all'una e 15, affianca nel cast Gerard Depardieu, Michel Piccoli, Jane Birkin e Marina Vlady. Nella storia, resoconto di un fatto realmente accaduto in una città di provincia parigina una decina di anni fa, ritroviamo un chirurgo di successo che, osteggiato da un manipolo di colleghi, monopolizzatori locale mercato della salute, riceve da costoro tante ingiurie, minacce e sgradevoli sorprese, impazzire trasformandosi in schizofrenico assassino.

Foot-ball americano su Canale 5



MILANO — Domani da mezzanotte e 3 del mattino, Canale 5 trasmetterà via satellite, per la sola Lombardia, la finale del campionato di football americano. L'incontro avrà milioni di telespettatori negli Stati Uniti e in tutto il mondo e sarà replicato su Canale 5, in tutta Italia, mercoledì prossimo.

Reperire un telecronista che a fondo questo sport (che in Europa viene spesso chiamato impropriamente rugby) non è stato facile. In Italia fino ad oggi si

visti film in proposito — il più recente *Quella ultima sporca* — con Burt Reynolds — sono stati disputati solo alcuni tornei, organizzati a Roma da Bruno Beneck, già grande appassionato di baseball, e a Milano da Giovanni Colombo.

Il football americano è lo sport di squadra più violento che si conosca. E' l'unico che ammetta il «marcamento» stretto dell'avversario in possesso della palla con conseguenze, anche tragiche, che si possono immaginare.



CINEMA
CINTURA
PIEMONTE
LIGURIA

L'infermiera nella corsia dei militari.

ALPINO: L'aereo più pazzo del mondo.

AVIGLIANA: L'aereo più pazzo del mondo.

Roya: Spettacolo teatrale.

Salotto del Canavese: Desideri morbosi di una porno ragazzina.

Il vizietto II.

Margherita: Flash Gordon. Non viet.

Splendor: Clarissa. V. 18.

CARNAGNO: L'aereo più pazzo del mondo.

CAGELLE: L'insegnante al mare con tutta la classe.

Roma: Poliziotto superpiù.

CHIERI: Nuovo Chierico: il domo.

Duomo: Il bisbetico domato.

Gloria: Quella mano.

Nuovo Moderno: Saturn 3.

CIRIE: Il cacciatore di taglie.

Bluff: storia di truffe e di imbrogli.

Shining: J. Nicholson.

Techn. V. 14.

CUORNE: Fico d'India.

Margherita: Shining. V. 14.

La locandiera.

ALBERGO: Un uomo da marciapiede.

S. Lorenzo: The hole.

L'ALBA: American gigolo. Viet. 18.

LEINI: Ambra: Chissà perché capitevo tutte a me.

MONCALIERI: Italia: L'aereo più pazzo del mondo.

Villoria: Porno Sweet savage. V. 18.

Superpa: La settimana bianca.

Eden: Alien.

ORBASSANO: Fico d'India.

Hollywood: Brutal.

Nuovo: Delitto a Porta Romana.

S. Giorgio: La RIVAROLO.

Cristallo: Non il conosco più.

L'infermiera nella corsia dei militari.

S. MAURO: Centro P. Gobetti: il buco nero.

Garibaldi: La gatta e il cane.

Cassio: The Blues Brothers.

Civico: Le 4 porno amiche. V. 18.

AMBRA: Cacciatore di taglie.

Dante: Arrivano le ragazze blue porno.

Supercinema: Una moglie due amici quattro amanti.

VERDERUGO: Italia: La patata bollente.

ALESSANDRIA: Delitto a Porta Romana.

Amici e nemici.

Corso: Una vacanza bestiale.

Cristallo: Apri con amore.

Garibaldi: La liceale va al mare con l'amica di.

Moderno: Mia moglie è una strega.

ACQUI TERME: Ariston: Flash Gordon.

Cristallo: I della domenica.

Garibaldi: Black Stallion.

Rialto: riposo.

MONFERRATO: Moderno: Mia moglie è una strega.

Nuovo: Sesso nero.

Politeama: I seduttori della domenica.

Vittoria: Delitto a Porta Romana.

CASTEL CERVOLO: Un'emozione in più.

GAVI LIGURE: Attimo.

LIGURE: Cristallo: Doppio sesso incrociato.

I seduttori della domenica.

Italia: Saranno famosi.

Speed driver.

Lux: Fantozzi contro tutti.

P. con la P38.

Torre: La dottoressa e il sta col colonnello.

Lara: Riccardo Finzi, praticamente deficiente.

Mi faccio la barca.

Piattoforma Jennifer.

VALENZA: Nuovo: Cacciatore di taglie.

Società: Io e Caterina.

Politeama: Kagemusha.

VIGHERA: Ariston: Odio le blonde.

Gherardo: Due sotto il divano.

Roma: Una vacanza bestiale.

Società: Primo amore.

ASTI

Lux: The Blue Brothers.

Fantozzi contro tutti.

Salone: Rebus per assassinio.

Splendor: Exhibition blue.

Vittoria: Il pap'occhio.

CANELLI: Io zombo, i zombi, egli zomba.

Regno d'Oro: Ho fatto splash.

MONCALVO: Nuovo: Sono erotico, sexy, sono porno.

NIZZA: Aurora: Confessioni: una porno hostess.

Lux: I giganti West.

Il buco.

Il casinista.

DAMIANO: Jun Bull, filtro del.

Tevere.

concerto complesso.

scali: «Music-Land».

CUNEO

Corso: Fontanara.

Flamma: Il bisbetico domato.

Italia: Ragazze insaziabili.

Rivoli: Il cacciatore di taglie.

Lanteri: Altrimenti ci arrabbiamo.

ALBA: Corina: Il pap'occhio.

Eden: Fantozzi contro tutti.

BEINETTE: Taverna Paradiso.

Allied: Arrivano i gatti.

BORGO SAN: La poliziotta.

Don: Mancos.

Impero: La ci col colonnello.

Politeama: Cruising.

Il bisbetico domato.

BUSCA: Nuovo: che segno sei?

Splendor: Truck drivers.

S. Giorgio: Io sto con i pappo-

tami.

CEVA: American graffiti.

CORTEMILIA: Nuovo: I quattro dell'Ave Maria.

COSTIGLIONE SALIZO: Nuovo: riposo.

DRONERO: Irs: I cacciatori della notte.

FOLIA: Astra: La banda del gobbo.

Hider: Odio le blonde.

Politeama: Sexy Hotel.

MONDOVI: Corso: Cruising.

Ho fatto splash.

MUNESI: Il gioco degli avvoltoi.

Razza selvaggia.

PIASCO: Le Scusi, lei il normale?

RACCONIGI: cameriera seduce i vil-

leggiani.

ROBICCO: Robbentese: riposo.

io e Caterina.

All That Jazz.

Splendor: Biancaneve i sette nani.

SAVIGLIANO: Aurora: riposo.

Nazionale: Odio le blonde.

Ria: Capitano tutte a me.

VERZUOLO: Tesoromio.

VILLAFALLETTO: Moderno: riposo.

VERCELLI

Astra: Josephine la viziosa.

Civico: chiuso.

Nuovo Italia: Fantozzi contro tutti.

Principe: Rebus per un

Pole position (i guerrieri del

Formula 1).

Vittoria: Salone del musicale «G. B.

Vittori: ore 17 concerto chitarristi

di Luigi Biscaldi e Claudio Tu-

meo.

ASIGLIANO: Sala: presentazione delle maschere

Ceppucini con «Diapason».

D'ALE: Vittoria: Chi vive in quella

CIGLIANO: Aurora: La liceale, il diavolo e l'ac-

quasanta.

Splendor: L'aereo più pazzo del

mondo.

DESANA: Caffè Tiziani: ore 22,30. Jazz con-

certo con il Milan Jazz Quartet

(Carlo Bagnoli, Rudy Migliardi, Lu-

ciano Milanese, Carlo Sola).

GATTINARA: Italia: Saranno famosi.

LIVORNO FERRARIS: Moderno: Venerdì 13.

SANTHA: Ideal: Beniamino Picchiatello.

Lux: il vizietto II.

BIELLA

Apollo: I giochi erotici di moglie.

Impero: Poliziotto: solitudine e

rabbia.

Marconi: Amico stammi lontano al-

meno un palmo.

Mazzini: Il bisbetico domato.

Odeon: Il pap'occhio.

I guerrieri della notte.

BORGOSESIA

Teatro: Quando chiama

sconosciuto.

CANDELO: Verdi: Urban boy.

COGGIOLA: Ennio: Le signore quarto

piano.

Aereo pazzo.

Saranno famosi.

Porgi l'altra guancia.

Un amore in prima

classe.

Aurea: Bluff.

Razza selvaggia.

SERRAVALLE: Corso: Fico d'India.

VALLEMOSSO: Vallemosso: Poliziotto superpiù.

Sette: Taglio di diamanti.

GENOVA

Ambasciador: Febbre nella notte.

Ariston: svedese.

Atlantico City U.S.A.

Augusta: Xanadu.

Dioniso: L'altro vizio di una porno

moglie.

Gioiello: Pomo lesbo.

Chi tocca il giallo

muore.

Lux: The blue brothers.

Nuovo: Fantozzi contro

tutti.

Odeon: Biancaneve e i sette nani.

Olimpia: Shining.

Orion: Il vizietto II.

Le Petit Central: Super Climax.

Vivere alla grande.

Rivoli: Mi faccio la barba.

Smeraldo: L'ultima porno moglie.

Superstarmovies: Supersexsuper.

Universale: Il bisbetico domato.

Dante: Ho fatto splash.

Rita: Stardust memories.

Cristallo: Ultrapornoasymovies.

Ideal: Flash Gordon.

Lido: Il Pap'occhio.

Il bambino e il grande cac-

ciatore.

Alfa: The black hole.

Arado: Quando chiamò

noscio.

Chisler: Donna erotica.

Corallo: Io e Caterina.

Diana: L'occhio che uccide.

SAMPIERDARENA: Aurora: Autostoppiste in calore.

Porno holidays.

Corpi bagnati - Placeri

di donna.

Splendor: Mia moglie è una strega.

SAVONA

Astor: Speed.

Olimpia: Ultra porno sexy movie.

Dante: Il bisbetico domato.

Hard love.

Ani: Il bambino e il grande caccia-

tore.

Jolly: Eros pervertito.

Filmstudio: La magnifica preda.

Cinema d'Esat: Questa terra: la

terra.

Lux: Il signore degli anelli.

ALASSIO: Colombo: L'oca selvaggia colpi-

sce.

Rita: La soldatessa visita mili-

tare.

ALBENGA: Ambra: Compagna di viaggio.

Cristallo: L'oca selvaggia colpisce

ancora.

Aster: Fantozzi contro tutti.

ALBISOLA MARIE: Marconi: Fantozzi contro tutti.

MONTENOTTE: Abba: Ho sposato una strega.

Delta Rosa: riposo.

All Jazz.

Olimpia: riposo.

riposo.

FINALE LIGURE: Ondine: La locandiera.

Vittoria: La dottoressa e il col

colonnello.

L'aereo più pazzo del

mondo.

LOANO: Fantozzi contro tutti.

Hanging.

PIETRA LIGURE: Comunale: Da mezzogiorno alle

tre.

VALLEGIA: Valleggia: riposo.

Tetro: Apriti un amore.

Venti: Mi faccio la barba.

Europa: Shining.

SANREMO

Il bisbetico domato.

Blitz nell'Oceano.

Il cacciatore di taglie.

Central: The Blues Brothers.

Sanremo: Luxure.

Supercinema: Speed driver.

Mignon: Super porno dirt

college svedese.

Sex hard core.

Orion: Mi faccio la barba.

TEATRO

ore 20,30 Turno Fam. E. Andrea Chénier,

di U. Giordano.

ore 10,30 (riserv. scuola) Concerto illu-

strato.

ore 20,30 Il Teatro

Bolzano in Romeo e di Shakespeare. Regia

Marco Bernardi. Spettacolo in abbonamento. Tel.

544.562 - 558.246 - 535.440.

(v. Chiomonte 3 - tel. 331.764): ore 19

Pinocchio. Teatro del Piccolo Torino.

ore 21 Linea d'asfalto di Carla Vi-

lagrossi e Stefano Jori, Teatro Ipato di Mantova; ore

22,30 Agamemnon, no Sudano, Eschilo.

Gruppo 4 Cantori di Roma. Ingresso soci.

ore 21 Il Teatro Stabile dell'Aquila presenta:

Opera: Gombrowicz. Regia di Antonio Calenda

con Pino Nicol, Giampiero Fortebraccio, Cuchi Pon-

zoni e partecipazione Maria Mond. Tel. 544.562 -

Ultimi 2 giorni.

ore 22 Ca-

baret.

ore 18,30 Biancane-

ve e gli i nati con le Marionette Lupi. Ultimi giorni.

ore 21 Carlo Campanini - Franco Barbero in i

tre felici. Tre atti comici. Tel. 544.562 - 558.246.

ITALIA: stasera ore 21,15 Gipo Farsassio in i menaggi per

regazza. Pren. 138, tel.

896.4021.

ore 21 Inesita spet-

tacolo comico di con E. Bonavera. Pren. 556.922 -

533.948.

ore 21,15 C. Massala, 104 - 257.831: 21

Coppola - Italia, N. Saito. C. Tea-

tronia.

ore 21,15 Il Teatro

Disco in «Spettacolo» Giomi felici -

L'ultimo nastro di. Tel. 555.552.

ore 21,15 Pabizio in canulella. Tel.

552.

ore 21,15 Coop. teatral-

Giallo, rosa, nero: i romanzi della settimana

Fanta-thriller Usa

«Incubo-Express», romanzo di Isidore Haiblum

Incubo-Express di Isidore Haiblum, Romanzi di Urania n. 872, lire 1200.

USCII inesplicando dal vicolo. Accidenti, che m'aveva colpito? Non riuscivo a ricordarmene. La mia mente era una lavagna lucida e vuota, inutile quanto un biglietto di lotteria dello scorso anno. Sembrava che avessi rimediato anche qualche altro malanno. Puntolini luminosi ballavano davanti agli occhi come un plotone di lucciole impazzite. Un tamburino giovanissimo e inesperto esercitava sul suo strumento qualche recondito recesso del mio cranio. L'asfalto si sotto di come se la strada fosse stata costruita sulle sabbie mobili. Parte questo non potevo lamentarmi. Del resto, non c'era nessuno là intorno a darmi retta. La via deserta, buia. Ero solo una cavia durante l'assenza del visivisionista.

Notte.

Un vento gelido faceva turbinare foglie e cartacce lungo il marciapiede. Rabbriividi. Non ero vestito per l'occasione, quale che fosse. Una camicia di flanella e calze da lavoro erano i capi principali del mio vestiario. Una tenuta ben poco adatta per che abbia mezzi. Mi auguravo di averne. Non lo sapevo.

Quell'inventario serviva solo a peggiorare il mio mal di capo. Ero sveglio quanto un pugile suonato durante la conta... ma probabilmente meno arzilla. Appoggiato a un muro di mattoni che si trovava lì a tiro, aspettai che cose migliorassero. Macché! rendevo conto che l'attesa rischiava d'essere lunghissima. Più di quanto un corpo potesse sopportare. Certo più di quanto potesse sopportare il corpo, nelle attuali condizioni.

Dove diavolo ero?

In un quartiere popolare, dubbio. Casamenti di cinque piani, malconci e addossati gli uni agli altri, si dividevano l'isolato con un campo di ortiche. Dall'altra parte della strada i capannoni di una fabbrica in disuso si stagliavano sotto il chiaro di luna. I fanali quasi tutti fuori servizio; gli unici due ancora accesi gettavano nell'oscurità un chiarore stanco. Un posticino, niente dire. Mi accorsi che le finestre erano quasi tutte chiuse, con assi inchiodate. Dalle altre non trapelava alcuna luce. Rimanevo in ascolto per cogliere segni di vita, ma non ce n'erano.

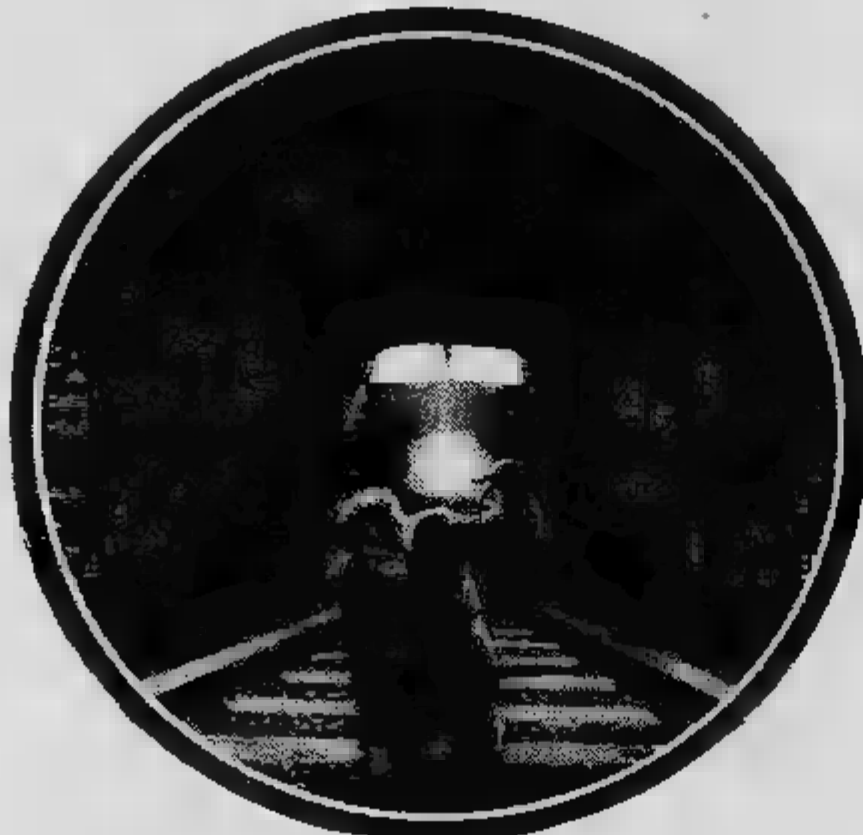
Poi, debolissimo, udii qual-

Tesi l'orecchio, per sentire meglio; mi sembrava importante. Passi. Alle mie spalle, nel vicolo. Passi lenti, strascicati, che venivano verso me.

La cosa non mi piaceva.

Un istante prima ero pronto ad accogliere chiunque fosse comparso; cordialità fatta persona. adesso, già cambiata idea. Tutt'a un tratto desideravo una cosa sola: nascondermi, strisciare in qualche angolo buio profondo dove nessuno potesse trovarmi. Che stava succedendo? Non mi fermai ad aspettare risposta sensata. Sapevo che nessuno poteva darmela. mossi.

Tentai di mettermi a corre-



re ma le ginocchia non mi reggevano, tanto che per poco non finii lungo disteso. Non era promettente, come inizio. Avrei avuto bisogno di

un paio di infermieri con una barella e disponevo, invece, di un paio di gambe quasi inutili e nient'altro. Guardai dietro di me.

Tutto il male del mondo di R. Lance Hill, Edizioni Sonzogno, lire 8000.

A lampadina nuda gettava un fascio di luce uniforme e sgradevole nella notte. Solitaria e abbandonata, pendeva come l'ultimo frutto di un albero dalla facciata di una casa che doveva aver conosciuto tempi di splendore e ricchezza, ma adesso desolata e cadente gran ridotta in miseria. Nel retro c'era un giardino incassato, divenuto foresta. Più in là il Kali, fogna che scorreva a cielo aperto che gli abitanti della zona definivano pomposamente «il canale centrale della città».

Le altre case sulla via avevano la facciata linda delle abitazioni dei benestanti e il contrasto metteva più in risalto lo sfascio della abbandonata. Molte persone grate cespugli salici rigogliosi che celavano almeno in parte quella vista indecorosa; a qualcuno schermo della vegetazione non bastava affatto. Comunque, nessuno si lamentava: le persone perbene quando non è opportuno dar voce al proprio scontento e



quando è meglio tacere. Quando si vedono le automobili nere e i veicoli color fango dell'esercito andare e venire una casa tutte le ore del giorno e della notte, essere discreti è dove.

Già, una persona prudente finisce con l'imparare a non vedere mai certe cose. Mai, neppure quando le luci tremolano per ore e ore di seguito. Oppure quando si sente scrosciare per un'eternità l'impianto idraulico l'acqua che scarica nel fiume rosso.

Vicino alla casa parcheggiati due veicoli militari e un'automobile nera.

Le tre vetture ordinate in fila, nell'alone di luce della lampadina: macchina nera stava nel centro, altre due ai lati, come guardie del corpo. Due erano vuote. Dietro il volante del veicolo militare che trovavo più vicino alla casa, invece, c'era un soldato con l'uniforme dell'esercito indonesiano. Aveva le conserte sulla pancia, la testa appoggiata allo schienale del sedile e la bocca spalancata. Dormiva da due.

Fuori, la temperatura era di gradi. Durante il giorno aveva raggiunto i 37 gradi, gli uccelli erano caduti dagli alberi, storditi caldo, e l'umidità disturbato persino le trasmissioni radio. La gente aveva cercato un po' di ristoro immergendosi nel Kali.

Il calore che saliva dal terreno sotto l'automobile nera trasformava il poco spazio bollente in un forno. Se l'uomo che stava disteso sotto la vettura avesse commesso un errore anche minimo nel suo lavoro, sarebbe saltato in aria. Se fatto svegliare il soldato, o se gli altri fossero usciti dalla casa prima del tempo, sarebbe finito nelle mani di un uomo che avrebbe potuto ucciderlo. Sudava copiosamente.

Assael Ganot stava fissando dell'esplosivo C-4 al plastico nelle viscere dell'auto procedendo con cura, fretta. Secondo Assael Ganot una persona, per fare ciò che lui stava facendo, doveva essere eccezionalmente coraggiosa... credere ciecamente nella propria causa... o essere una specie di cavaliere medioevale. La maggior parte degli uomini punta Mossad possedeva alcune di quelle virtù, ma soprattutto era eccezionalmente dedita alla propria causa. Il Mossad era il più efficiente servizi segreti israeliani.

Metal Comics a tempo di rock



Il fumetto «Heavy Metal» in appendice al mensile rock «Rolling Stone» (lire 1500)

JUVE

José non è molto convinto della competitività del Napoli Altafini vede 2 punti sicuri

Partite e arbitri

Ascoli - Fiorentina
Lops di Torino
Avellino - Bologna
Bergamo di Livorno
Catanzaro - Cagliari
Prati di Parma
Como - Brescia
Lo Bello di Siracusa
Juventus - Napoli
Casarin di Milano
Perugia -
Pieri - Genova
Pistoiese - Roma
D'Elia - Salerno
Udinese - Torino
Benedetti di Roma

CLASSIFICA: Roma p. 17; Inter 16;
Napoli 15; Torino 14; Pistoiese 13; Catanzaro, Brescia, Cagliari 12;
Bologna, Fiorentina e Como 11; Udinese 10; Ascoli 9;
Avellino 8;
Perugia 7.
Bologna, Perugia, Avellino penalizzate 5 punti.



José Altafini, ex del Napoli, ex della Juventus. E' salito a Torino sul finire della carriera, ma in tempo per cucirsi due scudetti sulla maglia bianconera. Goleador per quasi un ventennio nel nostro campionato, ha segnato anche nella Juventus reti decisive. E' stato proprio José a risolvere l'incanto-scudetto del 6 aprile 1975 tra Juventus e Napoli, insaccando nella porta Carmignani, due minuti prima che la palla che avrebbe spento il grande sogno di Napoli.

Parla che gliene vogliono ancora per quel gol, vero Altafini?

«Me ne vogliono e le mandano a dire ogni volta che si ricorda quel gol. Zoff, invece, niente: lui è stato subito perdonato per quel gran volo all'incrocio dei pali che impedì a Juliano di portare in vantaggio il Napoli prima che io riuscissi a mettere in porta quella palla. Non capisco perché io sì e lui no. Mi po' invidia questo Zoff. Lei?». «Ricorda bene quel gol?»

«Come no! Eravamo

sull'1-1 quando Parola mi mandò in campo, ad quarto d'ora dalla fine. Tra scorsero una decina minuti. Causio andò a battere un corner dalla destra: la palla, calciata dal mio compagno, fu respinta Carmignani raccolta Cuccureddu, che la mandò stamparsi sul palo destro, da dove carambolò verso me. Il resto può immaginarlo».

Mancavano cinque giornate al termine del campionato e il Napoli inseguiva la Juventus a due punti: quello scontato diretto oggi è diventato argomento per ricorsi storici. Lei crede a questo Napoli terzo in classifica pari alla Juventus?

«Non ci credo assolutamente. Ha quindici punti, va bene, ma non è stato nemmeno ultimato il girone d'andata. Come può attribuirgli tutta questa importanza? Napoli da scudetto, Napoli rivelazione: proprio non capisco!».

Dicono che Krol l'abbia trasformato.

«Dicono, anzi dicono pure. Ma, tutto il rispetto che ho per l'olandese, il solo fat-

to che considerino difensore, il libero, l'uomo-squadra Napoli lascia molto interdetto sulla reale consistenza di questa squadra».

Allora il Napoli non le piace.

«E' una squadra molto modesta che ha beneficiato dell'innesto di Krol, del buon lavoro di Marchesi e del mio amico Juliano. Definirla da scudetto, non so, mi pare... ridicolo».

Però domani contenes-

la Juve?

«Non cambio opinione neanche in quel caso. Dicono che Napoli avrebbe potuto benissimo trovarsi più in alto non avesse sprecato dei punti Brescia e Torino. Scherziamo? Quella è una squadra che può battere il Torino?»

Come spiega l'alta classifica del Napoli?

«La spiego benissimo. Sono state le altre squadre ad andar piano. Juve ed Inter in particolare».

Quindi, anche la Juve l'ha deluso almeno un po'?

«Ha avuto qualche problema di carburazione in partenza, ma adesso gioca un buon calcio. Peccato che manchi la facilità del gol».

Le manca Altafini?

«Magari fosse vero! Diciamo che le manca un uomo da affiancare a Bettiga. In squadra del nostro campionato le punte devono essere due».

Fanna non la convince.

«Io sono un ammiratore di questo ragazzo, ho speso delle parole per lui, purtroppo per la Juve Fanna è un attaccante».

Juventus - Napoli: Juve vince o no?

«Deve vincere assolutamente. Almeno io ragiono così, la mentalità del calciatore. Però facciamo attenzione: questo Napoli sa applicare bene la tattica del fuorigioco».

Morale: Altafini bocchia il Napoli. Per essere da scudetto che deve fare questo Napoli?

«Dedicarsi a cambiare dirigenti, a cominciare Ferlatto. E' una banderuola, oggi ha un'opinione, domani un'altra. Anno, due giorni, ha ceduto sette giocatori e ne ha acquistato altrettanti. Non programma, a lui interessa far colpo sulla piazza per i milioni della campagna abbonamenti. E' vero che ha dato carta bianca a Juliano, ma scommetto che è già invidioso. Io lo conosco: vedrà che rimarrà ancora per molto in secondo piano».

Notiziario sulla Juve: Gaetano Scirea, colpito da attacco febbrile, giocherà domani contro il Napoli.

Alberto Gallo

Dice Sebastiano Provisiero, presidente di un club sostenitori-calcatori partenopei

«Napoli oggi ha tanti problemi e non potrà dare il solito tifo»

Un club tifosi-calcatori. Il Napoli Club di Torino, trecento soci, pronti a disporsi al centro della curva Maratona, domenica al Comunale, per sostenere il Napoli terzo in classifica, ha esteso l'attività del tifoso e quella dello sportivo praticante. Si organizza in società sportiva, allestita una squadra di dilettanti, prima in classifica nel suo girone di Terza categoria, e tre di giovani.

«Alcuni dei nostri ragazzi sono veramente in gamba — racconta il presidente Sebastiano Provisiero — ma non li prepariamo perché possano arrivare necessariamente a giocare nel Napoli. Vogliamo che facciano dello sport, non solo del tifo. Abbiamo organizzato la prima squadra perché c'erano dei giovani che non avevano né divise né un campo su cui giocare. Con questo spirito abbiamo cominciato a intendiamo continuare la nostra attività a Mirafiori Sud, quartiere d'immigrati con i problemi che comportano l'immigrazione».

Domenica a Torino gio-

cherà il Napoli per l'occasione, una delle che si presentano ogni anno, i tifosi-calcatori solo tifosi faranno il tifo sugli

spalti del Comunale.

«Verranno in molti da tutta Italia — spiega Provisiero — domenica non ci sarà la massiccia af-

luenza di napoletani di altre volte. C'è stato il terremoto, Napoli è una città con tanti problemi in più e la squadra riceve le at-

tenzioni del passato».

«Noi abbiamo sempre festeggiato l'arrivo del Napoli a Torino — prosegue il presidente del club — e preparato certa coreografia per lo stadio, per fare queste cose avremmo dovuto lo spirito adatto. Per il momento rinunceremo anche a gnare la scultura di Tarrantino cui ogni anno, premiamo il miglior azzurro della stagione precedente. Meno che non trovi l'occasione di farlo una certa austerità. Questa volta è prescelto Castellini».

«C'è pure scetticismo sulle reali possibilità della squadra — conclude Provisiero — Personalmente la penso così, non credo che Napoli possa competere la Juventus per il risultato domenica e per lo scudetto. Sì, è una bella squadra che Krol ha portato in alto, ma la Juventus di un'altra categoria. Mi consenta, noi napoletani sappiamo essere realisti e riconoscere i sogni per quello che sono».

s.g.

Rossi alla Juventus: sogno o realtà?

I tifosi lo vorrebbero Trapattoni (invece) pure

Paolo Rossi alla Juve? Forse più, ma intanto l'interesse del presidente vicentino Farina è quella di vendere il giocatore alla società bianconera. Cosa fa discutere, Boniperti sceglie la via silenziosa e non commenta, ma i tifosi già sono in agitazione anche perché c'è una nota squalifica (Rossi dovrà essere sino all'aprile del 1982).

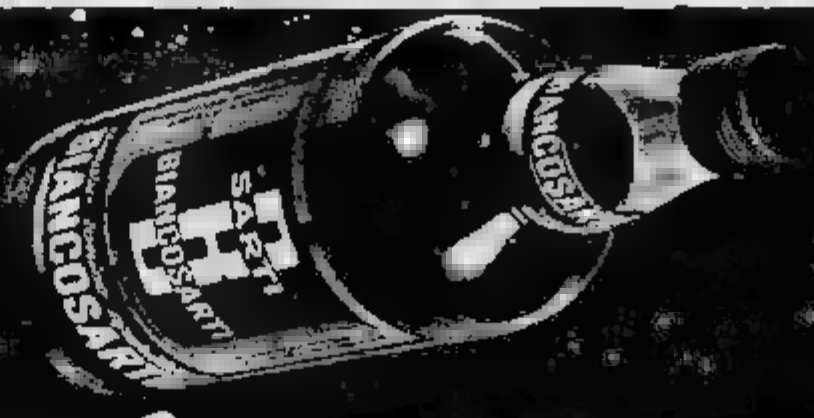
Comunque, la delusione dei fans bianconeri galoppa. Si dichiarano fin disposti ad accogliere l'ex centravanti della nazionale a braccia aperte: Juventus — dicono — solo solo gran goleador e Paolo è adatto. Con i problemi, il campionato nostro per almeno



tre anni seguito. Quindi lo attendiamo grande entusiasmo».

Più cauto, com'è giusto, Trapattoni: «Rossi deve scontare quattordici mesi di squalifica, quindi è fare progetti. Comunque felice di averlo a disposizione come lo qualunque allenatore».

L'aperitivo vigoroso
BIANCOSART
mette il fuoco nelle vene



TORO

Rabitti ritiene insidiosa la trasferta di Udine «Massimo impegno da tutti»



DAL NOSTRO INVIATO

UDINE — Vincenzino D'Amico, sbarcato ieri a Udine dal Torino, di leggere nella sfera di cuoio i risultati della penultima giornata di serie A. Non è una schedina vera e propria la sua, ma si limita alle partite: vertice. Secondo D'Amico, Roma e Napoli perdono, mentre Inter e Torino pareggeranno. Ecco come spiega la «profezia».

«La Pistoiese è ricca di entusiasmo e potrebbe mettere sotto la capolista — dice l'estroso —. Se la Roma, che sarà priva di Falcao, ce la farà a superare senza danni questa trasferta significa che è davvero molto forte. L'Inter è in crisi ma un punto a Perugia lo può portar via. Il Napoli è la migliore fra avversarie noi incontrate, tuttavia è solo in grado di impegnare a fondo di bloccare la Juventus».

— E il Torino?
«Giocheremo per vincere, naturalmente, per agganciare la zona-scudetto ma il pareggio è il risultato più probabile», la risposta. La pensa così anche Ercole Rabitti quale chiediamo analizzare quattro partite più importanti di domani. Il tecnico prevede un turno interlocutorio anche esclude sorprese che, in questo bizzarro campionato, non sono mai mancate.

«La non dovrebbe risentire della mancanza di un elemento di valore come Falcao perché ha in Giovannelli un sostituto all'altezza della situazione che piace molto — spiega Rabitti —. Certo, la Pistoiese gestione-Fabbri, è capace di ogni impresa, ma la capolista può controllare la partita. Più aperta sembra Juventus-Napoli anche se i bianconeri hanno qualche «chance» favore. L'Inter? In questo momento i nerazzurri faticano, tuttavia mi aspetto da loro un'impegnata che metta tacere le critiche seguite al pareggio casalingo con l'Avellino. Il Perugia ha già fermato sul proprio campo la Roma e la divisione dei punti è possibile».

Su Udinese-Torino, Rabitti entra nei particolari tecnici e psicologici della ga-

ra. «La classifica è corta e bisogna stare all'erta, soprattutto si vuole tornare in piena per il primato — aggiunge —. Sinora abbiamo avuto alti e bassi che debbono finire. Ci vuole una linea più continua di rendimento. Il potenziale della squadra è valido, ma dimostrato sul campo e granata sono pienamente consapevoli».

Cosa chiederà domani Rabitti ai suoi giocatori? Ecco la risposta: «Non dovremo porci limiti fisici produrre il massimo impegno nei momenti difficili. Solo così qualche gradino in più classe a nostro vantaggio potrà tradursi in risultato. Anche sotto l'aspetto disciplinare chiedo una prestazione impeccabile. L'Udinese non è solo squadra di movimento, ricca di dinamismo ma, con l'avvento di Giagnoni, ha acquisito grinta. Può mettere in difficoltà qualsiasi contendente, a prescindere da quello che poi l'esito dell'incontro».

Il Torino punterà al successo anche perché, ospitando poi il Perugia «Comunale», potrà concludere il girone d'andata bellezza. L'operazione-rilancio scatta al «Friuli» dove i granata dovranno rinunciare al loro straniero, Van de Korput, squalificato. Come «libero» ci sarà Masi, mentre la difesa avvarrà del rientro di Salvadori e il centro-campo del recupero Patrizio Sala, entrambi assenti con l'Ascoli. La formazione è ufficializzata da Rabitti dopo l'ultimo allenamento di domenica scorsa. Ecco: Terraneo, Volpati, Salvadori, Sala, Danova, Masi, D'Amico, Pecci, Graziani, Zaccarelli, Pulici. In panchina: Copparoni, Cuttoni, Francini, Sclosa e Mariani.

Per quanto sia stato raggiunto a fatica, il successo di domenica scorsa ricaricato il Torino. Prevedendo un «match» tirato, Rabitti in settimana ha intensificato la preparazione completandola l'amichevole di vara. «Ci sarà da correre», puntualizza il trainer. E anche giocare bene, se il Torino vuole finalmente trovare la sua vera dimensione.

Bruno Bernardi

Udinese fra le polemiche

UDINE — A Gustavo Giagnoni — prova forza proprio — occasione dell'arrivo a Udine del Torino, una squadra che egli condusse dieci fa alla soglia dello scudetto. A quella felice stagione con il Torino Giagnoni deve l'attuale posto nell'Udinese, perché il presidente Sanson lo volle a Udine lo scorso ottobre in sostituzione di Perani appunto per il buon ricordo di quel campionato. Infatti nel 1971 Sanson lavorava a Torino ed era un acceso tifoso della squadra granata.

«Adesso, dopo dieci anni — ha detto Giagnoni — anche se con tre campionati al Torino è rimasto ben poco, se non l'affetto per le persone più amiche, tra quali alcuni atleti che tutt'oggi giocano — maglia granata come «ciclone» Pulici, Graziani, Pecci, Salvadori, Zaccarelli. Il ricordo è sbiadito dopo quanto è accorso a Giagnoni allorché è tornato a Torino con l'Udinese nella

partita con la Juventus. In quella occasione i tifosi juventini avevano sonoramente fischio il saluto fatto da Giagnoni all'entrata in campo.

Che il tecnico dell'Udinese sia oggi alle strette con l'ambiente di Udine è pura dura realtà. La situazione in classifica della squadra friulana è molto critica (se non ci fossero state le penalizzazioni, oggi l'Udinese assieme all'Ascoli sarebbe in piena retrocessione) e, nonostante il pareggio conseguito domenica scorsa a Cagliari, non si sono notati sostanziali progressi nel gioco di assieme della squadra bianconera.

Il comportamento disciplinato di alcuni giocatori, la crisi societaria (due vicepresidenti e l'amministratore hanno presentato le loro dimissioni), il malcontento di alcuni giocatori (Tesser e Vriz) messi fuori squadra, hanno posto in discussione anche Giagnoni criticato fra l'altro per

aver scelto gli acquisti otobri (Cinquetti, Bacci e Martorelli). Il confronto con il Torino è l'inizio di una curva pericolosa che l'Udinese deve affrontare nel cammino del campionato: nelle prossime sei partite di calendario l'attendono ben quattro trasferte (Napoli, Inter, Perugia, Fiorentina) e solo due gare casalinghe (il Torino, appunto, e poi la Pistoiese).

Giagnoni è stato costretto a darsi una tabella marcia per questo tour de force. Il tecnico l'ha annunciata: «L'Udinese farà minimo 5 punti in sei partite». Ciò non toglie però che, visti gli ultimi risultati del Torino, il conto possa tornare anche solo con un pareggio la squadra di Rabitti. Si è fatto sentire il presidente Sanson, il quale voluto personalmente fare ramanzina a tutti i giocatori, mettendo in risalto le grosse spese sostenute dalla società nel mercato di ottobre (oltre un miliardo di lire) con la con-

vinzione di creare una formazione da comodo centroclassifica.

Sanson ha convocato d'urgenza per stasera tutto il consiglio di amministrazione dell'Udinese società per azioni con lo scopo di discutere le varie dimissioni dei dirigenti. «Chi vuol rimanere se vada pure: il prossimo consiglio di amministrazione faccio in una 500», così ha detto il presidente Sanson. Tutte le critiche dei dirigenti dimissionari si concentrano sul fatto che Sanson ha nominato amministratore delegato (Dal Cin) monopolizzando l'intera attività societaria senza lasciare spazio ad alcun altro.

La riunione dirigenziale contribuirà a dare contenuti polemici all'incontro dell'Udinese con il Torino. Per quanto riguarda la formazione che la squadra assumerà non ci dovrebbero essere incertezze.

Luciano Proveni

Medicina: ecco due opere che «rispondono» al tuo bisogno di saperne di più.

LA SALUTE Domande e risposte

L'enciclopedia medica per la famiglia, in forma di domande e risposte. Per la prima volta, 250 specialisti fama internazionale rispondono direttamente a oltre 15.000 domande sulla salute con un linguaggio chiaro e semplice e l'ausilio di illustrazioni e immediata comprensione. 7 fascicoli settimanali in 7 volumi. Ogni settimana in edicola un fascicolo a L. 1300.

LA SCIENZA DELLA SALUTE

Una collana di 27 volumi monografici che tratta il grande problema della salute e della sua difesa. Sintomi, diagnosi, terapia, medicina preventiva, dei farmaci, malattie psicosomatiche, agopuntura, medicine alternative: ogni argomento è approfondito con assoluto rigore scientifico eppure con un linguaggio chiaro ed essenziale. Ogni 15 giorni in edicola un volume a L. 3000.



Oggi in edicola a L. 1300

(i primi due numeri de "La Salute: Domande e Risposte" e il primo volume de "La Scienza della Salute")

GRUPPO EDITORIALE FABBRI
Settore Grandi Opere di Medicina

Rallye di Montecarlo - Via alla corsa, attesa per le Renault 5 Turbo

Un piccolo «mostro» insidia le collaudate 131 Abarth

Il Rallye di Montecarlo come formula uno: è scopia, anche in questo genere di competizioni, la guerra delle gomme. Le chiodature limitate (sporgenze non superiori ai due millimetri, dodici «artigli» ogni dieci centimetri sull'esterno dei pneumatici) così come ha imposto la gendarmeria francese, favoriscono talune macchine — trazione avanti o tutto dietro — a tutto svantaggio di altre. Una guerra che nessuno ha dichiarato e che tutti, bene o male, devono subire: il rallye monegasco corre sulle strade di Francia e le autorità francesi hanno disposto così. Piaccia o no agli organizzatori, i costruttori e ai concorrenti.

Carico di questa premessa — che non è solo polemica tra team e team, ma che investe problemi ben più gravi, come quello della scarsa tenuta di strada — i 277 equipaggi iscritti al più affascinante dei rallyes internazionali sono in viaggio verso il Principato di Monaco. Domani, tra le nove e mezzogiorno, arriveranno a Aix-les-Bains. Poche ore di riposo (dopo aver lasciato alle spalle una marcia di avvicinamento superiore per tutti ai mille chilometri) e via il nuovo, sera, verso Montecarlo. E qui, in questo tratto di quasi 580 chilometri, il rallye entrerà nel vivo. Le prime prove speciali che fin da lunedì mattina daranno un primo abbozzo di classifica.

Vincere il «Monte» è un traguardo cui puntano tutti. E' un discorso che ricorre da un anno all'altro, un discorso che ormai non dovrebbe incantare più nessuno. Invece, eccoci puntuali, addetti e non ai lavori, a pronosticare vincitori, a contare cavalli e motori, a chiodi delle gomme, a scrutare il cielo in cerca della neve del sole. Insomma, malgrado l'età veneranda, questo rallye continua ad esercitare un fascino che per alcuni è soltanto romantico e che per pochi si tradurrà in qualcosa di molto sostanzioso.

Chi vincerà? I rallyes, si sa, sono corse imprevedibili. Non basta aver organizzato tutto alla perfezione, aver provato e riprovato le prove speciali, aver regolato l'assistenza come un orologio svizzero. L'incidente banale — una vite che si allenta: è già successo, proprio a Montecarlo, provocando clamorosi ritiri — è all'ordine del giorno. E allora, addio pronostico, addio al lavoro durato mesi: addio i sogni di gloria.

★★

Dunque, chi vincerà? Difficile, per le ragioni di cui si è detto, dare una risposta precisa; ancora più difficile in queste di quasi vigilia perché c'è neve ma non ci sono chiodi e soprattutto perché questo rallye mondiale apre una stagione di transizione e gli obiettivi dei costruttori sono fin d'ora puntati al 1982. Comunque, vi-

sto che è prammatica non obbligo, tentiamo di indovinare il numero che venerdì prossimo uscirà sulla ruota di Montecarlo.

A sentire i francesi, che peraltro non sono indovini, la gloria del «Monte» andrà alla Renault 5 Turbo. A condizione, aggiungiamo da parte nostra, che il piccolo «mostro» della Casa francese tenga alla distanza: cosa che è tutta da dimostrare.

Contro la R5 un'altra macchina-incognita: la Audi 4 (cioè a quattro ruote motrici) che in prova ha dato filo da torcere a tutti. L'unico problema riguarda l'affidabilità della vettura tedesca specie nei tratti asfaltati. Sulla neve, non dovrebbe avere rivali.

Le due Fiat Abarth 131 (Alan Cerrato) possono dire la loro, come può la «vecchia» Stratos di Darniche se le condizioni... ottimali: neve in pioggia, pioviggia, nebbia. Più o meno ciò che invoca la Ford Escort, chiaramente in difficoltà per le limitate chiodature dei pneumatici.

Chi invece, mezzo monte di neve, potrebbe aver vita facile è la Ritmo di Bettiga. L'anno scorso il pilota italiano compì un'impresa da leggenda sul colle del Turini: ora sogna di ripetersi, confortato tra l'altro nei risultati della Renault nel 1978.

Eugenio Ferraris



Dario Cerrato

Sfida domani nel ciclocross di Parabiago Moser e Saronni di fronte nel fango (per quattrini)

Tempo fa Franco Vagneur, professore francese in Val d'Aosta e maestro nel correre sul fango la bici in spalla, confidò: «Non sono mai stato scorretto. Un giorno, superando Gimondi una ciclocross, diedi spintone. L'istinto: avevo gran rabbia, dentro». Nel ciclocross faceva la spinta, eppure davano il triplo, forse anche di più, quanto davano a Vagneur, che vinceva, o sfiorava la vittoria. Ecco, la rabbia di Vagneur si chiamava invidia. A Moser e Saronni non mai piaciute ingiustizie, non gli è mai piaciuto chi raccoglie molto innando poco.

Eppure il ciclocross, che in Italia è e resta il parente povero del ciclismo, ha bisogno dei grandi per attirare gente: se c'è Moser, c'è Saronni, il successo è assicurato, e loro organizzatori fanno ponti d'oro, anche se benissimo che a lottare per la vittoria ancora gli specialisti: cioè Vito Di Tano, ferroviere pugliese trapiantato nel Bergamasco, campione del mondo; oppure proprio Franco Vagneur, che avrebbe l'età per andare in pensione, ma ne ha ancora voglia.

Quanto pretendono d'ingaggio Moser e Saronni? Non meno di un milione.

mezzo testa, a quanto pare: e una gara di ciclocross dura un'ora, mica più. Per loro, è un modo per allenarsi a pagamento: per unire, cioè, l'utile al dilettevole. E se verranno doppiati, pazienza: a Moser e Saronni chiede vincere in queste gare sul fango, l'importante che partecipino, che si fotografare, che firmino autografi. E anche che arrivino alla fine, o: perché chi si ritira si becca fischi.

Domani, a Parabiago, nel Milanese, Moser e Saronni daranno vita loro prima stagionale: che sarà sfidare nelle retrovie, specie la battaglia personale, magari mancata minuti dai primi, ma non importa. Moser è importante battere Saronni, Saronni (che corre pochi chilometri casa davanti ai suoi tifosi) è doppiamente importante battere Moser. Gli altri, gli specialisti, non potranno nemmeno, alla fine, dare giudizi sui due «big»: perché li vedranno in partenza a pol basto. Oppure se li ritroveranno davanti quasi all'improvviso, per doppiarli in fretta. E chissà che a qualcuno venga in mente, per la rabbia, di fare come fece Vagneur con Gimondi tanto tempo fa: uno spintone e via.

Maurizio Caravella

Orbassano (serie D) oggi con il Cuoiopeppi Novara, l'ora della verità

Prova della verità domani per il Novara, che dopo la vittoria interna sulla Reggiana l'importante pari ottenuto sul campo della Sanremese, pare abbia ritrovato, oltre al morale alla concentrazione, quella carica agonistica vincente che vanamente andava cercando dall'inizio del campionato.

Contro la Piacenza, anch'esso inguaiato nelle basse della classifica, gli azzurri di Tarantola e Binacchi sono chiamati a confermare quanto di buono hanno fatto in queste ultime due partite, in cui hanno conquistato tre punti preziosissimi per la scalata verso la salvezza.

A Sanremo — dice Binacchi — alla squadra mancava soprattutto fiducia nelle sue possibilità, con un po' di convinzione in forse, avrebbe potuto giocare un brutto colpo ai liguri. Domani con il Piacenza sarà molto dura, perché gli emiliani hanno bisogno punti e proprio in condizioni del genere che ogni squadra diventa pericolosa. Mi auguro, ad ogni modo, che i nostri tifosi ci sostengano con lo calore che hanno

espresso nella gara contro la Reggiana. Questo, aggiunto al morale ritrovato dai ragazzi, dovrebbe influire positivamente sul nostro rendimento. Nella partita giocata giovedì contro il Torino, nella quale ho tenuto per prudenza a riposo Basili, ho potuto utilizzare la migliore formazione, e il suo comportamento mi ha favorevolmente impressionato.

★★

In serie D l'Orbassano ospita oggi al campo Sisport (ore 14.30) il Cuoiopeppi in una gara di anticipo alla seconda giornata ritorno del girone A che si preannuncia densa di spunti agonistici di rilievo.

Entrambe le squadre occupano appaiate la quarta posizione in classifica, in compagnia di Pinerolo e Massese, ed è appunto contando sul fatto che finora sia i piemontesi di Pinacchi che i toscani hanno disputato un torneo da protagonisti che è prevedibile uno spettacolo calcistico interessante.

L'Orbassano in questa fase cruciale del campionato ha trovato proprio nelle formazioni toscane un arduo ostacolo, co-

me dimostrano la sconfitta a Pietrasanta e il pari interno con la Massese.

Da quattro giornate — dice l'allenatore Pinacchi — vinciamo più. Domenica scorsa ad Albenga, con un pizzico in più di fortuna, ho potuto conquistare l'intera posta, anche se il risultato finale di uno scontro rientrava nelle nostre aspirazioni. Oggi sulla nostra strada si presenta un'altra squadra toscana, il temibile Cuoiopeppi, che in trasferta riesce sempre esprimere un buon rendimento. Mi auguro comunque di sovvertire quella che per noi sta diventando una tradizione negativa: conquistare quel successo che riporterebbe in classifica la nostra promozione.

Franzi Bertolazzo

● NUOTO — Proseguono a Torino le gare della Coppa Los Angeles, manifestazione regionale giunta alla 3ª (seconda parte), maschile e femminile. Gli sono divisi in due gruppi: il gruppo A gareggerà nella piscina Trecate, il B nella Colletta.

Nuova Kadett:
gioia di vivere è un motore
che canta.

Opel: lo spirito della nuova
ingegneria tedesca.

Opel Kadett.

La gioia di vivere.

Kadett: versioni a 2, 3, 4, 5 porte negli allestimenti Base, Special, e Berlina, più le versioni Caravan e Voyage; trazione anteriore; tra i differenti motori: 1000 cc. (50 CV DIN), 1200 cc. (60 CV DIN), 1300 cc. (75 CV DIN). Velocità massima, rispettivamente: 140, 150 e 160 km/h. Testata in lega leggera con disegno a flusso incrociato e alloro a come in testa per il motore 1.35-OHC. Consumi a 90 km/h: 15,8 km con un litro la versione 1.05; 16,6 la versione 1.25; 16,6 la versione 1.35-OHC.



Se n'è parlato
anche al Rotary

Amnistia per Rossi?

Lo scudetto della scossa... a far... Se ne... interessati, ieri, perfino i... di un... prestigioso... il Rotary di Torino (fondato nel 1925). Le... «giusti» gli arresti del presidente... Milan Colombo e... altri calciatori?... potrà... subito riam... ai campi... e giocare... Juventus?... i questi rimbalzati nell'aria... dall'avv. Giordano.

L'oratore ha... e illecito sportivo... tra la giustizia privata (calcistica) e quella... tribunali... è avuta l'impressione... spettacolare... dei calciatori... delle partite e la... per... in quanto alla... del... ordinario di Roma che... «perché il... non sussiste»,... liberato... obblighi... Colombo, Paolo Giordano e gli altri giocatori, ma si è arrestata sulla soglia di una possibile riabilitazione obbligatoria da parte dei giudici sportivi. Se la... «perché il fatto non costituisce... le speranze di Rossi in campo sarebbero più fondate.

E' stato ricordato il lontano precedente del centravanti... ex-azzurro Capello. Questi... na di anni... stato squalificato... vita per aggressione... un arbitro... fatto ricorso al tribunale ordinario, che lo aveva «giustificato»... punto di vista penale. Qui... successiva... calcistica. Per i recenti protagonisti del calcio-scommesse la situazione è diversa. Non formulata apertamente per... è adatta, ma ugualmente... emersa... ipotesi: quella di un'amnistia. p.b.

BASKET - Grimaldi ed Accorsi hanno una sconfitta da dimenticare Le torinesi in cerca di riscatto



Gianni Asti tecnico della...

Sconfitta di misura domenica scorsa a Pesaro dalla Scavolini, la Grimaldi torna domani (ore 17.30) sul parquet palasport torinese per affrontare la Antonini che, unitamente al Tai Ginseng Gorizia, occupa l'ultimo posto della classifica di A1.

Una partita sulla carta difficile per gli uomini di Gianni Asti, che però non dovranno sottovalutare un avversario che durante tutta la stagione ha raccolto solo delusioni a manciata. Tra i torinesi assente Romeo Sacchetti, sulle condizioni fisiche del quale i medici sembrano divisi. La diagnosi del professor Zucchi... Milano

conferma in campionato dopo per eccessiva sicurezza, domenica... state beffate dalla Canali Parma. Se batteranno... venete, che hanno già sconfitto nella gara d'andata, acquisterebbero, base al nuovo regolamento del campionato, un vantaggio importante sulle avversarie venete nella lotta per lo scudetto.

Assente Bobby Faccin, il traicorlengo (che esordì vittoriosamente in campionato proprio contro Pagnossin) spera di poter contare sulla Piancastelli che, causa della recente malattia, giovedì ha concluso il match di cop... stremita. Per contro c'è una Vergnano in splendida forma, a garantire alla squadra torinese... indispensabile apporto in fatto di gioco... canestri. p. zeb.

Ippica a Vinovo: interessante premio Venezia (8 milioni)

Angolo e Atrap sono i favoriti insidiati dalla saura Aba di Jesolo

Solo 4 puledri di 3 anni si contendono domani a Vinovo gli 8 milioni e 800 mila lire premio Venezia, prova di maggior rilievo della quarta riunione di trotto dell'annata. Due, poi, Angolo e Atrap, appartengono allo stesso proprietario, Emanuele Dellepiane. Proprio al «tandem» spetta di diritto la prima citazione in ordine al pronostico. Il possibile «en plein» di scuderia (Atrap davanti ad Angolo, visto che la femmina è la cavalla preferita proprietario) però insidiato da Aba di Jesolo, saura graziosa di modello vincitrice delle ultime due corse disputate, intenzionata a puntare al tris, anche se stavolta avrà sul sedile, invece di Pino Rossi

(impegnato a S. Siro... Me... e Agapà) seconda guida di scuderia, Pierino Carazza. Non è da escludere neppure l'inserimento Atuan, figlia di Replica che è un maschio americano attualmente funzionante come stallone in un allevamento presso Vigone. Una gara, quindi, tutto sommato decisamente interessante.

malgrado il ridotto campo di partenti. I «Trio», le corse dalle quote milionarie, sono tre; come è consuetudine per Vinovo. Ser... per... scom... conto totale... puntate, che si aggira sui 120 milioni per giornata, toccano ormai... terzo... movimento, a. deb.

LA ROBE DI KAPPA — conclude il girone d'andata campionato di A1... pallavolo con... Oggi i ragazzi di Prandi affrontano l'Edilcuoghi... una... che, se vinta, dovrebbe consegnare loro con largo anticipo il terzo... consecutivo. Tra i torinesi incerta la presenza di Perotti e Pilotti influenzati, gli... il campionato... canestri.

RUGBY —... ni, nel... del Motovelodromo (corso Casale) l'Ambroselli affronta l'Amatori Milano Rugby nella terza giornata di ritorno del campionato... serie B. inizio ore 14.30.

Giorgio Cagnotto è giunto alla piscina comunale coperta... Savignone... una veste... l'altro... torinese è il «coordinatore dei centri federali» tutti per il... Il Giorgione... z-zuro... l'amico... K... Dibiasi che è l'allenatore della Federazione. E' probabile che, in un secondo tempo, i «mister» due, cioè che anche a Cagnotto venga riconosciuta... qualifica.

NUOTO — L'italiano R... si è piazzato al secondo posto... 1'59"59, nei 200 s.l. maschili, vinti dallo scozzese M. Schmidt in 1'57"59, della... giornata del 15° campionato internazionale juniores... Ginevra.

Prima corsa ore 14.30
PREMIO CHIOGGIA
L. 2.970.000 - m. 1600

1. Acme (A. Pedrazzani)	1 1 2	20.7
2. Arrigallo (A. Pasolini)	4 0 0	21.9
3. Alombo (S. Ascedu)	0 3 0	22.1
4. Atuan (P. Carazza)	R 1 0	22.2
5. Antuna (R. Pedrazzani)	5 3 0	

Favoriti: Acme, Antuna.
Quinta corsa ore 14.55
PREMIO VENEZIA
L. 8.800.000 - m. 1600

1. Angolo (M. Lovers)	1 5 1	20.7
2. Aba di Jesolo (P. Carazza)	4 1 1	20.6
3. Atuan (S. Sinanovic)	0 4 3	20.9
4. Atrap (E. Dellepiane)	2 2 4	20.8

Favoriti: Angolo, Atrap.
Terza corsa ore 15.25
PREMIO NOALE
L. 4.500.000 - m. 1600

1. Gang (A. D'Agostino)	3 3 2	
2. Azzaro (L. Gennaro)	S 5 3	18.1
3. Imprò (A. Pedrazzani)	2 2 1	19.6
4. Rigelina (R. Ciano)	2 1 1	19.1

Favoriti: Azzaro, Imprò.
Quarta corsa ore 15.50
PREMIO DOLO (Gentlemen-drivers)
L. 2.800.000 - m. 2060

1. Askalon (G. Montaldo)	2 0 5	
--------------------------	-------	--

Quinta corsa ore 16.20
PREMIO MIRANO
L. 2.400.000 (Corsi Trio e Totip) - m. 1600

1. Obizzo (F. Milani)	0 0 4	22.8
2. Coiteur (G. D'Antoni)	0 0 3	22.1
3. Borgiano (S. Varetto)	0 3 5	21.9
4. Marmio (R. Valcarè)	0 5 3	22.1
5. Varimax (R. Donati)	5 0 0	25.4
6. Diszao (S. Caviaso)	0 5 0	22.4
7. Nalisco (M. Sinanovic)	0 5 0	23.3
8. Shedar (R. Pedrazzani)	4 5 2	
9. Retriver (A. Pasolini)	S 0 5	22.7
10. Crusco (S. Ascedu)	0 0 4	23.3
11. Muffone (C. Bosco)	0 0 0	22.1
12. Faverna (A. Pedrazzani)	0 0 0	24.9
13. Idaho (C. D'Agostino)	4 0 0	22

Favoriti: Coiteur, Marmio, Borgiano.
Sesta corsa ore 16.45
PREMIO...
L. 2.200.000 - m. 2100

1. Ulluna (F. Milani)	1 1 3	20.8
2. Helling (L. Gennaro)	2 1 2	21.2
3. Oliver (R. Pedrazzani)	S 2 3	21.8

Gare ■ Legnano, Parigi ■ Mosca Rivincite nella scherma con la Coppa del Mondo

Mobilizzazione generale degli schermatori nel week-end in... sul triplice fronte internazionale della spada a Legnano, del fioretto a Parigi, della sciabola a Mosca, per altrettante prove... Coppa del Mondo che inaugurano... nuova annata agonistica. A Vercelli, lunedì ci sarà poi... interessante appendice col quadrangolare Italia-Francia-Germania Occ.-Urss di spada... squadre: sarà in palio il prestigioso trofeo Bertinetti.

All'inizio del... quadriennio olimpico, mentre non si sono... spente... sui risultati dei Giochi di... causa dei grossi vuoti legati al boicottaggio, l'interesse per queste gare d'esordio è lievitato.

I tedeschi, capofila Puschi, che ha dovuto cedere senza combattere il titolo olimpico allo svedese Harmenberg, e gli svizzeri saranno ansiosi di dar battaglia ai protagonisti delle competizioni moscovite presenti a Legnano nella quarta edizione del Trofeo «Carroccio», la cui finale a otto, in eliminazione diretta... 10 stocche, verrà trasmessa dagli studi televisivi... Antenna... Lombardia domani a partire dalle 15.

In questi duelli... giganti (fanno spicco l'iridato francese Riboud e gli spadisti sovietici) sarà impresa ardua trovare spazio per gli azzurri, che pure grazie ad un superlativo Bellone si... aggiudicati le prime due edizioni del Trofeo, scomparendo presto però l'anno passato quando il... andò all'altico Poffet dinanzi a Puschi e... russo Karagian. Ora lo stesso Bellone, l'altro milanese Mazzoni (4° a Budapest in dicembre... prima prova di Coppa... Mondo, vinta dall'ungherese Kolczonay), il vercellese Falcone, il pisano Parietti, il bustocco Felli (vittorioso di recente a Parigi)... ventina di ragazzi d'avvenire tentano di capovolgere il pronostico avverso e... soddisfazioni di quest'arma in crisi.

Più probabile per Del Zotto, Montano, Scuri (2° l'anno scorso), Cervi... Numa espugnare... «Martini» parigino, mentre il quintetto di giovani sciabolatori non potrà che far esperienza nel confronto... gli olimpionici sovietici e gli altri... dell'Est.

Carlo Filogamo



Il confort

Renault 14 va oltre. Anche nel confort.

L'interno: sedili a struttura anatomica integrale, super-equipaggiamento di serie, arredamento in panno di velluto... moquette, perfetta insonorizzazione.

L'abitabilità: 5 posti comodi, grazie alla personalissima linea a due volumi e alla disposizione trasversale del motore.

La tecnica: sospensioni a 4 ruote indipendenti, sistema anteriore tipo Mac Pherson, sterzo a cremagliera dolce... preciso.

Il bagagliaio: a volume variabile da 335 a ben 950 dm³, quinta porta posteriore con equilibratori pneumatici.

Renault 14 TL e GTL (1218 cc.), Renault 14 TS (1360 cc.).

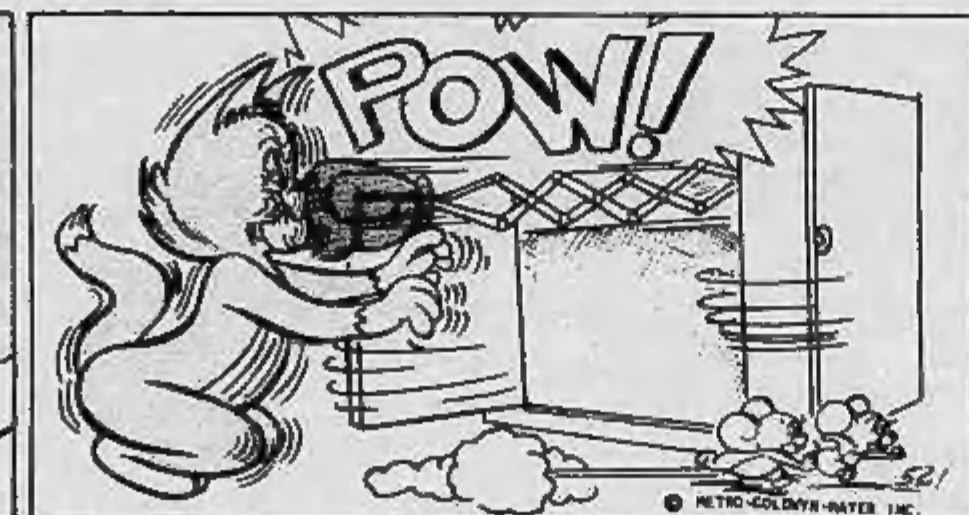


RENAULT 14
va oltre

I SUPER EROI



TOM E JERRY



Gli annunci gratuiti su Stampa Sera

Il mercato delle pulci

nome _____ indirizzo _____

cognome _____ telefono _____

COMPRO ☐ VENDO ☐ CAMBIO ☐

REGOLAMENTO: Il mercato delle pulci (GRATUITO E RISERVATO ESCLUSIVAMENTE AI PRIVATI) sarà pubblicato tutti i giovedì nell'insero in casa. Queste le voci:

Abbigliamento, articoli e attrezzature sportive usati - Animali - Arredamento, elettrodomestici, televisori usati - Collezioni (escluso filatelia) per un massimo di L. 100.000 - Dischi e strumenti musicali usati - Fotografia, cinematografia, ottica per un massimo di L. 100.000 - Giocattoli usati - Libri, giornali, fumetti usati - Hobbies - Messaggi - Scambi con valore massimo di L. 50.000

Ritirate la busta con affrancatura a carico di Stampa Sera alla vostra edicola ed imbucate con i vostri annunci.

OROSCOPO DI OGGI

a cura di RAFFAELLA GIRARDO

ARIETE (21 marzo - 20 aprile)

Per l'arrivo che sono indecisi per un cambiamento di casa è consigliabile attendere poiché gli influssi della Luna sono al momento negativi circa i trasferimenti. Nel campo affettivo sono previste concitazioni da non sottovalutare. Salute: possibili mal di testa.

TORO (21 aprile - 21 maggio)

La giornata appare carica di impegni: iniziate le agitazioni e i nervosismi che potrebbero creare confusioni e disguidi. Negli interessi sono previsti contrasti a causa di un influsso planetario negativo. Supererete, invece, con successo le difficoltà sentimentali.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno)

Malgrado l'invidia e i pettegolezzi dei colleghi, nessuno riuscirà a danneggiarvi grazie alla vostra serietà e al vostro impegno nel lavoro. Buoni i rapporti con la persona cara. Per alcuni: sono previste domande di matrimonio.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio)

Fate attenzione ad una sciocca presa di posizione nell'ambiente in cui lavorate: rendetevi conto dei vostri torti e procurate di cambiare modificando il vostro atteggiamento. Nei sentimenti evitate di lasciarvi influenzare da una persona invidiosa. Favorevoli gli acquisti.

LEONE (23 luglio - 22 agosto)

Non abbiate alcuna preoccupazione per i problemi di lavoro: gli influssi positivi di Giove vi avvantaggeranno nella soluzione. Per alcuni, sono previsti miglioramenti economici e di stipendio. Una difficoltà nella questione affettiva verrà superata con la comprensione del partner.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.)

Non lasciatevi influenzare nella soluzione di questioni professionali: il vostro istinto è infallibile e vi condurrà al successo. Per alcuni è previsto il matrimonio; per altri una maternità: attenzione, nel caso che quest'ultima non fosse desiderata.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.)

Siete sotto l'influsso positivo di Giove e Sider: pertanto, qualsiasi vostro progetto andrà a buon fine. Buon esito avranno anche i viaggi di lavoro, soprattutto quelli all'estero. Venere vi protegge nel campo degli affetti: farete un incontro determinante.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.)

Gli influssi positivi di Mercurio vi portano vantaggi notevoli negli interessi commerciali ed industriali. Buoni ricavi si otterranno dalla compra-vendita di immobili. Positive le questioni affettive: i rapporti con la persona cara sono ottimi. Impegno in lavoro.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.)

Avrete qualche difficoltà nel lavoro: inutile innervosirsi poiché entro breve tutto si risolverà per il meglio. Siate più cauti anche nei rapporti affettivi per poter superare questa giornata negativa. Curate maggiormente gli interessi, disturbati da Mercurio in negativo.

CAPRICORNO (22 dic. - 20 gen.)

Per alcuni è previsto il matrimonio; per altri sono indicate relazioni affettive durature. Anche in campo lavorativo tutto procede per il meglio e potrete presto ottenere il successo desiderato. Potrete ricevere una buona notizia relativa ai vostri interessi.

ACQUARIO (21 gen. - 18 febr.)

Alcune questioni di interessi che sembravano risolte si protrarranno creando qualche difficoltà: non ve la prendete poiché presto la situazione migliorerà. Sentimenti: cercate di coltivare meglio l'affetto per la persona cara per evitare qualsiasi contrarietà.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo)

Crisi amorose non soltanto tra fidanzati: non siate impulsivi per non compromettere legami che vi sono cari. Qualche contrarietà rallenterà il corso dei vostri interessi. Nel lavoro, pensate non commettere l'errore di danneggiarvi: cercate di individuarle per controllarle.

Le stelle della settimana

a cura di Olga Zonca

Le stelle, nei prossimi sette giorni, proteggono la Vergine molto amata. Il Sagittario tutto preso da nuovi interessi, l'Acquario particolarmente diplomatico, i Gemelli di giugno che ricevono un invito piacevole. Il Toro fa una conquista, ma alcuni ostacoli nelle attività lo rendono nervoso. Agitati anche il feroce Leone e il cavilloso Scorpione. Il Cancro è invece malinconico e sostiene di vivere nel grigiore; l'Ariete è depresso, a ragione veduta, perché il partner lo trascura; i Pesci di febbraio si sentono centenari. Fortune in amore sono riservate al Capricorno, fatta eccezione dei nati intorno al 1° gennaio che vanno incontro ad una delusione. La Bilancia è decisamente scontenta del partner, ma non ha tempo di pensarci perché il raziocinio la spinge verso realizzazioni pratiche.

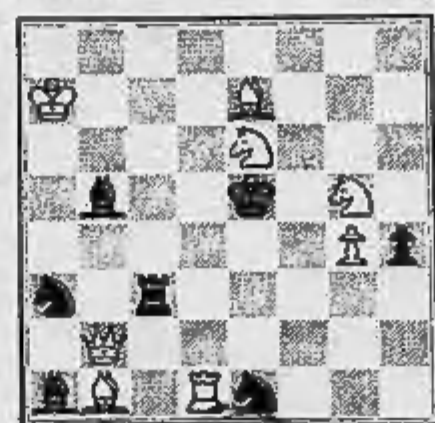
Per chi compie gli anni

Coloro che compiono gli anni tra il 24 e il 31 gennaio possono davvero dichiararsi soddisfatti: il 1981 registra un momento magico. Fino a tutto agosto è probabile un decisivo miglioramento nelle attività e nella vita privata. I progetti lavorativi sono ottimi e consentono di cambiare la vita in modo sensibile, anche dal punto di vista finanziario, mentre una bella storia d'amore, sotto forma di colpo di fulmine o di ritorno di fiamma, ha molte possibilità di evolversi in legame stabile. Ma siccome il sentimento nell'Acquario non basta, siano certi i nati nel segno che anche la vita sociale avrà dei risvolti molto positivi. E dopo il mese di agosto? E' semplice: l'Acquario si godrà beatamente i vantaggi ottenuti.

SCACCHI

Soluzione del problema n. 2254:
1. B24 (min. 2. Td5); se L...
Ac6/Af5/Ce6/Cf5 2. Dd-
7/Dg1/Dxd7/Dg4

N. 2255 (8+7)

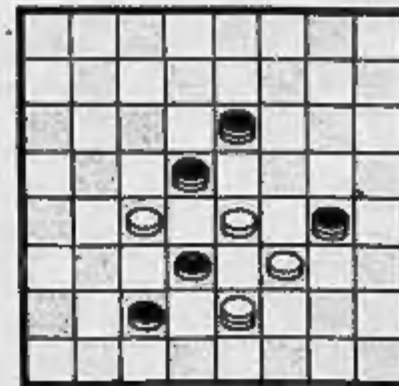


Sándor Hertmann
Il Bianco matta in 2 mosse

DAMA

Solitario

Il B. vince in 4 mosse (E. Tajé)



SOLUZI: 19-15, 14-21; 27-25,
20-27; 25-21, 11-20; 21-18.

I fatti della politica



Terrorismo

Le interviste del presidente Pertini alla televisione francese e al quotidiano *Le Figaro* sulle centrali estere del terrorismo italiano hanno suscitato — scrive *Il Messaggero* — vivaci polemiche tra i partiti che si aggiungono a quelle legate alla liberazione del magistrato D'Urso. Pertini ha lasciato intendere che le Br sono aiutate dai Paesi dell'Est europeo, forse la stessa Urss. Risentita la reazione del Pci che ha presentato un'interpellanza al governo perché chiarisca se vi sono elementi a sostegno delle dichiarazioni di Pertini. Se non vi sono prove — questa la tesi comunista — è meglio che «chi ha responsabilità e udienza» stia zitto. Psi e psdi sostengono, invece, che il governo non può far finta di ignorare il problema delle basi internazionali del terrorismo.

Insiste l'Unità: che cosa sa il governo sul carattere e sui legami internazionali del terrorismo italiano? Dopo le dichiarazioni di Pertini alla televisione francese — ribadite ieri in un'intervista al *Figaro* — spetta a Forlani e ai ministri degli Esteri e della Difesa un preciso chiarimento dinanzi al Paese e al Parlamento. E' ciò che chiedono i deputati comunisti con una interpellanza presentata alla Camera.

Alla consueta franchezza di Pertini — scrive il *Corriere della sera* — è seguita la prevedibile «bufera» di consensi, proteste, comunicati, coscivi, interpellanze, interrogazioni. E così sarà il governo a dover rispondere in Parlamento per comunicare se i sospetti di Pertini sulla centrale straniera che guida il terrorismo italiano sono solo «opinioni» del Presidente, come dicono al Quirinale, o se c'è qualche indizio che confermi il suo parere.

Si fa sempre più grave la posizione di Toni Negri — annota *Paese Sera* —. La Procura di Roma, a conclusione della lunga e ormai famosa istruttoria sull'«Autonomia organizzata», ha infatti chiesto il rinvio a giudizio del docente padovano per una serie impressionante di delitti e reati. Tra questi: insurrezione e banda armata, associazione sovversiva, concorso nel sequestro e nell'omicidio di Carlo Saronio, concorso nella rapina di Argelato (che costò la vita a un brigadiere dei cc), concorso nel sequestro Dulna, attentati, rapine, furti. La Procura Generale, che ha accolto in pieno l'impostazione della inchiesta data dal p.m. padovano Pietro Calogero, ha chiesto il rinvio a giudizio di 79 degli 81 imputati dell'istruttoria. Tra i nomi ricorre anche quello di Franco Piperno che, tuttavia, non può essere inquisito essendo stato estradato soltanto per il sequestro e l'omicidio di Moro.

Fermo di polizia

Il Senato ha approvato il decreto legge che proroga il fermo di polizia al 31 dicembre di quest'anno. Il provvedimento — annota *Avvenire* — passa ora alla Camera che dovrà approvarlo entro il 14 febbraio. Il ministro dell'Interno Rognoni, intervenendo nel dibattito,

ha annunciato che il ministro della Giustizia Sarti presenterà, contemporaneamente, un nuovo disegno di legge nel quale sono contenute alcune norme, già indicate in un precedente testo, che riguardano la posizione dei terroristi «pentiti».

Referendum

Tredici sedute della Corte Costituzionale, quante se ne sono tenute fin qui a partire dalla prima del 14 scorso — sostiene il *Giornale nuovo* — non sono bastate per raggiungere una decisione sui dodici referendum promossi con raccolta di firme l'anno passato. La Corte deve dire quanti e quali fra i referendum in parola sono ammissibili alla luce della nostra Carta fondamentale. Al termine della seduta di stamane, i giudici del Palazzo della Consulta hanno stabilito di rivedersi lunedì pomeriggio e di tenere due sedute — che dovrebbero essere le ultime — nella giornata di martedì.

Giscard a Roma

«Grande cordialità, amicizia e stretta solidarietà»: con queste parole — scrive il *Popolo* — il presidente della Repubblica francese Giscard d'Estaing ha efficacemente riassunto ieri, al termine del secondo e più ampio colloquio con Forlani, il tono e la sostanza di un incontro che ha ulteriormente rinsaldato i tradizionali vincoli dell'amicizia italo-francese. «Tra Paesi vicini — ha aggiunto — possono a volte insorgere malintesi: ma devono essere rapidamente fugati perché la cooperazione tra l'Italia e la Francia è fondamentale per il futuro dell'Europa e per l'intera Comunità internazionale». Giscard ha anche voluto, e significativamente, smentire subito le voci, ricorrenti in questi giorni sulla stampa non solo italiana, che attribuivano a Parigi l'intenzione di promuovere un'iniziativa analoga al discusso «vertice» della Guadalupa, dal quale, come si ricorderà, fu escluso il nostro Paese.

Per ora non ci sarà una nuova edizione del «vertice della Guadalupa»: l'impegno di Giscard ad evitare una nuova emarginazione dell'Italia — rimasta alla porta, nel 1979, in quella riunione dei massimi Paesi occidentali — non è però servita a vincere la riluttanza di Roma a seguire la Francia in un atteggiamento più drastico nei confronti dell'«espansionismo» di Gheddafi. Il leader libico, per ora, non verrà a Roma, ma la Farnesina si è riservata — informa la *Repubblica* — «autonomia di valutazioni che tengano conto sia dei rapporti con la Libia sia della situazione internazionale». «Eufemismi diplomatici», ha commentato duramente la *France Presse*. Sul piano concreto e più immediato le divergenze rimangono ma la visita sembra aver trovato un suo respiro in quel nuovo «patto di amicizia» annunciato da Giscard e che comporta l'eliminazione dei nodi politici e psicologici che hanno reso spesso difficile il rapporto tra i due Paesi. Un «chiarimento» che ha avuto nell'incontro con Pertini il suo momento più cordiale.

Le lettere dei lettori

Torino sporca

Il sig. Monge che ha avuto la fortuna di vedere pubblicato il suo articolo ha ragione al 100%: Torino è un campionario di sporcizia. E' impossibile vedere uno spazzino nei giorni di sabato e domenica. Perché non viene effettuato il servizio in tali giorni e a rotazione compensativa; come fanno altri lavoratori: tranvieri, ferrovieri, piloti di aerei e personale di terra, marittimi, operai addetti alle centrali termiche/elettriche... ecc.

Le piste ciclabili volute (milioni buttati) dall'ex assessore M. Marziano (per fortuna non rieletto).

Per la cosiddetta A.M.R.R. è meglio non parlare: costosissima ed assai poco efficace; bidoni sporchi.

Trasporti pubblici: tram e bus soffocati nel caos dalle vetture private, binari e corsie sempre occupati da altri mezzi.

Ambulanze: che malgrado la sirena non ottengono il passo, perché la vettura privata deve cercare il posteggio (corsia di corso Bramante-Ospedale delle Molinette, ore 18,30, del 14-1-1981).

E' impossibile che tutto quanto deve essere fatto per la città sia sempre esclusivamente una lotta fra i cosiddetti partiti. Pci contro dc, psi contro pci e dc, dc contro pci-psi-ms-pr ecc.

Vigili urbani: non effettuano mai un vero servizio di vigilanza. L'unica loro preoccupazione è elevare contravvenzioni. Si può girare la città — specialmente la domenica — senza avere il piacere di vederne uno.

Esiste il malcostume — per i vigili giovani — di volgere sempre lo sguardo altrove, quando occorre la loro presenza.

Luigi Marchetti

Nuova giunta a Giaveno

Con riferimento all'articolo di cronaca «Nuova giunta a Giaveno» pubblicato mercoledì 21 gennaio 1981 sulla *Stampa Sera*, la segreteria provinciale del pli e i consiglieri comunali della lista «Liberali e indipendenti Valsangone», tengono a precisare quanto segue:

1) le recenti elezioni amministrative hanno determinato in Giaveno la costituzione di un consiglio comunale che vede schieramenti politici contrapposti in misura paritetica, tanto da rendere impossibile la formazione di una giunta maggioritaria omogenea.

2) Gli eletti nella lista Liberali e Indipendenti Valsangone hanno quindi prospettato immediatamente dopo le elezioni, la formazione di una giunta di minoranza costituita dai partiti dell'area laica liberale e socialista, aperta all'appoggio delle altre forze politiche presenti in consiglio comunale: tale prospettiva non è stata accolta dalle componenti socialiste e pertanto non ha potuto essere realizzata.

3) La lista Liberali e Indipendenti Valsangone, in coerenza all'impegno assunto nella campagna elettorale di fare più amministrazione e meno politica, dopo avere interpellato i propri elettori, non ha ritenuto di potere assumere la responsabilità di provocare la nomina di un com-

missario al comune di Giaveno. Pertanto, nel confermare la propria divergenza ideologica e politica dalle impostazioni socialcomuniste, ha deciso di riservarsi piena e totale autonomia nella valutazione dei provvedimenti che la giunta riterrà di proporre.

4) La lista Liberali e Indipendenti Valsangone conferma il proprio impegno ad operare sempre nell'esclusivo interesse della collettività giavense, sicura che il proprio responsabile atteggiamento sarà apprezzato dalla cittadinanza. La segreteria provinciale del pli, Torino

Anti-vivisezione

Si è conclusa il 18 gennaio la campagna per la raccolta di 500.000 firme per la richiesta di referendum abrogativo della legge vigente sulla vivisezione. Mi auguro che il numero di firme (nonostante l'attuale periodo denso di traversie per la nostra Italia) sia stato raggiunto. E' tempo che alla sperimentazione su animali vivi si sostituiscono metodi alternativi: tanto di guadagnato per gli animali, tanto di guadagnato per gli uomini. Ho usato nei giorni passati un antibiotico a suo tempo sperimentato su cani e su ratti e risultato privo di tossicità e di effetti collaterali: alla seconda capsula mi sono coperta di eritemi alle gambe ed al tronco di tale portata da rischiare un ricovero urgente alla dermo. Evidentemente, ancora una volta, i risultati ottenuti sugli animali non sono trasferibili all'uomo.

Adriana Leonardi

Inno nazionale

Ho letto che al termine dell'incontro ufficiale in Vaticano tra il Papa e L. Walesa, dopo la recita del pater noster, delegazione ed invitati sono stati lieti di intonare l'inno religioso polacco «Dio protegga la Polonia». Al commosso coro, si sono uniti anche gli esponenti governativi, con soddisfazione persino del regime di Varsavia. Allora mi sono chiesto cosa accadrebbe e quale benefico effetto avrebbe per la lacerata nazione italiana se, ad esempio, durante i numerosi incontri in Vaticano, gli esponenti politici — e non dico tanto laici quanto i democratici cristiani — intonassero con il Papa Wojtyla, l'ormai vituperato inno di Mameli. Quello nazionale per l'appunto!

Angelo Michele

Tassa sulla tassa

Fra le tante disgrazie che ci toccano c'è quella del carico fiscale che preme sempre più forte: ad esempio, qual è il motivo per cui l'imposta di L. 30 per metro cubo di metano per riscaldamento (e d'inverno ce ne accorgiamo) viene assoggettata al 6 per cento d'imposta IVA? In tal modo si pagano le tasse sulle tasse, o meglio le imposte sulle imposte, il che praticamente è la stessa cosa. Qual è il principio di politica economica secondo il quale è giusto pagare le «tasse sulle tasse»? Aumentare le aliquote fino a schiacciare il contribuente per metterlo «in riga» (vedi benzina) può essere ragionevole... ma (e lo ripeto) fargli pagare nel modo citato sembra fuori posto!

Giorgio Carofin



Ad Alessandria Laboratorio fotografico nella scuola

ALESSANDRIA — Per il quarto anno consecutivo l'Amministrazione comunale dà vita ad una serie di iniziative e manifestazioni che, sotto il nome di «proposte per la scuola», sono dirette agli studenti alessandrini. Per queste iniziative si spenderanno trenta milioni.

In che cosa consistono? L'assessore prof. Andrea Foco, afferma che, come per gli anni trascorsi, permangono i settori culturali relativi all'arte, al cinema, al teatro, alla musica e al turismo, con il criterio di offrire supporti culturali e didattici agli insegnanti e alle classi, in modo da evitare l'uscita da scuola come semplice vacanza.

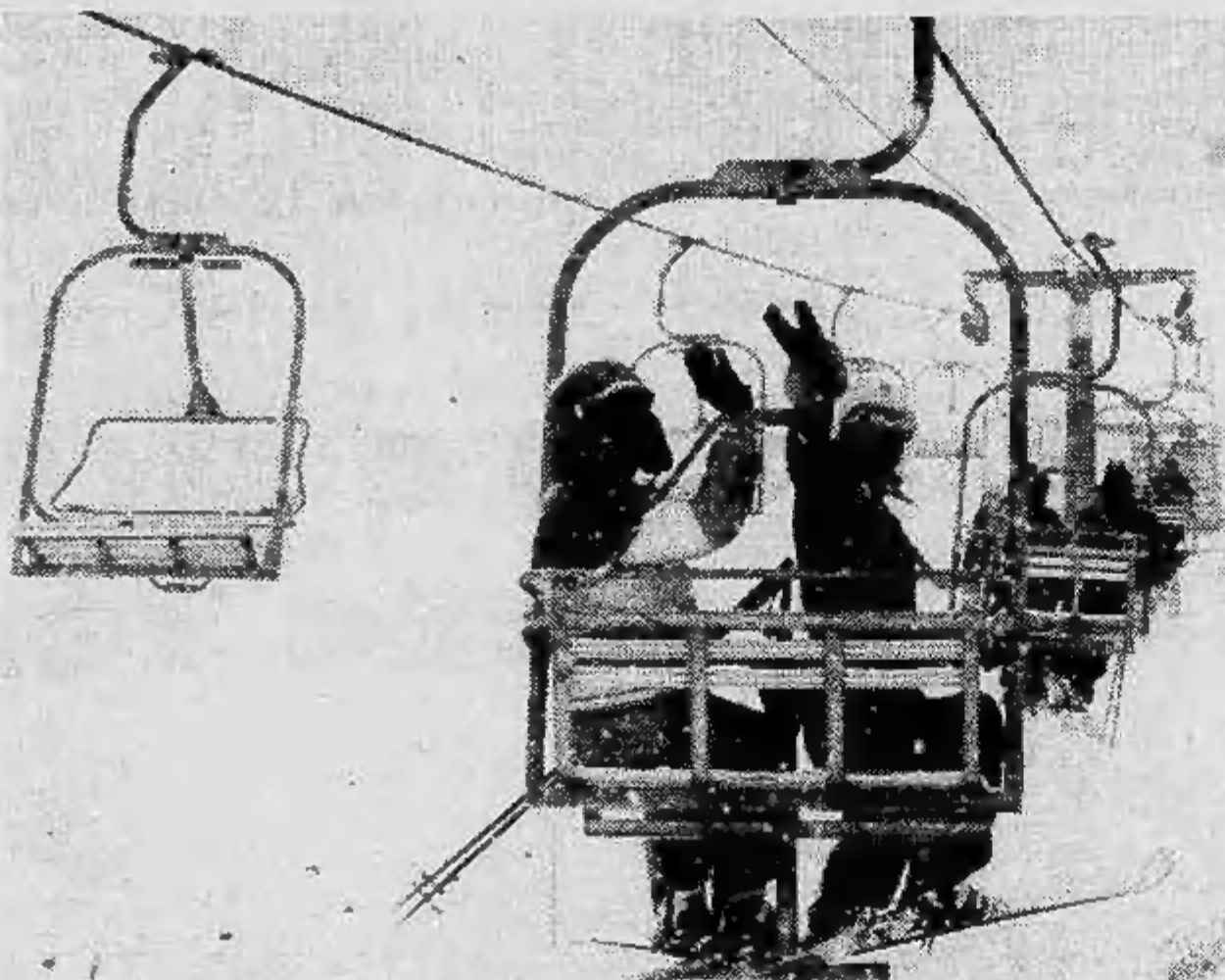
Fra le novità la specializzazione del settore ecologia: la raccolta della carta nelle scuole; i «viaggi» campeggio in provincia nei mesi estivi e soprattutto quella riguardante il rapporto fra scuola e mondo del lavoro fatta in collaborazione con il Distretto scolastico e l'Unione Industriale. Alle scuole vengono distribuiti libretti per la conoscenza preliminare degli ambienti di lavoro.

«Particolare interesse — sottolinea l'assessore Foco — riveste anche un tentativo di avviare un discorso in merito al laboratorio nella scuola. Una prima proposta riguarda un laboratorio fotografico attraverso un incontro tra esperti e insegnanti e una successiva consulenza a favore delle classi interessate e inoltre l'estensione del laboratorio teatrale già realizzato alla scuola elementare Morbelli».

Oltre agli assessorati Pubblica Istruzione e Cultura e Teatro, le «proposte» sono state realizzate in collaborazione con gli insegnanti delle scuole dell'obbligo, l'Arcl, il distretto scolastico, l'Azienda teatrale alessandrina, l'Amiu (la municipalizzata di igiene urbana), il Conservatorio di musica «Antonio Vivaldi» e l'Istituto storico per la Resistenza. I trasporti per le singole manifestazioni sono gratuiti. e. c.

Presto anche altri alberghi e complessi residenziali

A Champorcher nuova sciovia



AOSTA — «Un tempo lassù, tra Chardoney e Dondena, andava a caccia il re — dicono i vecchi valligiani di Champorcher — ed oggi quelle montagne sono invase dagli sciatori. Una volta gli uomini partecipavano alle battute di caccia per guadagnare dieci franchi al giorno e, quando il re era di buon umore, qualche pezzo di carne di camoscio o di stambecco; oggi molti giovani del posto sono maestri di sci e sulle stesse montagne accompagnano i turisti».

Inserita recentemente nel turismo invernale, Champorcher ha saputo conquistare subito le attenzioni della clientela piemontese e lombarda, una clientela che non ama la confusione tipica dei grandi centri, le code alle stazioni di partenza de-

gli impianti di risalita, l'affollamento delle piste.

«Champorcher è il centro sciistico più vicino a Torino e Milano — dice Luciano Danna, Presidente della Pro Loco —, dispone di 25 chilometri di piste da discesa di media difficoltà, fatte apposta per la massa degli sciatori cittadini, un itinerario suggestivo di 8 chilometri per i fondisti ed infine a primavera non si contano le gite sci-alpinistiche che possono effettuarsi muovendo dall'immenso pascolo di Dondena».

La grossa novità di quest'anno è l'entrata in servizio della nuova sciovia che è capace di trasferire 900 persone all'ora dal 1945 metri di quota di Laris ai 2460 della Cimetta Rossa di dove si può raggiungere agevolmente Dondena e di qui, a primavera, effettuare gite al Lago Miserini e nel gruppo della Rosa dei Banchi.

«Un impianto moderno che si aggiunge alla cabinovia di Laris e ad altre due sciovie — afferma Luciano Danna — rendendo percorribili nove piste, di cui una primaverile. Occorre rilevare che tutti gli itinerari sciistici si snodano in un ambiente vario e suggestivo non identificabile altrove e dove s'individuano punti panoramici che s'affacciano su tutta la catena delle Alpi valdostane».

A Champorcher, come del resto in molte altre località valdostane, non mancano i programmi di sviluppo sia nelle attrezzature sportive che in quelle ricettive. «I traguardi sono tutti ambiziosi — dice Danna —, ma ci muoviamo con prudenza. Contiamo di realizzare tra qualche anno nuovi impianti di risalita verso Dondena».

«Ma quel che oggi preme è migliorare la ricettività. Attualmente gli alberghi dispongono di appena 250 posti letto ed ora si sta avviando la costruzione di un nuovo albergo di 44 camere ed 80 posti letto e di piccoli complessi di alloggi privati. Contiamo di poter ospitare l'anno prossimo un migliaio di persone. Inoltre il piano regolatore approvato di recente — conclude — permetterà la costruzione di nuovi alberghi e complessi privati che s'inseriranno armonicamente nell'ambiente senza quindi recare offesa alla tipica natura selvaggia del luogo».

Champorcher, dunque, si è affacciato con sicurezza nel turismo invernale ed i valligiani appaiono certi del successo «perché gli amanti della montagna e dello sci — dicono — potranno trovare qui una natura ancora intatta ed una quiete difficilmente reperibile altrove».

g. m.

Un provvedimento ha ridato competitività ai nostri coltivatori «Battaglia» per la menta piperita Cuneo torna a sfidare il Brasile

Condannato un alessandrino Travolse motociclista Un anno di reclusione

ALESSANDRIA — Un anno di reclusione e un anno di sospensione della patente: questa la condanna del tribunale a Giovanni Cervetti, 42 anni, abitante in Lungo Tanaro San Martino, ad Alessandria. Era accusato di omicidio e lesioni colpose.

Il 12 novembre 1979, sulla Alessandria-Valenza il contadino Angelo Cattin, 35 anni, di Valmadonna, alla guida di un ciclomotore si immette sulla provinciale da una strada laterale. In quel momento la arriva l'«Alfetta 2000» guidata da Cervetti, che travolge e uccide il motociclista.

In seguito alla frenata la vettura si spostò sulla carreggiata di sinistra, quando giungeva dalla direzione opposta una «Fiat 127», condotta da Luciano Amisano, 37 anni, Valmadonna.

L'urto fra le due vetture fu violento e Amisano riportò gravi ferite, lesioni le subì anche Cervetti che in seguito fu incriminato per l'eccessiva velocità, ritenuta causa della sciagura. I giudici lo hanno condannato anche a risarcire i danni alle parti civili. e. c.

CUNEO — Un decreto legislativo appositamente preparato, votato dalla Camera e ora diventato legge dello Stato con la pubblicazione sulla «Gazzetta ufficiale», riguarda la menta piperita.

A Montecitorio alla fine dell'anno scorso una commissione aveva approvato all'unanimità la proposta dei deputati della Coldiretti Carlotto, Cavigliasso e Balzardi (il primo di Cuneo e gli altri di Torino), che riconosce agli oli essenziali, più conosciuti come estratti, ricavati dalla pigiatura della menta fresca la qualifica di prodotto agricolo. Ma non aveva avuto seguito perché era caduto il decreto economico e ciò aveva suscitato la comprensibile delusione degli oltre cinquecento agricoltori che coltivano la menta piperita nella fascia di terra che si estende ai confini fra le province di Cuneo e Torino da Bra sino a Polonghera.

Il riconoscimento che gli estratti di menta non sono un prodotto industriale, come finora erano qualificati, ma un frutto della fatica contadina al pari del grano o della meliga, avrà riflessi economici non indifferenti. Anzitutto l'Iva sulla merce venduta scende dal 14 all'8 per cento, e poiché chi la incassa è agricoltore potrà incamerarla come già accade per gli altri prodotti della terra.

In secondo luogo gli agricoltori non saranno più costretti alla contabilità fiscale, ai libri di carico e scarico che scoraggiavano molti dall'iniziare la coltivazione. Terzo effetto positivo, la di-

minuzione dell'Iva consentirà di ridurre i prezzi degli estratti di menta piperita rendendo il prodotto di nuovo competitivo rispetto alla concorrenza che arriva persino dal Brasile.

Le coltivazioni dalla prossima primavera quasi certamente aumenteranno in estensione e aumenterà il numero di addetti perché gli estratti ricavati dalla menta fresca del Cuneese per il loro pregio sono molto ricercati dall'industria dolciaria, da quella cosmetica e dai fabbricanti di medicinali.

Gianni De Mattioli

A Voghera Braccio di ferro CC - scioperanti

VOGHERA — (e.g.) I carabinieri sono intervenuti ieri a Portalbera per convincere un gruppo di dipendenti del liquoriccio Chiesa a desistere dal presidio dei cancelli della fabbrica. I lavoratori protestavano per il licenziamento di 10 dipendenti, tutte donne, su 28 ed avevano istituito un picchetto agli ingressi.

I licenziamenti sono stati decisi dalla direzione a causa della grave crisi che travaglia l'azienda. I carabinieri hanno minacciato di arrestare tutti i dimostranti e ci sono stati momenti di tensione. Per evitare incidenti e riportare la calma ha dovuto recarsi sul posto il pretore.

Nei 74 Comuni gli esercizi sono ora 774 Val d'Aosta: meno ristoranti anche se i clienti aumentano

AOSTA — (g. m.) I 774 ristoranti distribuiti nei 74 Comuni della Valle d'Aosta possono ospitare complessivamente 58.353 clienti. La notizia si desume dall'annuario dei ristoranti, edito a cura dell'assessorato regionale al turismo. Rispetto all'anno scorso — nonostante il costante aumento del movimento turistico — gli esercizi sono diminuiti del 3,97 per cento ed il numero dei posti è sceso dello 0,88 per cento.

Aosta 63 locali (6.800 posti), Courmayeur 75, con 5.740 po-

sti. A Valtournanche sono disponibili 4.985 posti e 69 ristoranti (sono compresi i 46 locali di Cervinia, con 3.672 posti). Saint Vincent con 31 esercizi e 2.990 posti, Ayas 36 e 2.670 posti. La Thuile ha 17 ristoranti e 1545 posti.

Introd è il Comune valdostano con un solo ristorante, che dispone di appena venti posti.

Nell'annuario non è specificato la categoria degli esercizi, se stagionali o aperti tutto l'anno, non sono indicati neppure i prezzi.

Alpinisti inglesi muoiono sul Bianco

COURMAYEUR — Due giovani alpinisti inglesi sono morti durante una spedizione sul Monte Bianco. Si chiamavano Martin Loft Simpson e Tim Butler, entrambi sui vent'anni. Erano partiti per la spedizione il 3 gennaio e da allora non si erano più avute loro notizie. I loro corpi, dopo lunghe e difficili ricerche, sono stati ritrovati solo ieri.

Quarantamila abitanti, ventiduemila nuclei Ad aver le famiglie più piccole è forse la provincia di Imperia

IMPERIA — Ad Imperia i nuclei famigliari sono composti, in media, da sole due persone. All'anagrafe del Comune, al 1° gennaio 1981, risultavano iscritti 42.106 abitanti ripartiti su oltre ventimila famiglie: dovrebbe essere un primato negativo che comprova l'apparentemente inarrestabile fenomeno di invecchiamento della popolazione.

Mentre ancora pochi anni or sono si protestava per i doppi turni nelle scuole, per la mancanza di aule, il timore è ora che fra breve non vi siano più sufficienti allievi per i maestri e professori.

Altre cifre mettono in risalto il processo di invecchiamento: nel corso del 1980, contro 305 nuovi nati si sono avuti 516 morti; il cosiddetto saldo demografico è stato passivo di 211 unità. Poiché la incidenza delle immigrazioni (che sono state 1188) sulle emigrazioni (1030) è stata di sole 158 unità, ne consegue che la popolazione è scesa, in un anno, da 42.159 persone a 42.106, delle quali 20.912 femmine e 20.194 maschi.

Per ciò che riguarda i nuclei famigliari, si possono fare alcune considerazioni si-

gnificative: poiché le famiglie che hanno due, tre, o più figli, sono migliaia, ne consegue che sono in numero ancora maggiore quelle composte da una sola persona, normalmente una vedova o un vedovo. Sono quasi sempre persone anziane che in un arco di tempo non eccessivamente lungo lasceranno liberi altrettanti appartamenti. E' probabile quindi che anche questo potrà servire a Imperia per risolvere il problema della casa per i giovani: sempre che la legislazione esistente non continui a consigliare agli eredi di tenere sfitte le abitazioni avute

Per un incendio chiusa autostrada Savona-Ventimiglia

SAVONA — Un altro incendio, dopo quelli di ieri, è divampato nelle prime ore di stamane nel Savonese, tra Zinola e Fegolino. Le fiamme hanno attaccato una zona verde che costeggia l'autostrada Ventimiglia-Savona e il fumo ha invaso la carreggiata causando la chiusura per precauzione. Il traffico dalle 6,30 è stato deviato sulla statale Aurelia.

per successione.

Parallelamente alla diminuzione delle nascite si è avuta quella dei matrimoni, che hanno toccato un altro minimo quasi storico di soli 162 (dei quali 110 in chiesa e 52 davanti al sindaco: anche questo un nuovo primato). Nel 1979 i matrimoni erano stati 190 (143 con rito religioso); nel 1979, 195 (142 in chiesa, 53 in municipio). «Abbiamo rilevato — si dice all'ufficio statistico del Comune — che le cosiddette «unioni libere» aumentano; inoltre, mentre una volta la maggioranza di coloro che si sposavano in municipio erano i divorziati ai quali il rito religioso era impedito, ora si tratta invece in larga misura di giovani che avrebbero la possibilità di presentarsi davanti al loro parroco».

Un'ultima considerazione: all'anagrafe del Comune non vengono registrati i matrimoni celebrati davanti ad un sacerdote ma senza il corrispondente avviso allo stato civile. Questo perché molti vedovi e vedove intendono mettersi la coscienza a posto con la religione ma non vogliono perdere la pensione di cui sono titolari.

Bruno Viano

SITUAZIONE: Su tutte le regioni della Penisola sereno o poco nuvoloso. **TEMPERATURA:** in aumento sulle isole maggiori e sulle regioni tirreniche; stazionaria sulle altre regioni. **VENTI:** da Nord-Est moderati al Nord con residui rinforzi a Sud. **MARI:** molto mossi, localmente agitati, ma con moto ondo in attenuazione.

In Italia

Bolzano	-5 +9
Verona	-4 +5
Milano	-6 +8
Firenze	+3 +9
Bologna	-8 +3
Roma	+4 +13
Napoli	+4 +10
Reggio C.	+7 +13
Palermo	+9 +13

All'estero

Atene	+7 +11
Bangkok	+23 +31
Beirut	+12 +18
Belgrado	-4 0
Bruxelles	+2 +6
B. Aires	+18 +27
Il Cairo	+7 +17
Ginevra	-3 0
Lisbona	+10 +21

All'estero

Londra	+10 +12
Madrid	+6 +18
Montreal	-11 -3
Mosca	-8 -4
New York	-5 +4
Parigi	+5 +7
Stoccolma	+1 +3
Sydney	+19 +23
Tokyo	0 +7
Vienna	-1 +1

A 96 anni dal terremoto che distrusse il paese, abusivi abitano i resti Sanremo si prepara a sfrattare gli «artisti» da Bussana Vecchia?

SANREMO — E' una storia di terremoto, ha quasi cent'anni ed è una delle tante vicende che le catastrofi sismiche hanno creato nel nostro Paese. Ma la storia di Bussana Vecchia, a due passi da Sanremo, è diversa da tutte le altre: a novantasei anni da quel giorno del 1887 in cui un terremoto (che investì Costa Azzurra e Riviera Ligure di Ponente) la rase al suolo, continua a far parlare di sé.

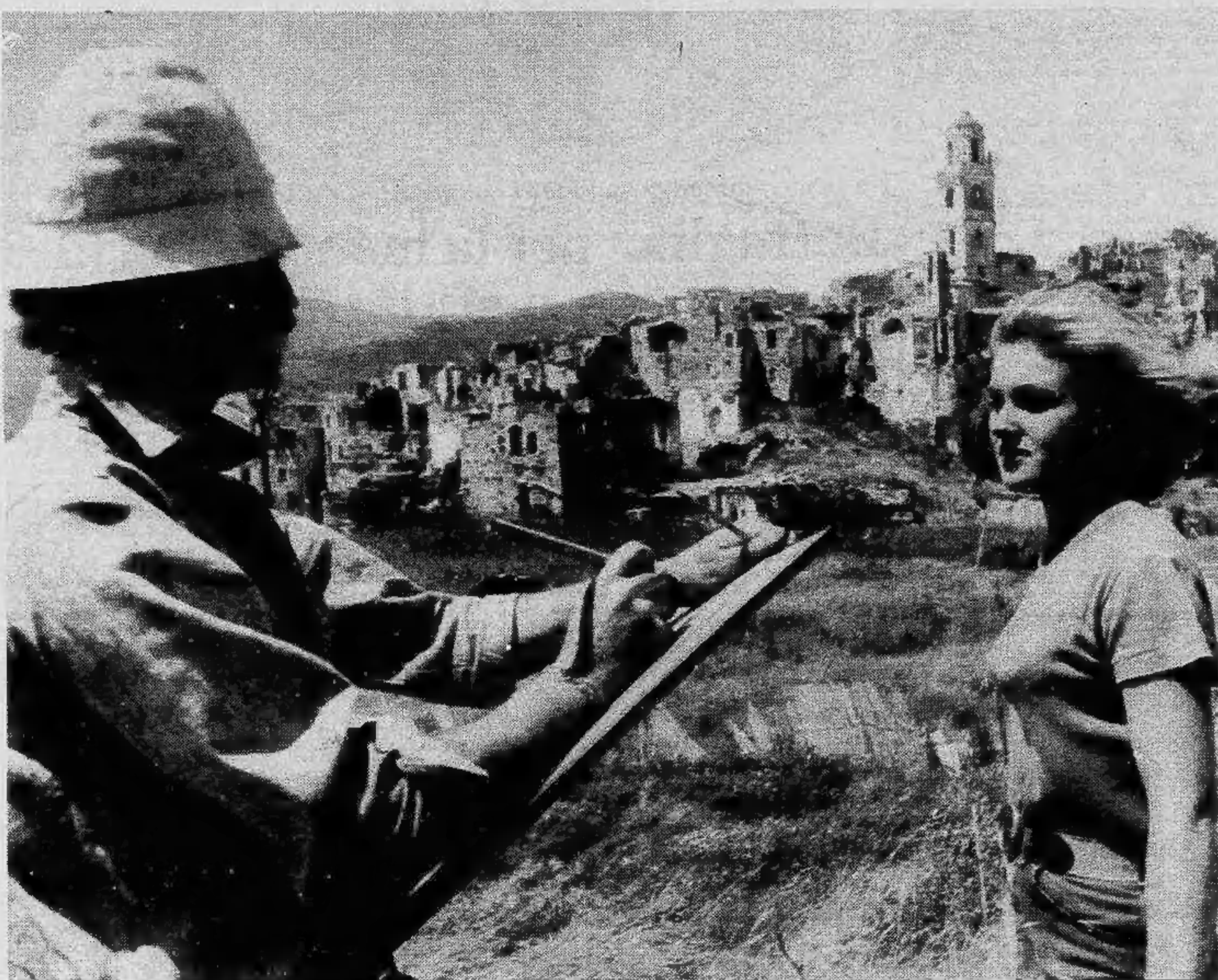
Proprio in questi giorni il comune di Sanremo ha concluso un'indagine conoscitiva sullo «stato delle cose» a Bussana Vecchia: un censimento per sapere quanti sono i ruderi, quante case sono abitabili, quante persone vivono in un paese ufficialmente «disabitato» da quasi un secolo. Il primo passo per arrivare al lancio di un concorso, si dice a livello internazionale, per la realizzazione di un «piano particolareggiato» che sistemi, una volta per tutte, le cose a Bussana Vecchia.

Ma come è possibile che un paese «disabitato» abbia degli abitanti? Sembra un paradosso ma è proprio così. Negli archivi della popolazione sanremese, alla voce Bussana Vecchia, i residenti sono zero. Di fatto vi abita qualche centinaio di persone, vi funziona un bar-ristorante.

Tutto nasce dalla storia del terremoto. Una vicenda viva, raccontata fino a qualche anno fa dagli stessi superstiti (l'ultimo è morto da pochi mesi). Bussana Vecchia (nel 1887 semplicemente Bussana) fu completamente rasa al suolo da un terremoto. Era uno dei tanti centri colpiti dal sismo, ma a differenza degli altri (Diano Marina, Oneglia, Bajardo, la stessa Sanremo) non fu ricostruito. Fu una doccia fredda per gli abitanti che già avevano sopportato sofferenze notevolissime: giorni e giorni in attesa dei soccorsi con i morti sotto le macerie (anche qui, coincidenza con i tragici recenti fatti di Balvano, il terremoto colpì la popolazione radunata in chiesa) e poi, un lungo alloggiamento di fortuna, in tende e baracche, durato sette anni. Lo Stato, infatti, non permise di riabitare il paese: chi voleva rifarsi la casa poteva farlo anche con un contributo statale («ben ridotto», ricordavano i superstiti), ma più a valle, quasi sul mare, in quella che oggi è Bussana Nuova. Non si poté ripartire alcuna delle abitazioni precedenti: per le riparazioni non arrivarono contributi.

Per la ricostruzione il comune di Bussana si dissanguò letteralmente, perdendosi anche in interminabili vertenze giudiziarie con i progettisti. Il tracollo finanziario del piccolo comune fu tale che, nel 1928, dovette chiedere di essere annesso come frazione al comune di Sanremo che dista circa cinque chilometri.

Da allora è cominciato il «mistero» di Bussana Vecchia. I ruderi, rimasti disabi-



tati per anni, nel secondo dopoguerra furono «invasi» da emigrati meridionali senza casa. Le autorità comunali intervennero con decisione e gli occupanti furono cacciati; una seconda «invasione» ci fu all'inizio degli Anni Sessanta, da parte di artisti provenienti da varie nazioni che trasformarono, pomposamente, Bussana Vecchia, in una «comunità internazionale degli artisti». Anche qui il comune di Sanremo intervenne, provocando però la reazione degli occupanti che si barricarono nel paese. La vicenda finì sulle pagine dei giornali di tutto il mondo e Bussana Vecchia divenne una faccenda internazionale. Da allora tutto è rimasto così: gli artisti (pittori, scultori, poeti, ecc.) abitano il vecchio paese dove hanno riadattato le case ad abitazione ed il borgo è diventato meta di migliaia di turisti.

Ma restano tantissimi interrogativi polemici. Gli abitanti di Bussana Nuova, discendenti degli antichi proprietari delle case, rivendicano il diritto di proprietà; gli artisti ribattono che all'e-

poca della ricostruzione, accettando il contributo per la casa da ricostruire a Bussana Nuova, gli abitanti avevano implicitamente rinunciato ai diritti su Bussana Vecchia.

Sono corse, in questi ultimi anni, polemiche ed accuse circa presunte speculazioni edilizie: in alcuni dei ruderi sarebbero stati eseguiti lavori radicali di ristrutturazione, che avrebbero trasformato abitazioni terremotate in eleganti appartamenti o in villette non sempre, tra l'altro, abitate da artisti. Una delle case in questione era stata dotata addirittura di piscina.

A questi interrogativi non è mai stata data una risposta ufficiale. Ricerche vere, per far luce sugli aspetti giuridici della questione, non ne sono mai state fatte.

Ora l'indagine svolta dai tecnici per accertare lo stato delle cose dovrebbe dare il via ad una prima soluzione del problema. A quasi 96 anni dal terremoto è la prima volta che un ente pubblico (in questo caso il comune di Sanremo) affronta lo spinoso «caso Bussana Vecchia».



Sanremo. Un'abitazione abusiva di Bussana Vecchia; sopra: panoramica del paese diroccato